

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

Provincia di Piacenza



PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
(Redatto ai sensi della D.G.R. n. 1439 del 10.09.2018)

Indirizzi per la predisposizione dei Piani Comunali di Protezione Civile)

- 1 - INQUADRAMENTO GENERALE - SCENARI DI EVENTO**
- 2 - ORGANIZZAZIONE**
- 3 - MODELLO D'INTERVENTO**
- 4 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

Redazione:

Dicembre 2020

Dott. Geol. Paolo Mancioffi Studio Geologico

Via Vitali, 32 - 29121 Piacenza

Tel/Fax: 0523/452257 - Cell: 3358147227 - e-mail: paolomancioffi@inwind.it

C.F: MNCPLA67E23G535A - P.Iva: 01175020336



PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSA

PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	6
UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	6
PREMESSA	7
12. INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO	12
1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	13
1.2. EVENTI CON PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO.....	36
1.2.1.1. CRITICITÀ IDRAULICA – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO.....	37
1.2.1.2. CRITICITÀ IDROGEOLOGICA - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO	42
1.2.1.3. CRITICITÀ PER TEMPORALI - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO	48
1.2.1.4. ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO ...	52
1.2.2. CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI.....	61
1.2.2.1. Scenari specifici.....	63
1.2.2.2. Storico eventi	64
1.2.3. VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA	64
1.2.3.1. Scenari specifici.....	64
1.2.3.2. Storico eventi	65
1.2.4. DIGA DI BOSCHI (Recuperare dati dal concessionario – Piano di emergenza).....	66
1.2.4.1. Scenari specifici.....	67
1.2.4.2. Storico eventi	67
1.3. EVENTI SENZA PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO.....	68
1.3.1. SISMA, INCIDENTI INDUSTRIALI, CRITICITÀ SULLA MOBILITÀ	68
1.3.1.1. Scenari specifici.....	68
1.3.1.2. Storico eventi	69
1.4. INCENDI BOSCHIVI - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO	70
1.4.1. INCENDI BOSCHIVI	70
1.4.1.1. Scenari specifici.....	70
1.4.1.2. Storico eventi	71
1.5. RISCHIO EMERGENZA SANITARIA - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO	72
1.5.1. EMERGENZA SANITARIA.....	73
1.5.1.1. Scenari specifici.....	73
1.5.1.2. Storico eventi	73
1.6. ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	74

1.7.	CARTOGRAFIA	97
2.	ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	98
2.1.	STRUTTURA INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	99
2.1.1.	PRESIDIO OPERATIVO E TERRITORIALE – COMUNE DI PONTE DELL’OLIO	101
2.1.2.	PRESIDIO OPERATIVO E TERRITORIALE – COMUNE DI BETTOLA.....	102
2.1.3.	PRESIDIO OPERATIVO E TERRITORIALE – COMUNE DI FARINI	103
2.1.4.	PRESIDIO OPERATIVO E TERRITORIALE – COMUNE DI FERRIERE	104
2.2.	STRUTTURE DEI CENTRI OPERATIVI COMUNALI - COC.....	105
2.2.1.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – COMUNE DI PONTE DELL’OLIO	105
2.2.2.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – COMUNE DI BETTOLA	108
2.2.3.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – COMUNE DI FARINI	111
2.2.4.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – COMUNE DI FERRIERE	114
2.3.	DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	117
2.4.	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI	117
2.5.	VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	119
2.6.	FORMAZIONE DEL PERSONALE	120
2.7.	FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE	121
2.8.	PROGRAMMA SCUOLE.....	121
2.9.	RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA	122
3.	MODELLO DI INTERVENTO	123
3.1.	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	124
3.1.1.	EVENTI CON PREANNUNCIO.....	124
3.1.1.1.	AZIONI IN FASE PREVISIONALE – ALLA RICEZIONE DELLE ALLERTE METEO- IDROGEOLOGICHE-IDRAULICHE.....	125
3.1.1.2.	AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI CON INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO- IDROMETRICHE	128
3.1.1.3.	AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI SENZA NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA)	139
3.1.1.4.	DIGA	147
3.1.2.	EVENTI SENZA PREANNUNCIO	166
3.1.3.	INCENDI BOSCHIVI	173
3.1.4.	EMERGENZA SANITARIA.....	176
3.2.	SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE	177
3.3.	CONDIZIONE LIMITE PER L’EMERGENZA	179

3.4.	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA	180
4.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	181
4.1.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA	182
4.2.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA.....	182
4.3.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA	183
4.3.1.	CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI CON NOTIFICA	185
4.3.2.	CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI SENZA NOTIFICA	189

ALLEGATI OPERATIVI PARTE 2:

AII_2.1.A – MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

AII_2.1.B – MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – UNIONI DI COMUNI

AII_2.2.A – MODELLO DELIBERA COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO COC

AII_2.2.B – SCHEDE DELLE FUNZIONI DEL COC

AII_2.2.C – ELENCO DI CHI RICEVE LE ALLERTE

AII_2.5.A – MODELLO CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

AII_2.5.B – PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

AII_2.7.A – MODELLO DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

AII_2.7.B – MODELLO ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA

AII_2.7.C – MODELLO ELENCO GESTIONE MATERIALI E MEZZI

ALLEGATI OPERATIVI PARTE 3:

AII_3.1.A – MODELLO RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE

AII_3.1.B – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO COMUNALE

AII_3.1.C – MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COC

AII_3.1.D – MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC

AII_3.1.E – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA

AII_3.2.A – TABELLA REPORT DANNI

AII_3.2.B – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE

AII_3.2.C – MODELLO RICHIESTA FINANZIAMENTO ART. 10 L.R. 1/2005

AII_3.2.D – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO

ALLEGATI OPERATIVI PARTE 4:

AII_4.1.A – MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

AII_4.1.B – MODELLO DI PICCOLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

AII_4.2.A – MODELLO BROCHURE INFORMAZIONE PREVENTIVA “COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA”

AII_4.3.A – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO

AII_4.3.B – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITÀ

AII_4.3.C – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA

**PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE**



Presidente dell'Unione Montana Alta Val Nure: Carlotta Oppizzi

Sindaco di Ponte dell'Olio (PC): Alessandro Chiesa

Sindaco di Bettola (PC): Paolo Negri

Sindaco di Farini (PC): Cristian Poggioli

Sindaco di Ferriere (PC): Carlotta Oppizzi

Responsabile gestione associata di Protezione Civile: Mario Sozzi (Comune di Ponte dell'Olio)

Comune di Bettola (PC): Andrea Borlenghi

Comune di Farini (PC): Primino Provini

Comune di Ferriere (PC): Carlo Labati

PREMESSA

I piani di protezione civile costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di protezione civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio.

I Comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere hanno costituito l'Unione Montana Alta Val Nure alla quale hanno affidato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione Alta Val Nure n. 4 del 19.03.2015 la gestione associata del servizio di Protezione Civile.

La Legge 07/08/2012, n. 135 ha ridisegnato le funzioni fondamentali dei Comuni e modificato il loro esercizio in forma associata, in particolare deve essere gestita in forma associata la funzione di attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Tutto ciò premesso i Sindaci dei Comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere hanno individuato nell'Unione Montana Alta Val Nure l'ambito per l'esercizio della funzione sopra citata e in particolare per l'attività di elaborazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile si è stabilito di integrare ed aggiornare gli esistenti Piani Comunali di Protezione Civile redatti per ogni singolo comune.

La pianificazione intercomunale di emergenza prende in esame, con riferimento agli scenari di rischio possibili per il territorio, le tipologie di evento naturale o connesso con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione territoriale, richiedono l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti.

Le principali fonti normative che regolano le azioni di protezione civile sono le seguenti indicate in ordine cronologico:

- Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Legge 21/11/2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";
- Legge Regionale 17/11/2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";
- Delibera Giunta Regionale n. 1166 del 21/06/2004 "Approvazione del protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione d'emergenza in materia di protezione civile. Linee guida per la predisposizione dei piani d'emergenza provinciali e comunali";
- Legge Regionale 07/02/2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- Legge Regionale 30/10/2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” così come modificata dalla Legge Regionale 06/07/2009, n. 6 “Governo e riqualificazione solidale del territorio”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 259 del 18/11/2010 “Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell’Emilia-Romagna”;
- Decreto Legislativo 26/06/2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo d'incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”;
- Delibera Giunta Regionale n. 962 del 25/06/2018 Aggiornamento del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo;
- idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”;
- Delibera Giunta Regionale n. 1172 del 02/08/2017 “Approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2017-2021”;
- Decreto Legislativo 02/01/2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- Delibera Giunta Regionale n. 7228 del 21/05/2018 “Prime disposizioni in attuazione del D.Lgs. 02.01.2018, n.1 Codice della Protezione Civile in materia di Pianificazione dell’Emergenza”
- Delibera Giunta Regionale n. 1439 del 10/09/2018 Approvazione del documento “Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile”
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1761 del 30 novembre 2020 – Aggiornamento del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”

STRUTTURA DEL PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile è strutturato sulla base di quattro elementi principali.

1. I RISCHI NEL TERRITORIO E GLI SCENARI DI EVENTO

Per poter affrontare l’emergenza è indispensabile prima di tutto conoscere quali sono i rischi che incombono sul territorio. Il rischio può essere definito come il valore atteso di perdite (vite umane, feriti, danni alle proprietà e alle attività economiche) dovute al verificarsi di un evento calamitoso ed è traducibile nell'equazione: $R = P \times V \times E$ dove:

P = Pericolosità: è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.

V = Vulnerabilità: è la propensione di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.

E = Esposizione o Valore esposto: è il numero di unità (o “valore”) di ognuno degli elementi a rischio (es. vite umane, case) presenti in una data area.

Individuati i rischi è possibile determinare gli scenari di rischio che rappresentano una descrizione sintetica dei possibili effetti di eventi calamitosi, di una data intensità, in una particolare area e in un determinato periodo di tempo, sulla popolazione, sugli insediamenti abitativi, agricoli, produttivi, sulle infrastrutture di trasporto, di servizio o altre cui abbiano accesso persone.

Tale descrizione è indispensabile al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza.

Un elemento fondamentale per caratterizzare gli scenari di rischio è rappresentato dalla cartografia, parte integrante degli stessi.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Per affrontare un'eventuale emergenza è indispensabile pianificare le attività necessarie a garantire la gestione degli eventi calamitosi assegnando le responsabilità e i compiti ai vari livelli di direzione e controllo.

A tal scopo è necessario raccogliere e organizzare tutte le informazioni riguardanti le caratteristiche del territorio, la distribuzione della popolazione e dei servizi, i fattori di pericolosità, di vulnerabilità e di esposizione presenti nell'area considerata.

3. I MODELLI D'INTERVENTO

Il modello d'intervento consta nell'individuazione dei soggetti, delle competenze e delle procedure operative necessarie all'organizzazione e all'attivazione delle azioni corrispondenti alle necessità di superamento dell'emergenza. Il modello d'intervento, oltre a definire le procedure e le responsabilità, deve consentire il continuo scambio d'informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile razionalizzando l'uso delle risorse con il coordinamento di tutti i centri operativi sul territorio, quali:

- livello nazionale: Dipartimento della Protezione Civile – D.I.COMA.C.;
- livello regionale: Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – C.O.R.;
- livello provinciale: Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) presso la Prefettura;
- livello intercomunale: Centro Operativo Misto (C.O.M.) istituito dal Prefetto;
- livello associazione intercomunale: Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) attivato dall'Unione Montana Alta Val Nure;
- livello associazione comunale: Centro Operativo Comunale (C.O.C.) – attivato dal comune.

Associazione Intercomunale Unione Alta Val Nure – Servizio Associato di Protezione Civile

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile definisce l'organizzazione del C.O.C. stabilendo le modalità di raccordo e coordinamento con gli altri livelli istituzionali.

4. L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Si realizza attraverso l'informazione preventiva sulle norme comportamentali alle popolazioni residenti nelle specifiche zone di rischio, in modo da fronteggiare tempestivamente qualsiasi tipo di emergenza.

Il messaggio informativo deve raggiungere tutti i soggetti interessati dal rischio attraverso un sistema di diffusione capillare e deve essere integrato dalla promozione di adeguate azioni finalizzate a stimolare la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei cittadini, in modo da assicurare una efficiente gestione del territorio da parte delle autorità pubbliche preposte nei casi di emergenza.

L'essenza del messaggio da comunicare è data da due concetti fondamentali: il rischio può essere gestito e gli effetti possono essere mitigati con una serie di procedure e azioni attivate ai vari livelli di responsabilità.

Il Servizio Associato di Protezione Civile Unione Alta Val Nure avrà cura di mantenere revisionato il presente Piano Intercomunale di Protezione Civile ogni qual volta intervengano accadimenti ritenuti significativi, in particolare: nuove normative o modifiche sostanziali a quelle esistenti, adozione di piani di protezione civile sovra ordinati a quello intercomunale.

Verranno, inoltre, costantemente aggiornate le singole parti del piano al fine di avere uno strumento pienamente operativo (dati relativi agli elementi sensibili, alle risorse umane e ai materiali a disposizione, scenari, modelli d'intervento, ecc...).

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile è stato concepito come uno strumento dinamico e operativo a tutti gli effetti e, come tale, al fine di essere sempre uno strumento efficiente, necessita di verifiche e aggiornamenti periodici.

L'aggiornamento periodico è necessario per poter gestire con efficacia e immediatezza le situazioni di emergenza che sono modificate dai cambiamenti territoriali, sociali e organizzativi.

Lo schema di aggiornamento del Piano è organizzato come segue:

- redazione delle procedure standard: coincide con la redazione iniziale del Piano, culminando con l'elaborazione di un Modello d'Intervento per ogni rischio preso in considerazione.
- addestramento: è l'attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema di protezione civile siano messe al corrente delle procedure pianificate dal Piano, perché queste risultino pronte ad applicare quando previsto;
- applicazione: tenuto conto che la varietà degli scenari non consente di prevedere in anticipo tutte le opzioni strategiche e tattiche, il momento in cui il Piano viene realmente messo alla prova è quando viene applicato nella realtà; in questo caso il riscontro della sua efficacia potrà essere immediatamente misurato e potranno essere effettuati adattamenti in corso d'opera.

All'interno di ciascun capitolo, paragrafi e sotto paragrafi guidano all'elaborazione dei contenuti necessari al fine di avere un piano coerente con gli strumenti di pianificazione e gli indirizzi operativi sovraordinati.

Gli allegati completano il documento stesso con schemi specifici e relativi il territorio comunale e consentono di poter utilizzare, una volta allegati al piano, la gestione delle competenze ordinarie e di emergenza delle amministrazioni comunali.

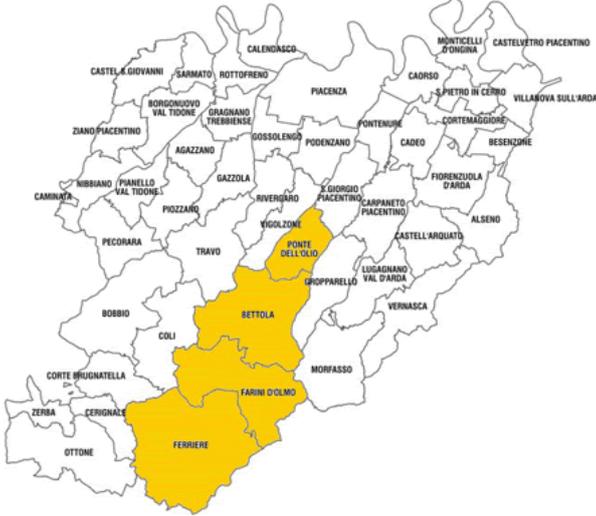
Il presente documento potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni a seguito dell'emanazione delle Direttive previste dal D.Lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile" in particolare relativamente alla pianificazione di protezione civile ed al volontariato.



1.
**INQUADRAMENTO GENERALE
E SCENARI DI EVENTO**

1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Questa sezione del piano fornisce elementi utili a capire le macro-caratteristiche del territorio rispetto al quale è predisposta la pianificazione di protezione civile.

Scheda di Sintesi	
UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE: COMUNI DI PONTE DELL'OLIO, BETTOLA, FARINI E FERRIERE	
	
Abitanti complessivi e per comune	<p>9.795 (dati http://www.tuttitalia.it – ISTAT 01/01/2019)</p> <p>così suddivisi: <i>Comune di Ponte dell'Olio (PC): 4.707 abitanti</i> <i>Comune di Bettola (PC): 2.723 abitanti</i> <i>Comune di Farini (PC): 1.168 abitanti</i> <i>Comune di Ferriere (PC): 1.197 abitanti</i></p>
Superficie complessiva e suddivisione per comune	<p>457 Kmq Densità Popolazione per Kmq: 21,43 abitanti</p> <p>così suddivisi: <i>Comune di Ponte dell'Olio (PC): Superficie 44 Kmq – Densità Popolazione 112,40 Ab/Kmq</i> <i>Comune di Bettola (PC): Superficie 122 Kmq – Densità Popolazione 24,51 Ab/Kmq</i> <i>Comune di Farini (PC): Superficie 112 Kmq – Densità Popolazione 12,95 Ab/Kmq</i> <i>Comune di Ferriere (PC): Superficie 179 Kmq – Densità Popolazione 7,98 Ab/Kmq</i></p>

Altitudine della sede dell'Unione Montana Alta Val Nure e dei singoli comuni	<p>Altitudine della sede Unione Montana Alta Val Nure (Bettola): 329 m s.l.m. Altitudine minima territorio Unione Montana Alta Val Nure (Ponte dell'Olio): 153 m s.l.m. Altitudine massima territorio Unione Montana Alta Val Nure (Ferriere): 1754 m s.l.m.</p> <p>così suddivisi:</p> <p><i>Comune di Ponte dell'Olio (PC)</i> Altitudine Casa Comunale: 216 m. slm Altitudine minima: 153 m. slm Altitudine massima: 679 m. slm</p> <p><i>Comune di Bettola (PC)</i> Altitudine Casa Comunale: 329 m. slm Altitudine minima: 239 m. slm Altitudine massima: 1305 m. slm</p> <p><i>Comune di Farini (PC)</i> Altitudine Casa Comunale: 424 m. slm Altitudine minima: 384 m. slm Altitudine massima: 1421 m. slm</p> <p><i>Comune di Ferriere (PC)</i> Altitudine Casa Comunale: 626 m. slm Altitudine minima: 336 m. slm Altitudine massima: 1754 m. slm</p>
--	---

Sede Unione Montana Alta Val Nure e sedi dei singoli Municipi	<p>Sede Unione Montana Alta Val Nure - P.zza C. Colombo, 9 – 29021 Bettola (PC) Tel. 0523.911541 – Fax. 0523.911491 - Pec: info@pec.unionealtavalnure.it Sito istituzionale: www.unionealtavalnure.it</p> <table><tr><td><u>Coordinate UTM</u></td><td><u>Coordinate Geografiche</u></td></tr><tr><td>Coordinata X: 547862 m E</td><td>Latitudine: 44° 46' 35" N</td></tr><tr><td>Coordinata Y: 4958300 m N</td><td>Longitudine: 9° 36' 19" E</td></tr></table> <p>Sede Municipio di Ponte dell'Olio – Via V. Veneto, 147 – 29028 Ponte dell'Olio (PC) Tel. 0523.874411 – Fax. 0523.874444 - Pec: compdo@actaliscertymail.it Sito Istituzionale: www.comune.pontedellolio.pc.it</p> <table><tr><td><u>Coordinate UTM</u></td><td><u>Coordinate Geografiche</u></td></tr><tr><td>Coordinata X: 550823 m E</td><td>Latitudine: 44° 52' 05" N</td></tr><tr><td>Coordinata Y: 4968493 m N</td><td>Longitudine: 9° 38' 36" E</td></tr></table> <p>Sede Municipio di Bettola - P.zza C. Colombo, 9 – 29021 Bettola (PC) Tel. 0523.917718 – Fax. 0523.911620 - Pec: protocollo@pec.comune.bettola.pc.it Sito istituzionale: www.comune.bettola.pc.it</p> <table><tr><td><u>Coordinate UTM</u></td><td><u>Coordinate Geografiche</u></td></tr><tr><td>Coordinata X: 547862 m E</td><td>Latitudine: 44° 46' 35" N</td></tr><tr><td>Coordinata Y: 4958300 m N</td><td>Longitudine: 9° 36' 19" E</td></tr></table> <p>Sede Municipio di Farini - P.zza G. Marconi, 10 – 29023 Farini (PC) Tel. 0523.910110 – Fax. 0523.910470 - Pec: comune.farini@sintranet.legalmail.it Sito istituzionale: www.comune-farini-pc.it</p> <table><tr><td><u>Coordinate UTM</u></td><td><u>Coordinate Geografiche</u></td></tr><tr><td>Coordinata X: 545202 m E</td><td>Latitudine: 44° 42' 47" N</td></tr><tr><td>Coordinata Y: 4951264 m N</td><td>Longitudine: 9° 34' 14" E</td></tr></table> <p>Sede Municipio di Ferriere - P.zza delle Miniere, 1 – 29024 Ferriere (PC) Tel. 0523.922220 – Fax. 0523.922818 - Pec: comune.ferriere@sintranet.legalmail.it Sito istituzionale: www.comune.ferriere.pc.it</p> <table><tr><td><u>Coordinate UTM</u></td><td><u>Coordinate Geografiche</u></td></tr><tr><td>Coordinata X: 539559 m E</td><td>Latitudine: 44° 38' 41" N</td></tr><tr><td>Coordinata Y: 4943632 m N</td><td>Longitudine: 9° 29' 55" E</td></tr></table>	<u>Coordinate UTM</u>	<u>Coordinate Geografiche</u>	Coordinata X: 547862 m E	Latitudine: 44° 46' 35" N	Coordinata Y: 4958300 m N	Longitudine: 9° 36' 19" E	<u>Coordinate UTM</u>	<u>Coordinate Geografiche</u>	Coordinata X: 550823 m E	Latitudine: 44° 52' 05" N	Coordinata Y: 4968493 m N	Longitudine: 9° 38' 36" E	<u>Coordinate UTM</u>	<u>Coordinate Geografiche</u>	Coordinata X: 547862 m E	Latitudine: 44° 46' 35" N	Coordinata Y: 4958300 m N	Longitudine: 9° 36' 19" E	<u>Coordinate UTM</u>	<u>Coordinate Geografiche</u>	Coordinata X: 545202 m E	Latitudine: 44° 42' 47" N	Coordinata Y: 4951264 m N	Longitudine: 9° 34' 14" E	<u>Coordinate UTM</u>	<u>Coordinate Geografiche</u>	Coordinata X: 539559 m E	Latitudine: 44° 38' 41" N	Coordinata Y: 4943632 m N	Longitudine: 9° 29' 55" E
<u>Coordinate UTM</u>	<u>Coordinate Geografiche</u>																														
Coordinata X: 547862 m E	Latitudine: 44° 46' 35" N																														
Coordinata Y: 4958300 m N	Longitudine: 9° 36' 19" E																														
<u>Coordinate UTM</u>	<u>Coordinate Geografiche</u>																														
Coordinata X: 550823 m E	Latitudine: 44° 52' 05" N																														
Coordinata Y: 4968493 m N	Longitudine: 9° 38' 36" E																														
<u>Coordinate UTM</u>	<u>Coordinate Geografiche</u>																														
Coordinata X: 547862 m E	Latitudine: 44° 46' 35" N																														
Coordinata Y: 4958300 m N	Longitudine: 9° 36' 19" E																														
<u>Coordinate UTM</u>	<u>Coordinate Geografiche</u>																														
Coordinata X: 545202 m E	Latitudine: 44° 42' 47" N																														
Coordinata Y: 4951264 m N	Longitudine: 9° 34' 14" E																														
<u>Coordinate UTM</u>	<u>Coordinate Geografiche</u>																														
Coordinata X: 539559 m E	Latitudine: 44° 38' 41" N																														
Coordinata Y: 4943632 m N	Longitudine: 9° 29' 55" E																														

Dott. Paolo Mancioffi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
◆ e-mail: paolomancioffi@inwind.it ◆ pec: paolomancioffi@registerpec.it ◆

Sede Centro Operativo Misto (C.O.M.)	<p>Sede Pubblica Assistenza Valnure – Via F. Parri, 10 – 29028 Ponte dell’Olio (PC) Tel. 0523.877988 - Pec: pubblicavalnure@ticertifica.it Sito istituzionale: www.pubblicavalnure.it <u>Coordinate UTM</u> <u>Coordinate Geografiche</u> Coordinata X: 551156 m E Latitudine: 44° 52’ 10” N Coordinata Y: 44968674 m N Longitudine: 9° 38’ 51” E</p>
Sede Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.)	<p>Sede Pubblica Assistenza Valnure – Via F. Parri, 10 – 29028 Ponte dell’Olio (PC) Tel. 0523.877988 - Pec: pubblicavalnure@ticertifica.it Sito istituzionale: www.pubblicavalnure.it <u>Coordinate UTM</u> <u>Coordinate Geografiche</u> Coordinata X: 551156 m E Latitudine: 44° 52’ 10” N Coordinata Y: 44968674 m N Longitudine: 9° 38’ 51” E</p>
Sede Centri Operativi Comunali (C.O.C.)	<p>Sede C.O.C. di Ponte dell’Olio Sede Pubblica Assistenza Valnure – Via F. Parri, 10 – 29028 Ponte dell’Olio (PC) Tel. 0523.877988 - Pec: pubblicavalnure@ticertifica.it Sito istituzionale: www.pubblicavalnure.it <u>Coordinate UTM</u> <u>Coordinate Geografiche</u> Coordinata X: 551156 m E Latitudine: 44° 52’ 10” N Coordinata Y: 44968674 m N Longitudine: 9° 38’ 51” E</p> <p>Sede C.O.C. di Bettola - P.zza C. Colombo, 9 – 29021 Bettola (PC) Tel. 0523.917718 – Fax. 0523.911620 - Pec: protocollo@pec.comune.bettola.pc.it Sito istituzionale: www.comune.bettola.pc.it <u>Coordinate UTM</u> <u>Coordinate Geografiche</u> Coordinata X: 547862 m E Latitudine: 44° 46’ 35” N Coordinata Y: 4958300 m N Longitudine: 9° 36’ 19” E</p> <p>Sede C.O.C. di Farini - P.zza G. Marconi, 10 – 29023 Farini (PC) Tel. 0523.910110 – Fax. 0523.910470 - Pec: comune.farini@sintranet.legalmail.it Sito istituzionale: www.comune-farini-pc.it <u>Coordinate UTM</u> <u>Coordinate Geografiche</u> Coordinata X: 545202 m E Latitudine: 44° 42’ 47” N Coordinata Y: 4951264 m N Longitudine: 9° 34’ 14” E</p> <p>Sede C.O.C. di Ferriere - P.zza delle Miniere, 1 – 29024 Ferriere (PC) Tel. 0523.922220 – Fax. 0523.922818 - Pec: comune.ferriere@sintranet.legalmail.it Sito istituzionale: www.comune.ferriere.pc.it <u>Coordinate UTM</u> <u>Coordinate Geografiche</u> Coordinata X: 539559 m E Latitudine: 44° 38’ 41” N Coordinata Y: 4943632 m N Longitudine: 9° 29’ 55” E</p>

Flussi Turistici	Periodo	N. orientativo di presenze turistiche		Note
	Luglio/Agosto	Circa 15000		Percentuale variabile fra il 5% ed il 30% nelle varie frazioni
Comune di Ponte dell'Olio Distribuzione degli abitanti nelle Frazioni principali (Dati al Maggio 2020)	Nome	N. Abitanti (n. persone con difficoltà di deambulazione)	N. Nuclei famigliari	Distanza dal capoluogo
	Capoluogo: PONTE DELL'OLIO	3336	1515	-----
	Biana	154	93	6.4 Km.
	Cassano (Chiesa, Maiolo, Osteria Vecchia, Osteria Nuova, Piazza, Vittime dell'olocausto, Zucconi)	135	86	5.2 Km.
	Castione (Castione, Canonica Vecchia, Cà Prete, Scuola, Mistadello, Valle)	30	30	8.6 Km.
	Folignano (Bruciati, Cà Crot, Casella, Castello, Colombara, Trioli, Strada Principale, Canonica)	253	137	2.1 Km.
	Monte Santo (Arda, Croce)	52	47	7.0 Km.
	Riva (con Ponte dell'Olio Capoluogo)			1.7 Km.
	Torrano (Casa Nuova, Bordi, Chiesa, Fratta, Molinazzo)	123	57	5.3 Km.
	Veggiola (Cà l'Aur, Cà Papa, Cà Prete, Cà Poveri, Cà Barba)	35	27	9.7 Km.
Zaffignano (Centro, Caneva, Molino, Fiaschi, Villino, Borsa)	78	57	3.3 Km.	

Comune di Bettola Distribuzione degli abitanti nelle Frazioni principali	Bettola Capoluogo	1473 (20)	770	
	Abbandonata di Revigozzo	4	4	
	Abbandonata di San Bernardino	4	1	
	Agnelli	9	5	
	Alzone	3	1	
	Amolo	7	2	
	Arbattina	7	2	
	Badoni	6 (1)	5	
	Bagnata di Pradello	5	2	
	Bagnata di San Giovanni	8	3	
	Balù	3	1	
	Barbugli	2	2	
	Bardelli	3	3	
	Bellito	7	5	
	Belvedere	8	3	
	Bergonzi	4 (1)	3	
	Bernoni	8	4	
	Bertoni	4	2	
	Biasini	5	4	
	Bigotti di Bramaiano	10	1	
	Bigotti di Calenzano	2	1	
	Bocito	6 (1)	5	
	Boiardi	2	2	

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

	Bongilli	4	3	
	Borla	4	1	
	Bosco Camera	1	1	
	Breda	3	2	
	Buca della rocca	6	1	
	Buffalora di Pradello	4	1	
	Buzzetti	6	5	
	Cà Apulo	1	1	
	Camera Vecchia	1	1	
	Camia	21	11	
	Caminata di Bramaiano	3	3	
	Camminata di Missano	3	1	
	Campelli	4	1	
	Canova di Ebbio	1	1	
	Canova di Recesio	8	2	
	Carini di Bramaiano	2	2	
	Carini di Rossoreggio	2	1	
	Casa Bosi	3	1	
	Casa Colombi	3	1	
	Casa Ghirardelli	3	3	
	Casa Matteo	2 (1)	2	
	Casa Vecchia	2 (2)	1	
	Casaleto di Spettine	6	5	
	Casaleto di Villanova	4	3	
	Casella	2	1	
	Casetta di Vigolo	1	1	
	Caslasca	8	4	
	Cassinari	2	2	
	Cassino di Recesio	1	1	

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

	Castana	11	6	
	Castellaccio	2	2	
	Castello di Roncovero	10	4	
	Castelnardo	1	1	
	Castigneto	2	1	
	Castignola	7	3	
	Cà Barbino	2	1	
	Cà Bergamino	2	1	
	Cà Brilla	1	1	
	Cà Cotica	2	1	
	Cà del Gatto	3	3	
	Cà del Gin	5	1	
	Cà del Rio	2	1	
	Cà di Bramaiano	3	1	
	Cà Nova di Vigolo	2	1	
	Cà Rossino	6	2	
	Cà San Giovanni	1	1	
	Cà Sonnino	2	1	
	Cerro	6 (1)	2	
	Chiappuzzi	4	1	
	Chiesa di Bramaiano	5	2	
	Chiesa di Ebbio	4	2	
	Chiesa di Groppo Ducale	7	5	
	Chiesa di Leggio	6	5	
	Ciesa di Missano	7	3	
	Chiesa di Padri	1	1	
	Chiesa di Pradello	8	3	
	Chiesa di Revigozzo	4	1	
	Chiesa di Roncovero	5	4	

Piano Intercomunale di Protezione Civile - Unione Montana Alta Val Nure (PC) - Aggiornamento 2020

Relazione Generale

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I.: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

	Chiesa di Vigolo	2	1	
	Chiesa di Villanova	4	3	
	Colignola	2	2	
	Colomabarola	2	1	
	Colombello	3	2	
	Cordani	9	7	
	Cornaletto	1	1	
	Cortelletta	12	5	
	Costa di Groppo Ducale	22 (1)	14	
	Costa di Pradello	15	4	
	Costa di Roncovero	5	3	
	Costa di Rodi	5	3	
	Cò	1	1	
	Craverezza	3	1	
	Croce Andreini	2	2	
	Croce di Bramaiano	3	1	
	Crocinito	5	2	
	Crose di Groppo Ducale	4	1	
	Crose di Villanova	3	2	
	Ebbio	1	1	
	Ferrandi	5 (1)	3	
	Ferrè	2	2	
	Fontanavento	12	4	
	Forche	8	3	
	Forelli di Recesio	12	5	
	Forlini	4 (1)	4	
	Fornace	5	1	
	Fra le Coste	4	2	
	Freschi	5	2	

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

	Frè	3	1	
	Gavini	3	2	
	Generesso	14	3	
	Giorgi	3	2	
	Gradicini	4	2	
	Gragnano	2	2	
	Gragnano Sopra	2	2	
	Grilli	6	5	
	Groppallo di Recesio	2	2	
	Gropo	1	1	
	Grotta	6	2	
	La Valle	6	2	
	Lama	1	1	
	Larda	1	1	
	Leggio-Via San Rocco	2	1	
	Lugherzano	43 (1)	20	
	Luogo Tognò	6	4	
	Maglio	7	3	
	Magnani	9	4	
	Maiolo	14	7	
	Malvezzi	1	1	
	Marchi	1	1	
	Massara	4	2	
	Missano	2	2	
	Mistà	7	3	
	Moline	1	1	
	Molino Camia	7	3	
	Molino Recesio	5	1	
	Montechiso	4	4	

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

	Monte di Groppo Ducale	2	1	
	Monte Lana	1	1	
	Monte Pelio	1	1	
	Montesolio	8	3	
	Monteosero	22 (1)	13	
	Morentoni-Recesio	7	1	
	Muliono della Ferma	3	1	
	Murolo	7	4	
	Musa	15	6	
	Negri	11	8	
	Orlini	9	6	
	Ozza	1	1	
	Ozza Sotto	4	1	
	Paganoni	1	1	
	Pagliari	1	1	
	Paini	4	1	
	Palazzo Guglieri	2	1	
	Pelo dell'Orso	2	2	
	Perani	12	3	
	Pian Bordasca	2	1	
	Pianazzo di Roncovero	8	2	
	Piane di San Bernardino	3	1	
	Pianelle	1	1	
	Piano Cerreto	1	1	
	Piano della Forca di Ebbio	1	1	
	Pianoni	2	1	
	Piccoli	13 (1)	8	

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

	Poggio Bianco	4	1	
	Poggio di Bramaino	27	12	
	Poini	8	5	
	Ponte di Biana	9	4	
	Ponte di Recesio	22	11	
	Pradello Sopra	2	2	
	Prato Maiano	1	1	
	Preventorio	5	2	
	Pulo	1	1	
	Puntra	3	1	
	Radelli	2	2	
	Raffaelli	6	2	
	Recesio	30 (1)	12	
	Restano	4	2	
	Rigolo	23	11	
	Rigolo Chiesa	3	1	
	Rio Cò di Recesio	3	3	
	Rio Cò di Roncovero	5	3	
	Ronchi di Groppo Ducale	1	1	
	Ronchi di Revigozzo	12 (1)	7	
	Ronchi di San Giovanni	3	1	
	Roncovero	57 (2)	22	
	Rossoreggio	4	3	
	Ruini	5	3	
	San Boceto	3	3	
	Sant'Anna	1	1	
	Salita di Sant'Antonio	5	3	
	Sartori	1	1	
	Secresta	7	3	

Piano Intercomunale di Protezione Civile - Unione Montana Alta Val Nure (PC) - Aggiornamento 2020

Relazione Generale

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

	Selva di Padri	6	3	
	Selva di San Giovanni	5	1	
	Sgavini	8	4	
	Soria	1	1	
	Spongiola	57 (5)	28	
	Stazione di Recisio	3	1	
	Taffurelli	6	4	
	Tarano	9	4	
	Teglio	3	2	
	Terra del Piatto	2	1	
	Terre	4	3	
	Tollara	17	5	
	Torria	1	1	
	Torricelle	14	8	
	Trabucchi	3	2	
	Truzzo	6	2	
	Ughitti	10	6	
	Vaio	8 (1)	5	
	Varini	3	1	
	Verogna	7	4	
	Verogna Sopra	1	1	
	Versiano	1	1	
	Vidonico	6	3	
	Vigna	3	2	
	Vignanova	1	1	
	Villa di Leggio	1	1	
	Villa di Olmo	12	8	
	Villa di Padri	8	3	
	Villa di Rossoreggio	9	5	

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

	Villa Enrichetta	2	2	
	Zanelli	4	1	
	Zani	3	2	
	Zazzera	7 (1)	3	
Comune di Farini Distribuzione degli abitanti nelle Frazioni principali (Dati al Maggio 2020)	Farini Capoluogo	(4)		
	Borcaglie Casa Protetta	(43)		
	Boccolo Noce	4	4	13.7 Km.
	Groppallo	97	61	8.7 Km.
	Guglieri	(1)		
	Le Moline	27	17	8.4 Km.
	Maradina	(2)		
	Mareto	45	33	10.1 Km.
	Nicelli	(2)		
	Pianadelle	(1)		
	Rodi	(2)		
	San Savino	22	15	5.4 Km.
	Pradovera	25	10	15.3 Km.
	Riovalle/Perdoni	(2)		
	Cogno San Bassano	5	4	6.8 Km.
	Unghia	(1)		
	Verano	(1)		
Comune di Ferriere Distribuzione degli abitanti nelle Frazioni principali (Dati al Maggio 2020)	Ferriere Capoluogo	Comunità alloggio con 9 persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti		

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

		(4)		
	Brugneto			11.1 Km.
	Centenaro			5.3 Km.
	Salsominore			18.1 Km.
	Torrio			18.5 Km.
	Boschi			23.6 Km.
	Boeri			0.9 Km.
	Bosconure			6.9 Km.
	Cà Nova	(2)		
	Casalcò			3.5 Km.
	Casaldonato			3.9 Km.
	Casale di Brugneto			13.8 Km.
	Cassano			4.0 Km.
	Cassimoreno	(1)		
	Castelcanafurone			13.6 Km.
	Cattaragna			19.7 Km.
	Costa	(1)		
	Curletti	(2)		
	Gambaro			4.6 Km.
	Folli			1.4 Km.
	Grondone Sopra			7.5 Km.
	Grondone Sotto			6.6 Km.
	Perotti			3.3 Km.
	Pertuso			9.2 Km.
	Pronzali			4.7 Km.
	Poverasso			7.1 Km.
	Rompeggio			7.2 Km.
	Sarmadasco			1.3 Km.
	Selva			10.4 Km.

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

	Solaro			6.9 Km.
	Tornarezza			10.5 Km.
	Vaio			6.5 Km.

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

Distretto Sanitario	LEVANTE – Fiorenzuola val d’Arda - C.so Garibaldi, 33 tel. 0523. 989912 fax 0523. 989914
Strutture Sanitarie	Area Ospedaliera della Val d'Arda - Ospedale di Fiorenzuola d’Arda Viale Roma, 29– 29017 Fiorenzuola d’Arda (PC) Tel. 0523.301111
Strutture Operative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prefettura U.T.G. Piacenza – Via S.Giovanni, 17 Piacenza Tel. 0523.397111 – Fax. 0523.397666 – Sito Web: http://www.prefettura.it/piacenza e-mail: prefettura.piacenza@interno.it pec: protocollo.prefpc@pec.interno.it ▪ Carabinieri - Ponte dell’Olio (PC) – Via G.Rossi, 5 - Tel. 0523.874266 – 0523.874267 https://www.paginebianche.it/ponte-dell-olio/carabinieri-comando-stazione-ponte-olio.10912013 - Bettola (PC) – Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 1 – Tel. 0523.917710 https://www.paginebianche.it/bettola/carabinieri-comando-stazione-bettola.8765755 - Farini (PC) e Ferriere (PC) – Via Don Galli, 10 – Tel. 0523.910112 - https://www.paginebianche.it/farini/carabinieri-comando-stazione-farini.227469 ▪ Comando Pro.le VV.FF. Piacenza – Distaccamento Provinciale di Fiorenzuola d’Arda Viale Prospero Verani, 16 29017 Fiorenzuola d'Arda Tel. 0523.982222 – Numero Emergenza 115 ▪ Carabinieri Forestali Piacenza - sede di Bettola (PC) - Piazza Colombo, 3 - 0523.917016 - Sede di Ferriere (PC) – P.zza delle Miniere, 3 – 0253.922270 ▪ Pubblica Assistenza - Pubblica Assistenza Valnure – Via F. Parri, 10 – Ponte dell’Olio (PC) – Tel.0523.877988 - Croce Rossa Italiana sede di Farini – Via Sassi Neri – Tel. 0523.910289 - Croce azzurra di Ferriere – Vicolo santa Rita, 2 – Ferriere (PC) – Tel. 0523.922434 Tel. 0523.998459
Volontariato di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile Provinciale di Piacenza Strada Valnure, 9 – 29121 Piacenza – Tel. 0523.713021 - Fax 0523.462724 Sito web: www.protezionecivilepiacenza.it e-mail: cvpc_pc.segreteria@alice.it pec: cvpc_pc@pcert.postecert.it

Volontariato di Protezione Civile	<p>▪ Gruppo Volontari Protezione Civile di Ponte dell’Olio Presidente: Villa Giorgio Cell: xxxxxxxxxx Sede: Pubblica Assistenza Valnure Via Parri, 10</p>
	<p>▪ Gruppo Volontari Protezione Civile di Farini</p> <p>- Associazione i Barbari ODV Presidente: Bossarelli Cristina Cell. xxxxxxxxxx Sede: Piazza Marconi, 10 – Farini</p> <p>- Associazione Nazionale Alpini Presidente: Gregori Federico Cell. xxxxxxxxxx Sede: Loc. Groppallo – Via Don Gorra</p>
	<p>▪ Gruppo Volontari Protezione Civile di Ferriere</p> <p>- Communications Emergency Rescue Piacenza - ODV Presidente: Leonardo Dentoni Cell. xxxxxxxxxx Sede: Strada Valnure 9/a Piacenza Referente nucleo di Ferriere: Corbellini Roberto Cell. xxxxxxxxxx Sede Operativa: Struttura Protezione Civile – Loc. Cà Nova –Ferriere e-mail: segreteria@protezionecivilepiacenza.it</p>

	Tipologia	Nome	Note
Gestori dei servizi essenziali	Energia Elettrica Distribuzione	<p>Comune di Ponte dell’Olio ENEL DISTRIBUZIONE</p>	<p>Ing. Coppiardi Fabio Ufficio PC: 0523.634056 Ufficio PR: 0521.554303 Cell. xxxxxxxxxx e-mail: fabio.coppiardi@e-distribuzione.com 803.500 (Servizio Guasti)</p>
		<p>Comune di Bettola ENEL DISTRIBUZIONE</p>	
		<p>Comune di Farini ENEL DISTRIBUZIONE</p>	
		<p>Comune di Ferriere ENEL DISTRIBUZIONE</p>	

Gestori dei Servizi essenziali	Pubblica Illuminazione	Comune di Ponte dell'Olio ENEL SOLE S.r.l.	Serv. Guasti 800.901.050 051.4233511 (Sede di Bologna)
		Comune di Bettola ENEL SOLE S.r.l.	
		Comune di Farini ENEL SOLE S.r.l.	
		Comune di Ferriere ENEL SOLE S.r.l.	
	Acquedotto e Fognatura	Comune di Ponte dell'Olio IRETI S.p.a.	800.038.038 (pronto intervento)
		Comune di Bettola IRETI S.p.a.	
		Comune di Farini IRETI S.p.a.	
		Comune di Ferriere IRETI S.p.a.	
	Depurazione delle Acque	Comuni di Ponte dell'Olio IRETI S.p.a.	800.343.434 (pronto intervento)
		Comune di Bettola IRETI S.p.a.	
		Comune di Bettola IRETI S.p.a.	
		Comune di Bettola IRETI S.p.a.	
Gas Distribuzione	Comune di Ponte dell'Olio G.P. Infrastrutture S.r.l.	800.992.730 (pronto intervento) 030.9048431 (Segnalazione guasti)	
	Comune di Bettola G.P. Infrastrutture S.r.l.	800.992.730 (pronto intervento) 030.9048431 (Segnalazione guasti)	
	Comune di Farini 2i RETE GAS	800.901.313 (pronto intervento)	

Gestori dei servizi essenziali	Gas Distribuzione	Comune di Ferriere 2i RETE GAS	800.901.313 (pronto intervento)
	Gas Fornitura	Comune di Ponte dell'Olio G.P. Infrastrutture S.r.l.	800.992.730 (pronto intervento) 030.9048431 (Segnalazione guasti)
		Comune di Bettola G.P. Infrastrutture S.r.l.	0524.201531
		Comune di Farini SOENERGY	800 979 070
		Comune di Ferriere 2i RETE GAS	800.901.313 (pronto intervento)
	Rifiuti	Comune di Ponte dell'Olio IREN AMBIENTE	Tel. 0523.5491
		Comune di Bettola IREN AMBIENTE	
		Comune di Farini IREN AMBIENTE	
		Comune di Ferriere IREN AMBIENTE	
	Servizi Telefonici	Comune di Ponte dell'Olio TIM S.p.A.	187 (Assistenza Tecnica)
		Comune di Bettola TIM S.p.A.	
		Comune di Farini TIM S.p.A.	
		Comune di Ferriere TIM S.p.A.	

<p>Principale Rete viaria e di collegamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - S.P. 36 (Ponte dell'Olio – San Giorgio) - S.P. 654/R (Ponte dell'Olio – Bettola – Farini - Ferriere) - S.P. 67 - S.P. 39 (Bettola – Passo del Cerro) - S.P. 57 dell'Aserei - S.P. 8 di Bedonia - S.S. 61 - S.P. 50 del Mercatello - S.P. 586 - S.S. 45 - Strade comunali diffuse su tutti i territori comunali
<p>Ponti sulla viabilità principale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ponte S.P. 654R della Val Nure – Loc. Ponte dell'Olio - Ponte di Carmiano – T.te Nure - Ponte S.P. 654R – Loc. Bettola – T.te Nure - Ponte S.P. 654R – Loc. Farini – T.te Nure - Ponte S.P. 654R – Km. 53+100 – T.te Nure - Ponte S.P. 654R – Bivio loc. Poverasso – T.te Nure - Ponte S.P. 654R – Ferriere -T.te Nure - Ponte S.P. 50 – Ferriere
<p>Diga</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diga di Boschi – Loc. Boschi di Ferriere (PC) – T.ti Aveto-Trebbia Ente Gestore: Enel Green Power Indirizzo: Viale Regina Margherita, 125 - Roma Tel. 06.83051 Sito web: https://www.enelgreenpower.com/it e-mail: infoenelgreenpower@enel.com pec: enelgreenpower@pec.enel.it
<p>Reticolo idrografico principale dei territori Comunali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Ponte dell'Olio: T.te Nure - T.te Riglio - T.te Ogone - T.te Cisiaga - T.te Zaffignano – T.te Biana - Comune di Bettola: T.te Nure - T.te Riglio - T.te Spettine - T.te Olza - T.te Groppo Ducale – T.te Restano – T.te Perino - Comune di Farini: T.te Nure - T.te Lavaiana - T.te Lardana - T.te Lobbia-Lamazze - Comune di Ferriere: T.te Nure - T.te Aveto - T.te Grondana

<p>Classificazione Sismica dei Territori Comunali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere: Tutti i comuni sono classificati in Zona Sismica 3 I comuni di Ponte dell'Olio e Bettola hanno eseguito la micro zonazione sismica del capoluogo e dei principali centri abitati.
<p>Particolari edifici d'interesse pubblico</p>	<p>PONTE DELL'OLIO (PC)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Municipio di Ponte dell'Olio – Via V. Veneto 147 - Scuola Primaria e Istituto Comprensivo della Val Nure – Via F. Acerbi, 61 - Scuola secondaria di primo grado – Via San Bono, 2 - Scuola dell'Infanzia "G.Rossi" – Via V. Veneto, 224 - Casa di Cura San Giacomo – Via san Bono, 3 - Casa di Riposo Balderacchi – Via dei Gattoni, 29 - Parrocchia di S. Giacomo – Via V. Veneto, S.P.654/R, 7 - Chiesa di S. Rocco – Via V. Veneto, 135 - Chiesa di S. Martino Vescovo – Via Riva, 17 - Centro Sportivo Comunale – Palazzetto dello Sport - Via A. Boggiani, 11 - Magazzino di Ponte dell'Olio – Via dell'Artigianato, 7 - Caserma dei Carabinieri – Via G. Rossi, 5 – Ponte dell'Olio (PC) <p>BETTOLA (PC)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Municipio di Bettola – P.zza Colombo, 10 - Magazzino di Bettola – P.zza Colombo - Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado E. Fermi – Via Nogent sur Marne, 8 - Scuola Infanzia via XXIV Maggio - Polivalente - piscina loc. Le Forche - Centro sportivo via Martiri della Resistenza - Centro civico - biblioteca via XXIV Maggio - Torre Colombo loc. Pradello - Parrocchia Santuario B. Vergine della Quercia – Via Carabinieri, 5 - Chiesa di San Bernardino da Chiesa – Via Europa - Casa della Salute via Europa

Particolari edifici d'interesse pubblico	FARINI (PC) <ul style="list-style-type: none">- Municipio di Farini – P.zza G. Marconi, 10- Scuola dell'infanzia – Via Zanellotti- Scuola Primaria – Via Padre Felice da Mareto- Scuola Secondaria di Primo grado - Via Padre Felice da Mareto- Parrocchia San Giuseppe in Farini – P.zza G. Marconi, 1- Caserma Carabinieri – Piazza Marconi n.9- Ambulatorio medico, uffici e immobili abitativi – Farini – Via Roma n.3 e 5- Casa Protetta Alta val Nure – Loc. Borcaglia- Pronto Soccorso e CRI Farini – Loc. Borcaglia- Magazzini comunali – Piazza Marconi n.5- Centro sportivo di Farini – loc. Rossane- Parrocchia Santa Maria Assunta - Loc. Groppallo- Uffici e museo – Viale Europa n.45 – Groppallo- Centro sportivo Groppallo – S.P. n.51 di Groppallo
	FERRIERE (PC) <ul style="list-style-type: none">- Municipio di Ferriere – P.zza delle Miniere, 1- Scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statale – Via Case Rosse- Parrocchia S.Giovanni Battista – Via del Consorzio, 8- Campo Sportivo Comunale Ferriere- Magazzino: Centro Sovracomunale di Protezione Civile – Strada Comunale Ferriere-Canadello - Loc. Cà Nova

1.2. EVENTI CON PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

Per ogni tipologia di rischio presente sul territorio comunale sono stati definiti degli scenari di evento a scala locale sulla base della specificità territoriale al fine di elaborare cartografie che rappresentino i possibili scenari di danneggiamento rispetto ai quali organizzare le attività del modello di intervento e dell'informazione alla popolazione.

Per definire gli scenari relativamente agli eventi con preannuncio, si è fatto riferimento tra gli altri a:

- Manuale operativo del Dipartimento nazionale della protezione civile per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di emergenza – Dicembre 2007 (paragrafi 3.3.2 e 3.3.3);
- Documenti d'indirizzo e di pianificazione sovraordinata e quadri conoscitivi specifici (PAI, PGRA, scenari indicati nel Deliberazione della Giunta regionale n. 1761 del 30 novembre 2020 – Aggiornamento del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, ecc...);
- Scenari “dinamici” aggiornati periodicamente dal Comune in base alla conoscenza specifica del territorio e degli eventi passati.

Le tipologie di eventi con preannuncio sono le seguenti:

- | | | |
|---|---|---|
| 1. Criticità idraulica | } | Eventi per i quali è previsto l'invio di notifiche in corso di evento |
| 2. Criticità idrogeologica | | |
| 3. Criticità per temporali | | |
| 4. Neve | } | Eventi per i quali non è previsto l'invio di notifiche in corso di evento |
| 5. Vento | | |
| 6. Temperature estreme (elevate o rigide) | | |
| 7. Pioggia che gela | | |
| 8. Valanghe | | |

Di fatto si tratta di eventi rispetto ai quali è diramata l'allerta codice colore. A loro volta questi eventi sono suddivisi in quelli (criticità idraulica, criticità idrogeologica e criticità per temporali) rispetto ai quali in corso di evento vengono comunicati con notifiche i superamenti di soglie e livelli misurati da pluviometri e idrometri, rispetto a tutti gli altri eventi per i quali, emessa l'allerta, non segue nessun aggiornamento in corso di evento

fino all'emissione dell'allerta successiva. Per gli eventi con preannuncio rispetto ai quali viene diramata un'allerta codice colore, *occorre ricordare che il codice colore ha intrinsecamente una definizione dello scenario di evento di riferimento e dei possibili effetti/danni che questo comporta sul territorio.*

Per questa ragione nel piano comunale sono state riportate le tabelle che associano ad ogni evento e ad ogni codice colore i relativi scenari ed i relativi effetti/danni, oltre che i parametri/soglie rispetto alle quali viene diramata un'allerta codice colore. La sezione del piano intercomunale di protezione civile relativa agli eventi con preannuncio contiene le tabelle riportate nelle pagine che seguono, per "decodificare" il significato intrinseco presente nell'allerta codice colore che viene diramata ad ogni amministrazione comunale, adattandole opportunamente laddove le soglie dipendano dalla sottozona di appartenenza, e inserendo solo quelle relative ai fenomeni di interesse per il proprio territorio di competenza.

Nelle sezioni successive (paragrafi 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4) il piano deve rappresentare i possibili scenari puntuali già noti del territorio comunale e, nella medesima sezione, aggiornare lo storico degli eventi già accaduti, che possono essere utili per ridefinire, migliorandole ed integrandole, le attività del modello di intervento e dell'informazione alla popolazione.

Tra gli eventi con preannuncio sono ricomprese anche le emergenze connesse con il rischio diga ed il rischio idraulico a valle per i territori a valle di sbarramenti per i quali siano stati approvati i Documenti di Protezione Civile ed i Piani di Emergenza Dighe. In questo caso sono le comunicazioni ricevute secondo la pianificazione vigente l'elemento precursore della possibile necessità di gestire gli scenari di piano (paragrafo 1.2.5).

1.2.1.1. CRITICITÀ IDRAULICA – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate a scala regionale le criticità sul territorio connesse al passaggio di piene fluviali nella rete di bonifica e nei corsi d'acqua maggiori, *"per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici"*.

La criticità idraulica viene valutata anche per i corsi d'acqua sui quali è istituito il servizio di piena, sebbene su alcuni di essi non sia possibile effettuare un monitoraggio strumentale.

La valutazione della criticità idraulica in fase di previsione viene effettuata sulle diciotto zone di allerta, considerando:

1. **la pioggia prevista dai modelli meteorologici sulle zone di allerta** nelle 24 ore, confrontata con soglie statistiche di pioggia media areale tarate sugli eventi del passato, il cui superamento indica una probabilità di superamento delle soglie idrometriche nei corsi d'acqua maggiori contenuti in ciascuna zona;
2. **i livelli al colmo di piena previsti dai modelli idrologico-idraulici sui corsi d'acqua maggiori, confrontati con il sistema delle 3 soglie idrometriche** definite nelle sezioni fluviali strumentate;
3. **lo stato del territorio**, in termini di livelli idrometrici presenti nei corsi d'acqua maggiori e nel reticolo di bonifica strumentato, alla luce della funzionalità delle opere idrauliche e di difesa arginale esistenti, nonché di eventuali vulnerabilità già note sul territorio a scala regionale.

I livelli al colmo di piena di cui al punto 2, considerati nella valutazione della pericolosità idraulica in fase di previsione, sono previsti dai modelli idrologico-idraulici nelle sezioni idrometriche montane con bacini afferenti di dimensione sufficiente per una previsione meteorologica affidabile, e nelle sezioni idrometriche a valle di queste.

I corsi d'acqua maggiori per i quali nel territorio piacentino viene definita la criticità idraulica sono:
Tidone; **Trebbia; Aveto; Nure**; Chiavenna; Arda; Stirone.

Sui corsi d'acqua minori a carattere torrentizio, che sottendono piccoli bacini affluenti dei corsi d'acqua maggiori sopra elencati, non è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione delle piene sulla base del monitoraggio strumentale. Gli innalzamenti dei livelli idrometrici in questi affluenti rientrano pertanto nella valutazione della criticità idrogeologica.

La valutazione della criticità idraulica in fase di previsione è articolata in quattro codici colore dal verde al rosso; gli scenari di evento di riferimento di carattere generale ed i possibili effetti e danni corrispondenti, sono riassunti nella tabella seguente.

CRITICITA' IDRAULICA (PIENE DEI FIUMI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
GIALLO	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 1; - innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e/o in prossimità dei corsi d'acqua maggiori o della rete di bonifica.

CRITICITA' IDRAULICA (PIENE DEI FIUMI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 2, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali ed interessamento degli argini; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque, e possibili fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido, divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua. - Danni ad infrastrutture, edifici ed attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili e/o in prossimità della rete di bonifica, anche per effetto dell'impossibilità di smaltimento delle acque del reticolo secondario nei corsi d'acqua maggiori.

CRITICITA' IDRAULICA (PIENE DEI FIUMI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
ROSSO	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con superamenti della soglia 3, possibili fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi - fenomeni di erosione delle sponde, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con possibili tracimazioni e inondazione delle aree limitrofe; - sormonto, sifonamento, rottura degli argini, fontanazzi, sormonto dei ponti e di altre opere di attraversamento, salti di meandro, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni parziali o totali ad argini, ponti e altre opere idrauliche, infrastrutture ferroviarie e stradali in prossimità dei corsi d'acqua. - Danni estesi alle infrastrutture dei servizi essenziali, edifici, attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da allagamenti, anche per effetto dell'impossibilità di smaltimento delle acque del reticolo secondario nei corsi d'acqua maggiori.

1.2.1.2. CRITICITÀ IDROGEOLOGICA - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutati:

- fenomeni franosi: frane per crollo e ribaltamento, frane per scivolamento rotazionale e traslativo, frane per colamento lento, frane superficiali, frane con tipologie miste;
- fenomeni di flusso rapidi: colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate che interessano prevalentemente i versanti ma che possono propagarsi anche negli alvei del reticolo torrentizio;
- fenomeni di dilavamento: ruscellamenti diffusi o concentrati con erosione accelerata di trasporto e sedimentazione di materiale;
- fenomeni alluvionali ed erosivi sui corsi d'acqua minori: innalzamenti rapidi del livello idrometrico del reticolo idrografico minore, erosioni laterali e di fondo con trasporto e sedimentazione di materiale. I tratti oggetto di valutazione per tali fenomeni sono i corsi d'acqua minori a carattere torrentizio che sottendono piccoli bacini.

L'attivazione e sviluppo dei fenomeni sopraindicati ha come forzante principale l'occorrenza di precipitazioni, in grado di determinarne l'attivazione. L'intensità e la durata della pioggia, o della fusione della neve, le condizioni di saturazione del suolo, accompagnate dalle peculiari condizioni locali geologico geomorfologiche, determinano il tipo e l'intensità dei fenomeni che possono verificarsi.

A livello di singoli versanti non è attualmente possibile prevedere né i fenomeni meteorologici né il conseguente innesco e successiva evoluzione di frane e colate rapide (in termini di momento dell'innesco, di velocità ed estensione della superficie interessata) né a livello di singoli bacini minori è possibile prevedere l'insorgenza di fenomeni alluvionali ed erosivi sul reticolo torrentizio minore, non essendo disponibile né una rete di monitoraggio strumentale né una modellistica a scala adeguata. Conseguentemente, a differenza di quanto avviene per le piene dei corsi d'acqua maggiori, in fase di evento non è prevista l'emissione di Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico.

La valutazione del codice colore in fase di previsione viene effettuata sulle zone di allerta montane e collinari. Sulle zone di pianura la valutazione riguarda i soli fenomeni che interessano i corsi d'acqua minori appartenenti al reticolo naturale.

Vengono considerati:

1. la pioggia prevista dai modelli meteorologici (intensità, durata e quantità) o la fusione della neve;

2. i risultati dei modelli di previsione delle frane che, calibrati sugli eventi avvenuti in passato, restituiscono una probabilità areale di accadimento di fenomeni franosi;

3. lo stato del territorio, mediante l'analisi delle quantità di precipitazioni o fusione di neve avvenute nel periodo precedente, di eventuali fenomeni franosi già in atto noti sul territorio, dei livelli idrometrici nel reticolo idrografico minore, nonché della presenza di eventuali vulnerabilità già note sul territorio.

È da sottolineare che, poiché le condizioni di fragilità idrogeologica del territorio sono estremamente variabili, possono esistere situazioni di versanti in equilibrio precario in cui anche precipitazioni di bassissima entità o limitate fusioni del manto nevoso, altrove tollerabili, possono attivare frane.

Inoltre è da ricordare che evidenze di movimenti franosi in atto possono manifestarsi anche alcuni giorni dopo il termine delle precipitazioni e proseguire per un tempo indefinibile, anche di settimane, pur essendosi presumibilmente innescati in corrispondenza dell'evento meteo iniziale. Di conseguenza, ai fini dell'allertamento, anche in periodi classificati con codice verde non può essere escluso il manifestarsi di qualche fenomeno franoso, da considerarsi comunque come caso raro o residuale.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio corrispondenti ai diversi codici colore dal verde al rosso, sono riassunti nella tabella seguente.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA (FRANE E PIENE DEI CORSI D'ACQUA MINORI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - in caso di rovesci isolati: occasionali frane per crollo (anche di massi isolati), frane superficiali di limitata estensione, occasionali ruscellamenti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei rii e torrenti minori; - nei giorni successivi ad eventi di precipitazione già terminati: occasionali frane per scivolamento o colamento lento su versanti in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA (FRANE E PIENE DEI CORSI D'ACQUA MINORI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
GIALLO	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frane per crollo (anche di massi isolati) e ribaltamento, frane per scivolamento e colamento lento, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale; - colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate; - ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale; - innalzamenti dei livelli idrometrici nei rii e torrenti minori con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e possibili inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). <p>Anche in assenza di precipitazioni, in caso di fusione della neve si possono verificare fenomeni localizzati di: erosione, frane e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali; - Danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità del reticolo idrografico minore; - Temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità del reticolo idrografico minore.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA (FRANE E PIENE DEI CORSI D'ACQUA MINORI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frane per crollo (anche di massi isolati) e ribaltamento, frane per scivolamento e colamento lento anche profonde ed estese, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale; - colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate; - ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo lungo i rii e torrenti minori con possibili inondazioni delle aree limitrofe anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). <p>Anche in assenza di precipitazioni, in caso di fusione della neve, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni diffusi a centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori. - Diffuse interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA (FRANE E PIENE DEI CORSI D'ACQUA MINORI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
ROSSO	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frane per crollo e ribaltamento (anche con volumi consistenti), frane per scivolamento e colamento lento anche profonde e di grandi dimensioni, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale; - colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate; - ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo lungo i rii e torrenti minori ed estese inondazioni delle aree limitrofe; - caduta massi in più punti del territorio. 	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori. - Ingenti ed estese interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.

1.2.1.3. CRITICITÀ PER TEMPORALI - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutati i fenomeni temporaleschi, organizzati in strutture di medie/grandi dimensioni, con caratteristiche rilevanti in termini di durata, area interessata e intensità, che possono dar luogo anche a piogge intense, fulminazioni, forti raffiche di vento e grandine.

Poiché “tali fenomeni sono intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità, non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa”³, gli indicatori meteorologici di pericolosità dei temporali, sono valutati in fase di previsione sulla base delle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temporali: vengono considerate la dimensione spaziale, la persistenza e le caratteristiche delle celle temporalesche previste.

La valutazione del codice colore per temporali in fase di previsione viene effettuata sulle zone di allerta aggregate per macroaree (A, B, C, D, E, F, G, H) al fine di mediare l'incertezza spazio-temporale insita nella previsione, ed è articolata in soli tre livelli: verde, giallo e arancione.

Non è previsto un codice colore rosso perché i temporali sono, per loro natura, fenomeni a carattere localizzato nel tempo e nello spazio, cui non si associano generalmente scenari di evento estesi sul territorio, propri delle allerte di codice rosso. In caso di temporali caratterizzati da piogge di intensità forte o molto forte e persistente si possono verificare sul territorio frane e fenomeni torrentizi “analogamente a quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una alta intensità puntuale e rapidità di evoluzione”⁴, come specificato nella tabella degli scenari di evento connessi ai temporali.

In fase di evento, in via sperimentale, sono state individuate sui sensori pluviometrici le soglie di 30mm/h e 70mm/3h, il cui superamento può indicare la presenza di temporali con piogge forti o molto forti e persistenti.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio corrispondenti ai diversi codici colore dal verde all'arancione, sono riassunti nella tabella seguente.

CRITICITA' PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di temporali prevedibili. - Temporali sparsi, di breve durata, con possibili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, isolate raffiche di vento, piogge che possono provocare occasionali allagamenti o fenomeni franosi di limitata estensione.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali

CRITICITA' PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
GIALLO	<p>Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità e rapidità di evoluzione (durata media 1h), con probabili effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di forte intensità.</p> <p>Le piogge di forte intensità possono provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti localizzati, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane; - nelle zone di allerta collinari e montane, localizzati ruscellamenti con erosione, trasporto e sedimentazione, frane per crollo (anche di massi isolati) e colate rapide; - rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici con erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e possibili inondazioni delle aree limitrofe. 	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzati allagamenti in aree urbane di locali interrati e di quelli posti al piano terreno, lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici (es. sottopassi). - Localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque o in prossimità dei rii e torrenti minori. - Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria. - Localizzate rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità), possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria. - Localizzati danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria. - Localizzati danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. - Localizzati inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.

CRITICITA' PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	<p>Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità, persistenza (durata media 3h) ed estensione, con effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di intensità molto forte.</p> <p>Le piogge di intensità molto forte possono provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti diffusi, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane; - nelle zone di allerta collinari e montane diffusi ruscellamenti con erosione, trasporto e sedimentazione, frane per crollo (anche di massi isolati), scivolamenti e colate rapide; - rapidi e significativi innalzamenti dei livelli idrometrici con erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e inondazioni delle aree limitrofe. 	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusi allagamenti in aree urbane di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici (es. sottopassi). - Danni diffusi a infrastrutture viarie, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque in prossimità dei rii e torrenti minori. - Diffusi danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria. - Diffuse rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria. - Diffusi danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria. - Diffusi danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. - Diffusi inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.

1.2.1.4. ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

SOGLIE DI ALLERTAMENTO PER ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO

Vengono valutati i fenomeni di vento intenso sul territorio regionale. L'indicatore per la valutazione di pericolosità del vento è l'intensità dello stesso, per la cui classificazione si fa riferimento ad una scala di misura detta di Beaufort, riportata nella tabella seguente.

Scala Beaufort della velocità del vento

GRADO BEAUFORT (B)	DESCRIZIONE	VELOCITÀ (nodi)	VELOCITÀ (km/h)	VELOCITÀ (m/s)
0	Calma	0 - 1	0 - 1	0 - 0.2
1	Bava di vento	1 - 3	1 - 5	0.3 - 1.5
2	Brezza leggera	4 - 6	6 - 11	1.6 - 3.3
3	Brezza	7 - 10	12 - 19	3.4 - 5.4
4	Brezza vivace	11 - 16	20 - 28	5.5 - 7.9
5	Brezza tesa	17 - 21	29 - 38	8.0 - 10.7
6	Vento fresco	22 - 27	39 - 49	10.8 - 13.8
7	Vento forte	28 - 33	50 - 61	13.9 - 17.1
8	Burrasca moderata	34 - 40	62 - 74	17.2 - 20.7
9	Burrasca forte	41 - 47	75 - 88	20.8 - 24.4
10	Tempesta	48 - 55	89 - 102	24.5 - 28.4
11	Fortunale	56 - 63	103 - 117	28.5 - 32.6
12	Uragano	> 64	> 118	>32.6

La valutazione del codice colore per vento in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto del vento previsto con valori di soglia di intensità oraria crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, sintetizzati nella tabella seguente.

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE				
COMUNE DI PONTE DELL'OLIO - ZONA DI ALLERTA H1				
COMUNI DI BETTOLA E FARINI - ZONA DI ALLERTA G2				
COMUNE DI FERRIERE - ZONA DI ALLERTA G1				
Criticità	Indicatore	GIALLO	ARANCIONE	ROSSO
Vento	Intensità Scala Beaufort (nodi o km/h)	≥ 34 nodi e < 40 nodi ≥ 62 km/h e < 74 km/h per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata	≥ 40 nodi < 47 nodi ≥ 74 km/h e < 88 km/h per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata	> 47 nodi > 88 km/h per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata
Temperature estreme elevate	T max (°C)	T max ≥ 38°C oppure T max ≥ 37°C da almeno 2 giorni	T max ≥ 39°C oppure T max ≥ 38°C da almeno 2 giorni	T max ≥ 40°C oppure T max ≥ 39°C da almeno 2 giorni
Temperature estreme rigide	Tmin e Tmed (°C)	Tmin < -8° o Tmed < 0°C per le sottozone G2, H2, H1	T min < -12°C o T med < -3°C per le sottozone G2, H2, H1	T min < -20°C o T med < -8°C per le sottozone G2, H2, H1
Temperature estreme rigide	Tmin e Tmed (°C)	T min < -12°C o T med < -3°C per le sottozone G1	T min < -20° C o T med < -8° C per le sottozone G1	T min < -25°C o T med < -10°C per le sottozone G1
Neve	Accumulo (cm/h24)	10-30 cm per le sottozone G2, H1 30-50 cm per le sottozone	30-60 cm per le sottozone G2, H1 50-80 cm per le sottozone	>60 cm per le sottozone G2, H1 >80 cm per le sottozone

		G1	G1	G1
Pioggia che gela		Possibili locali episodi di pioggia che gela	Elevata probabilità di pioggia che gela	Pioggia che gela diffusa e persistente (> 10 mm)

CRITICITÀ PER VENTO

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO - ZONA DI ALLERTA H1

COMUNI DI BETTOLA E FARINI - ZONA DI ALLERTA G2

COMUNE DI FERRIERE - ZONA DI ALLERTA G1

CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Venti con intensità oraria inferiore a Beaufort 8. Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.
GIALLO	Venti di intensità oraria pari a Beaufort 8 per la durata dell'evento. Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). - Possibili locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. - Possibili isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

CRITICITÀ PER VENTO

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO - ZONA DI ALLERTA H1

COMUNI DI BETTOLA E FARINI - ZONA DI ALLERTA G2

COMUNE DI FERRIERE - ZONA DI ALLERTA G1

CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 9 per la durata dell'evento.</p> <p>Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). - Possibili limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. - Possibili cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Probabili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. - Possibili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.
ROSSO	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 10 o superiore per la durata dell'evento.</p> <p>Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). - Probabili limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. - Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Probabili sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. - Probabili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche. - Gravi disagi per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali che può risultare limitato o interrotto. - Possibili limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.

CRITICITÀ PER TEMPERATURE ELEVATE

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO - ZONA DI ALLERTA H1

COMUNI DI BETTOLA E FARINI - ZONA DI ALLERTA G2

COMUNE DI FERRIERE - ZONA DI ALLERTA G1

CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Temperature nella norma o poco superiori.	- Condizioni che non comportano un rischio per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.
GIALLO	Temperature medio -alte o prolungate su più giorni.	- Possibili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.
ARANCIONE	Temperature alte o prolungate su più giorni.	- Probabili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Possibili locali interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.
ROSSO	Temperature molto alte o prolungate su più giorni.	- Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.

CRITICITÀ PER TEMPERATURE RIGIDE

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO - ZONA DI ALLERTA H1

COMUNI DI BETTOLA E FARINI - ZONA DI ALLERTA G2

COMUNE DI FERRIERE - ZONA DI ALLERTA G1

CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili
GIALLO	Temperature medie giornaliere o temperature minime rigide.	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora. - Possibili disagi alla circolazione dei veicoli dovuti alla formazione di ghiaccio sulla sede stradale.
ARANCIONE	Temperature medie giornaliere o temperature minime molto rigide.	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta - Disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria dovuti alla formazione di ghiaccio. - Possibili danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.
ROSSO	Persistenza di temperature medie giornaliere rigide, o temperature minime estremamente rigide.	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi di congelamento per esposizioni all'aria aperta anche brevi. - Gravi disagi alla viabilità e alla circolazione stradale dovuti alla formazione di ghiaccio. - Danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici. - Possibili prolungate interruzioni del trasporto pubblico, ferroviario e aereo.

CRITICITÀ PER NEVE

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO - ZONA DI ALLERTA H1

COMUNI DI BETTOLA E FARINI - ZONA DI ALLERTA G2

COMUNE DI FERRIERE - ZONA DI ALLERTA G1

CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	<p>Neviccate deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve con accumulo poco probabile.</p>	<p>Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.</p>
GIALLO	<p>Neviccate da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata in pianura).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario. - Possibili fenomeni di rottura e caduta di rami. - Possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ARANCIONE	<p>Neviccate di intensità moderata e/o prolungate nel tempo. Alta probabilità di profilo termico previsto sotto zero fino in pianura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Probabili disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. - Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami. - Possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ROSSO	<p>Neviccate molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse. - Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. - Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami. - Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). - Possibili danni a immobili o strutture vulnerabili.

CRITICITÀ PER PIOGGIA CHE GELA

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO - ZONA DI ALLERTA H1

COMUNI DI BETTOLA E FARINI - ZONA DI ALLERTA G2

COMUNE DI FERRIERE - ZONA DI ALLERTA G1

CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
GIALLO	Possibili locali episodi di pioggia che gela	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili locali disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con eventuali rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità. - Possibili locali disagi nel trasporto pubblico, aereo e ferroviario. - Possibili cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.
ARANCIONE	Elevata probabilità di pioggia che gela	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con possibili rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità. - Possibili disagi nel trasporto pubblico aereo e ferroviario. - Possibili cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale. - Possibili interruzioni dell'erogazione di servizi essenziali causate da danni alle reti aeree.
ROSSO	Pioggia che gela diffusa e persistente (> 10 mm)	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi e/o prolungati problemi alla circolazione stradale, con prolungate condizioni di pericolo negli spostamenti. - Disagi nel trasporto pubblico, ferroviario e aereo con ritardi o sospensioni anche prolungate dei servizi. - Probabili cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale. - Gravi e/o prolungati problemi nell'erogazione di servizi essenziali causati da danni diffusi alle reti aeree.

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

COMUNE DI FERRIERE - ZONA DI ALLERTA G - SOTTOZONA G

CRITICITA' PER VALANGHE			
CODICE COLORE	SOGLIE (Grado di Pericolo EAWS)		SCENARIO DI EVENTO - EFFETTI E DANNI
VERDE	1 Debole		La criticità si può manifestare in luoghi particolarmente vulnerabili, generalmente riferiti al contesto delle attività umane, in ambiente innevato al di fuori delle aree antropizzate. Non si escludono eventuali danni puntuali e localizzati nelle aree di versante ripido o nelle loro adiacenze, dove sono possibili danni anche gravi a persone; residuale il rischio di danni a beni materiali.
	Tra 1 Debole e 2 Moderato		
	2 Moderato		
GIALLO	Tra 2 Moderato e 3 Marcato		Sono possibili fenomeni valanghivi spontanei (medie e, in alcuni casi, grandi valanghe) su alcuni e talora su molti pendii ripidi, localizzati prevalentemente in zone non antropizzate, oppure fenomeni già noti alla comunità con una elevata frequenza di accadimento. Possibili conseguenze sull'incolumità della popolazione e/o sui beni esposti.
	3 Marcato		
ARANCIONE	Tra 3 Marcato e 4 Forte		Sono probabili fenomeni valanghivi di magnitudo maggiore (medie e in diversi casi grandi valanghe) anche sulla maggior parte dei pendii, che possono interessare aree antropizzate provocando danni limitati e, per singoli fenomeni, danni elevati in ambiti particolarmente vulnerabili.
	4 Forte		
ROSSO	5 Molto Forte		Sono previsti fenomeni valanghivi di magnitudo maggiore (probabili distacchi di molte valanghe grandi e molto grandi) che possono interessare le aree antropizzate provocando danni da elevati a molto elevati (in alcuni casi catastrofici).

1.2.2. CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI

Come descritto nel paragrafo precedente, l'allerta codice colore ha intrinsecamente un significato in termini di scenari di evento e relativi effetti sul territorio.

Al verificarsi di eventi di pioggia potenzialmente pericolosi vengono notificate tramite sms ed e-mail al Comune, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate, sia il superamento di soglie pluviometriche, sia i superamenti di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura.

in questa sezione del piano vengono indicati quali e dove sono i sensori associati ai Comuni facenti parte dell'Unione Montana Alta Val Nure, utilizzati per notificare i messaggi di superamento di soglie pluvio-idrometriche al fine di riportare possibili informazioni utili in termini di scenari di evento e relative azioni indicate nel modello d'intervento da farsi alla ricezione delle notifiche.

Il riferimento utile per l'associazione Comuni-sensori è la tabella "Associazione Comuni – Idrometri e pluviometri" trasmessa con nota prot. PC/2018/29504 del 29/06/2018, e s.m.i..

COMUNE (da monte verso valle)	PLUVIOMETRI (da monte verso valle)	IDROMETRI (CORSI D'ACQUA) (da monte verso valle)
<i>COMUNE DI FERRIERE</i>	<i>CASSIMORENO, FERRIERE PLUVIO, SALSOMINORE, SELVA DI FERRIERE, CABANNE</i>	<i>FERRIERE (NURE) SALSOMINORE (AVETO)</i>
<i>COMUNE DI FARINI</i>	<i>FARINI, FERRIERE PLUVIO, GROPPALLO, CASSIMORENO, SELVA DI FERRIERE</i>	<i>FERRIERE (NURE) FARINI (NURE)</i>
<i>COMUNE DI BETTOLA</i>	<i>BETTOLA, FARINI, FERRIERE, SELVA DI FERRIERE, PERINO</i>	<i>FERRIERE (NURE) FARINI (NURE)</i>
<i>COMUNE DI PONTE DELL'OLIO</i>	<i>CASSIMORENO, FERRIERE PLUVIO, SELVA FERRIERE, BETTOLA, RIGLIO</i>	<i>FERRIERE (NURE), FARINI (NURE), PONTE DELL'OLIO (NURE), VEGGIOLA (RIGLIO)</i>

Le soglie pluviometriche individuate, pari a **30mm/h** e **70mm/3h** di pioggia cumulata, possono essere considerate precursori dell'insorgenza di un **temporale forte e persistente**. In alcuni casi possono essere considerate anche come precursori di eventi che possono causare innalzamenti rapidi in corsi d'acqua del reticolo idrografico minore con tempi di corrivazione molto rapidi.

Le soglie idrometriche costituiscono un indicatore della pericolosità della piena in atto nelle sezioni idrometriche del tratto arginato di valle del corso d'acqua; nelle sezioni idrometriche del tratto montano possono assumere anche un significato di preannuncio da monte verso valle lungo uno stesso corso d'acqua, in quanto spesso rispondono ad una correlazione monte-valle per le tipologie di piene più frequenti.

Si presume infatti che il livello idrometrico nel corso d'acqua sia un indicatore proporzionale alla gravità degli effetti indotti dalla piena sui territori circostanti: è infatti impossibile conoscere e prevedere su scala regionale le eventuali criticità della rete idrografica e dei territori attraversati che possono manifestarsi durante l'evento, riscontrabili solo su scala locale.

In linea generale le soglie idrometriche nelle sezioni strumentate, sono così definite:

- **Soglia 1:** livelli idrometrici corrispondenti alla completa occupazione dell'alveo di magra, sensibilmente al di sotto del piano di campagna. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua.
- **Soglia 2:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione delle aree golenali o di espansione del corso d'acqua, che possono superare il piano di campagna, con interessamento degli argini. Indica il passaggio di una piena significativa, con diffusi fenomeni di erosione e trasporto solido.
- **Soglia 3:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione dell'intera sezione fluviale, prossimi ai massimi registrati o al franco arginale. Indica il passaggio di una piena eccezionale, con ingenti ed estesi fenomeni di erosione e trasporto solido.

Di seguito è opportuno riportare l'elenco degli idrometri di riferimento per il territorio comunale con le relative soglie 1, 2 e 3 e con evidenziazione dei sensori che notificano i superamenti di soglia 2 e 3.

Il riferimento utile per tali informazioni è l'Allegato 5 della **"Deliberazione della Giunta regionale n. 1761 del 30 novembre 2020 – Aggiornamento del "Do-cumento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile"**.

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
SALSOMINORE	AVETO	3.20 m.	4.30 m.	6.20 m.
FERRIERE	NURE	1.00 m.	1.60 m.	2.00 m.
FARINI	NURE	2.10 m.	2.80 m.	3.20 m.
PONTE DELL'OLIO	NURE	1.30 m	1.60 m.	2.00 m.

1.2.2.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
<i>Es. Allagamenti localizzati urbani</i>	14-15 Settembre 2015 Allagamenti vari nei Comuni di Ferriere, Farini e Bettola	Gli allagamenti hanno interessato vaste zone del centro abitato di Ferriere, Farini e Bettola. La SP 654 all'altezza della frazione di Recesio è stata completamente distrutta dalla piena che ha causato la morte di due persone

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDROGEOLOGICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
<i>Frane in atto</i>	In varie aree dei territori Comunali di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere	Vedi Cartografie allegate relative a Rischio Frana
<i>Aree 267</i>	In alcune aree dei territori Comunali di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere	Vedi Cartografie allegate relative a Rischio Frana

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO TEMPORALI		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
TEMPORALI INTESI – BOBE D'ACQUA	TUTTI I TERRITORI COMUNALI DI PONTE DELL'OLIO, BETTOLA, FARINI E FERRIERE	

1.2.2.2. Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
14/15 Sett 2015	Alluvione	Ferriere, Farini, Bettola e Ponte dell'Olio	Si	Decedute 2 persone. Strade e Fabbricati	Allagamento	SI	Vari del CCS coordinato dalla Prefettura di PC	

1.2.3. VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA

1.2.3.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ VENTO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
VENTO FORTE	INTERI TERRITORI COMUNALI DI PONTE DELL'OLIO, BETTOLA, FARINI E FERRIERE	Indicatore: Intensità Scala Beaufort (nodi o km/h)

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ TEMPERATURE ESTREME ELEVATE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
TEMPERATURE ESTREME ELEVATE	INTERI TERRITORI COMUNALI DI PONTE DELL'OLIO, BETTOLA, FARINI E FERRIERE	Indicatore: T max (°C)

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ TEMPERATURE ESTREME RIGIDE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
TEMPERATURE ESTREME RIGIDE	INTERI TERRITORI COMUNALI DI PONTE DELL'OLIO, BETTOLA, FARINI E FERRIERE	Indicatore: T min e T med (°C)

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ NEVE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
NEVICATE INTENSE	INTERI TERRITORI COMUNALI DI PONTE DELL'OLIO, BETTOLA, FARINI E FERRIERE	Indicatore: Accumulo (cm)

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ PIOGGIA CHE GELA		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
PIOGGIA GELATA	INTERI TERRITORI COMUNALI DI PONTE DELL'OLIO, BETTOLA, FARINI E FERRIERE	

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ VALANGHE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
VALANGHE	APPENNINI al di sopra dei 1600/1700 m. s.l.m. COMUNE DI FERRIERE (Rif. D.G.R. 962/2018)	

1.2.3.2. Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
8.12.2017	Gelicidio	INTERI TERRITORI COMUNALI DI PONTE DELL'OLIO, BETTOLA, FARINI E FERRIERE	SI	Viabilità	Caduta Rami e piante	NO	Ripristino dei luoghi	

1.2.4. DIGA DI BOSCHI (Recuperare dati dal concessionario – Piano di emergenza)

I livelli di allertamento di riferimento definiti dal Documento di Protezione Civile della diga, (ai sensi del DPCM 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe") si dividono in due categorie:

- Livelli di allertamento per *Rischio Diga*, connessi a 4 fasi ("preallerta", "vigilanza rinforzata", "pericolo" e "collasso") relative alla sicurezza della diga stessa
- Livelli di allertamento per *Rischio Idraulico a valle*, connessi al rischio idraulico per i territori a valle della diga per la propagazione dell'onda di piena

e sono illustrati nella tabella sottostante Rif. DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE - DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014 - **DIGA di BOSCHI** – n. arch. (S.N.D. 202A) - COMUNE DI FERRIERE (PC) – Concessionario: ENEL S.p.A. – Viale Regina Margherita, 125 – 00100 Roma - Gestore: ENEL GREEN POWER S.p.A. – Northern Central Area – Viale Tronchi, 49/A – 43125 Parma - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio Tecnico Dighe di MILANO) approvato dal Prefetto di Piacenza il 06.06.2018 prot. N. 19312.

	FASE	QUANDO
RISCHIO DIGA	PREALLERTA	- se il livello dell'invaso supera la quota 615,00 m s.m. - sisma
	VIGILANZA RINFORZATA	- se si teme o si presume il superamento della quota 617,60 m s.m. - anomali comportamenti dello sbarramento o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico - sisma - difesa militare, civile, ordine pubblico - accadimento di altri eventi anche di origine antropica

	PERICOLO	<ul style="list-style-type: none"> - se il livello dell'invaso supera la quota 617,60 m s.m. il cui temuto o presunto superamento aveva condotto l'attivazione della fase di "Vigilanza rinforzata" - in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse - sisma - franamenti delle sponde dell'invaso ivi compresi ii versanti sovrastanti
	COLLASSO	<ul style="list-style-type: none"> - collasso anche parziale o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinano il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni
RISCHIO IDRAULICO A VALLE	PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none"> - se la portata scaricata supera la soglia di 70 m³/s
	ALLERTA	<ul style="list-style-type: none"> - se la portata scaricata supera la soglia di 100 m³/s (portata di attenzione scarico diga Q_{min})

Si riceveranno le comunicazioni di attivazione, prosecuzione e cessazione delle fasi di allerta come da Documento di Protezione civile e da Piano Emergenza Diga.

1.2.4.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – DIGHE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE

1.2.4.2. Storico eventi

Sulla base delle sedi storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note

1.3. EVENTI SENZA PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

Per ogni tipologia di rischio presente sul territorio comunale sono stati definiti gli scenari di evento a scala locale sulla base della specificità territoriale al fine di elaborare cartografie che rappresentino i possibili scenari di danneggiamento rispetto ai quali organizzare le attività del modello d'intervento e dell'informazione alla popolazione.

Per definire gli scenari relativamente agli eventi senza preannuncio, si è fatto riferimento tra gli altri a:

- Documenti d'indirizzo e di pianificazione sovraordinata e quadri conoscitivi specifici;
- Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) per il rischio sismico (eseguite per i territori comunali di Ponte dell'Olio e Bettola);
- Scenari "dinamici" aggiornati periodicamente dal Comune in base alla conoscenza specifica del territorio e degli eventi passati.

Anche per questi eventi nel piano comunale sono stati definiti i possibili scenari specifici e, nel caso, mantenere uno storico relativo agli eventi.

1.3.1. SISMA, INCIDENTI INDUSTRIALI, CRITICITÀ SULLA MOBILITÀ

1.3.1.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO SISMICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
EFFETTI DI AMPLIFICAZIONE SIMICA	Rif. Carta Microzonazione sismica e CLE dei Comuni di Ponte dell'Olio e Bettola	I territori comunali di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere sono classificati in zona sismica 3

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO MOBILITÀ		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
RISCHIO INCIDENTI STRADALI RILEVANTI	<ul style="list-style-type: none"> - S.P. 36 (Ponte dell’Olio – San Giorgio) - S.P. 654/R (Ponte dell’Olio – Bettola – Farini - Ferriere) - S.P. 67 - S.P. 39 (Bettola – Passo del Cerro) - S.P. 57 dell’Aserei - S.P. 8 di Bedonia - S.S. 61 - S.P. 50 del Mercatello - S.P. 586 - S.S. 45 - Strade comunali diffuse su tutti i territori comunali 	

1.3.1.2. Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note

1.4. INCENDI BOSCHIVI - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

Analogamente alle tipologie di eventi illustrate nei paragrafi precedenti, anche per gli incendi boschivi sono stati definiti degli scenari di evento a scala locale sulla base della specificità territoriale al fine di elaborare cartografie che rappresentino i possibili scenari di danneggiamento rispetto ai quali organizzare le attività del modello di intervento e dell'informazione alla popolazione.

Per definire gli scenari relativamente agli incendi boschivi, si può far riferimento tra gli altri a:

- Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- Manuale operativo del Dipartimento nazionale della protezione civile per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di emergenza – Dicembre 2007 (paragrafo 3.2.2)¹.

Anche per questi eventi nel piano comunale sono stati definiti i possibili scenari specifici; inoltre potranno essere mantenuti ed aggiornati gli elementi storici relativi agli eventi.

1.4.1. INCENDI BOSCHIVI

	FASE	QUANDO
RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	ATTENZIONE	- Si attiva ogni anno ed è stabilita da una D.G.R. (nel 2017 è dal 1 luglio al 30 settembre)
	PREALLARME (Periodo di grave pericolosità)	- Si attiva ogni anno ed è stabilita da una D.G.R. (nel 2017 è dal 14 luglio al 10 settembre)

1.4.1.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
PERICOLOSITA' DELL'INNESCO AGLI INCENDI BOSCHIVI	AREE BOSCHIVE	Le aree a pericolosità Alta, Media e Bassa all'innesco agli incendi boschivi sono state riportate sulla cartografia allegata

¹ http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/emerg_it_incendio.wp

1.4.1.2. Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note

1.5. RISCHIO EMERGENZA SANITARIA - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

Possono essere considerate emergenze sanitarie quelle situazioni determinate dall'insorgere di epidemie, inquinamento di acqua, cibo, aria, ecc.

Eventi catastrofici con elevato numeri di vittime che coinvolgono sia esseri umani che animali.

Tali emergenze richiedono interventi di competenza delle Autorità Sanitarie che li esplicano attraverso la normativa in vigore attraverso i singoli protocolli.

Anche per questi eventi nel piano comunale sono stati definiti i possibili scenari specifici; inoltre potranno essere mantenuti ed aggiornati gli elementi storici relativi agli eventi.

Il rischio sanitario è sempre conseguente ad altri rischi o calamità, tanto da esser definito come un rischio di secondo grado. Il fattore rischio sanitario si può considerare come una variabile qualitativa che esprime la potenzialità che un elemento esterno possa causare un danno alla salute della popolazione. La probabilità che questo possa accadere dà la misura del rischio, cioè dell'effetto che potrebbe causare.

Questo tipo di rischio può essere:

- antropico, se provocato dalle attività umane come incidenti industriali, attività industriali e agricole, trasporti, rifiuti;
- naturale, se provocato da eventi naturali come terremoti, vulcani, frane, alluvioni, maremoti, tempeste di sabbia.

Le variabili antropiche che comportano un rischio sanitario possono incidere sulla salute umana provocando danni o effetti sia temporanei, sia permanenti. Queste variabili possono essere di natura: biologica come batteri, virus, pollini, ogm; chimica come amianto, benzene, metalli pesanti, diossine; fisica come radiazioni UV, radiazioni ionizzanti, rumori, temperature troppo basse o troppo alte.

Le variabili naturali rientrano invece in tutte le tipologie di calamità naturali come terremoti, eruzioni vulcaniche, tsunami, frane, alluvioni o altri fenomeni, sempre di tipo naturale.

1.5.1. EMERGENZA SANITARIA

	FASE	QUANDO
EMERGENZA SANITARIA	ALLERTA ROSSA	- Si attiva tramite un Decreto della Presidenza dei Consiglio dei Ministri

1.5.1.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – EMERGENZA SANITARIA		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
EMERGENZA PANDEMICA VIRUS COVID 19	TUTTO IL TERRITORIO	

1.5.1.2. Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati o in corso.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
DAL 21.02.2020	Emergenza Pandemia Covid 19	Tutto il territorio	SI	Perdita di vite umane	Virus COVID 19	SI	DPCM vari con sospensione delle attività e della mobilità dei cittadini	

1.6. ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE

In base agli scenari di evento considerati occorre censire tutti gli elementi esposti e le risorse al fine di definire i possibili scenari di danneggiamento rispetto ai quali organizzare le azioni del modello di intervento e le attività di informazione alla popolazione. Di seguito i principali tematismi da censire e rappresentare all'interno delle cartografie di piano (paragrafo 1.6)

EDIFICI ED AREE COMUNALI STRATEGICI PER LA GESTIONE DIRETTA DELL'EMERGENZA	
Sede di COM – Centro Operativo Misto (Attivazione prevista dal Prefetto)	<p>Sede Pubblica Assistenza Valnure Via F. Parri, 10 – 29028 Ponte dell'Olio (PC) Tel. 0523.877988 Pec: pubblicavalnure@ticertifica.it Sito istituzionale: www.pubblicavalnure.it Contatti: Arch. Mario Sozzi Cell. xxxxxxxxxxxx</p>
Sede di COI – Centro Operativo Intercomunale (Attivazione prevista dall'Unione Montana Alta Val Nure)	<p>Sede Pubblica Assistenza Valnure Via F. Parri, 10 – 29028 Ponte dell'Olio (PC) Tel. 0523.877988 Pec: pubblicavalnure@ticertifica.it Sito istituzionale: www.pubblicavalnure.it Contatti: Arch. Mario Sozzi Cell. xxxxxxxxxxxx</p>
Sedi di COC – Centro Operativo Comunale (Attivazione prevista dai singoli comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere)	<p><i>Comune di Ponte dell'Olio:</i> c/o Sede Pubblica Assistenza Valnure Via F. Parri, 10 – 29028 Ponte dell'Olio (PC) Contatti: Arch. Mario Sozzi Cell. xxxxxxxxxxxx Tel. 0523.874426/874411 – Fax. 0523.874444 e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedelloio.it Pec: compdo@actaliscertymail.it Dotazione: elettricità, gas, acqua, telefono, internet.</p>
	<p><i>Comune di Bettola:</i> c/o Municipio di Bettola P.zza C. Colombo, 9 – 29021 Bettola (PC) Contatti: Ing. Andrea Borlenghi Cell. xxxxxxxxxxxx Tel. 0523.917305/917718 – Fax. 0523.911620 e-mail: tecnico@comune.bettola.pc.it Pec: protocollo@pec.comune.bettola.pc.it Sito istituzionale: www.comune.bettola.pc.it Accesso da S.P. 654R – Via XXIV Maggio – P.zza C. Colombo Dotazione: elettricità, gas, acqua, telefono, fax,</p>

<p>Sedi di COC (Attivazione prevista dai singoli comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere)</p>	<p>internet.</p> <p><i>Comune di Farini:</i> c/o Sede scolastica Via Zanellotti, 18 – 29023 Farini (PC) Contatti: Geom. Primino Provini Cell. xxxxxxxxxx Tel. 0523.910110 – 0523.910482 – 0523.910253 Fax. 0523.910470 e-mail: urbanistica.farini@email.it Pec: comune.farini@sintranet.legalmail.it Sito istituzionale: www.comune-farini-pc.it Accesso da S.P. 654R – P.zza G. Marconi Dotazione: elettricità, gas, acqua, telefono, fax, internet.</p> <p><i>Comune di Ferriere:</i> c/o Municipio di Ferriere P.zza delle Miniere, 1 – 29024 Ferriere (PC) Contatti: Geom. Carlobruno Labati Cell. xxxxxxxxxx Tel. 0523.922220 – Fax. 0523.922818 e-mail: comune.ferriere@email.it Pec: comune.ferriere@sintranet.legalmail.it Sito istituzionale: www.comune.ferriere.pc.it Accesso da S.P. 654R – Via S. Nicola - P.zza delle Miniere Dotazione: elettricità, gas, acqua, telefono, fax, internet.</p>
<p>Magazzini, materiali e mezzi</p>	<p><i>Comune di Ponte dell'Olio:</i> Magazzino Ponte dell'Olio Via Dell'Artigianato, 7 - 29028 Ponte dell'Olio (PC) Contatti: Arch. Mario Sozzi Cell. xxxxxxxxxx - Tel. 0523.874426/874411 – Fax. 0523.874444 e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedellolio.it Accesso da Strada Provinciale 36 Dotazione: elettricità, gas, acqua, tel., internet.</p> <p><i>Comune di Bettola:</i> Magazzino Bettola – P.zza C. Colombo 29021 Bettola (PC) Contatti: Ing. Andrea Borlenghi Cell. xxxxxxxxxx Tel. 0523.917305/917718 – Fax. 0523.911620 e-mail: tecnico@comune.bettola.pc.it Pec: protocollo@pec.comune.bettola.pc.it</p>

<p>Magazzini, materiali e mezzi</p>	<p>Sito istituzionale: www.comune.bettola.pc.it Accesso da S.P. 654R – Via XXIV Maggio – P.zza C. Colombo Dotazione: elettricità, gas, acqua</p> <p><i>Comune di Farini:</i> Magazzino Farini – P.zza G. Marconi, 5 29023 Farini (PC) Contatti: Geom. Primino Provini Cell. xxxxxxxxxx Tel. 0523.910110 – 0523.910482 – 0523.910253 Fax. 0523.910470 Accesso da S.P. 654R – P.zza G. Marconi Dotazione: elettricità, gas, acqua</p> <p><i>Comune di Ferriere:</i> Magazzino Ferriere – Centro Sovracomunale di Protezione Civile – Strada Comunale Ferriere-Canadello - Loc. Cà Nova 29024 Ferriere (PC) Contatti: Geom. Carlobruno Labati Cell. xxxxxxxxxx Tel. 0523.922220 – Fax. 0523.922818 Accesso da S.P. 654R – Via S. Nicola - P.zza delle Miniere Dotazione: elettricità, gas, acqua</p>
<p>Aree di Attesa</p>	<p>COMUNE DI PONTE DELL'OLIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ponte dell'Olio: Parch. Chiesa di S. Giacomo ▪ Ponte dell'Olio: Parcheggio Via Einaudi angolo Via V. Veneto (P.zza Alpini) ▪ Ponte dell'Olio: Cortile ex scuola di Riva ▪ Castione – Caminata: Parcheggio Chiesa S. Antonio ▪ Torrano: Parcheggio Chiesa di Torrano ▪ Biana: Parcheggio di Biana ▪ Folignano – Zaffignano: Parcheggio di Folignano ▪ Monte Santo: Parcheggio Chiesa di Monte Santo ▪ Cassano: Parcheggio Chiesa di Cassano ▪ Sarmata: Parcheggio Chiesa di Sarmata <p>COMUNE DI BETTOLA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Bettola: Piazza Colombo ▪ Bettola San Bernardino: Area antistante la Chiesa di San Bernardino

Aree di Attesa

- Bettola Loc. Forche: Parcheggio antistante Piscina Comunale
- Bettola San Bernardino: Area parcheggio via Trieste
- Bettola San Bernardino: Area lungo S.S. 654
- Ebbio - Area parcheggio Cimitero
- Leggio – Area parcheggio Cimitero – (E' posta su Frana Quiescente)
- Groppo Ducale - Area parcheggio Cimitero (E' posta su Frana Quiescente)
- Villanova - Area parcheggio Cimitero

COMUNE DI FARINI

- Farini: Area Antistante la Casa Protetta – Via Sassi Neri - (E' posta su Frana Quiescente)
- Farini: Area Antistante la Scuola Primaria – Via Zanellotti,12 - (E' posta su Frana Quiescente)
- Boccolo Noce: Area Antistante la Chiesa
- Groppallo: Parcheggio S.P. 51
- Pianazze: Parcheggio Trattoria Pianazze – (E' posta su Frana Quiescente)
- Pradovera: Area Antistante la Chiesa

COMUNE DI FERRIERE

- Ferriere: P.zza delle Miniere
- Ferriere: Piazza Cimitero - (E' posta su Frana Quiescente)
- Bosco Grande: Area parcheggio
- Cà dei Ratti-S.Gregorio: Area Parcheggio
- Casalcò – Area verde privata
- Salsominore – Area Parcheggio – (E' posta in fascia fluviale)
- Casella: Area verde privata
- Cassano: Area verde privata
- Castelsottano: Area verde privata
- Castelcanafurone: Area parcheggio
- Centenaro-Guerra: Area verde privata
- Curletti: Piazzale Chiesa
- Edifizi: Area verde privata
- Boeri: Piazzale pubblico
- Cerreto Rossi: Area Antistante Cimitero
- Folli: Area verde privata
- Fontanarosa: Area verde privata
- Bosconure: Piazzale privato
- Brugneto: Piazzale pubblico
- Casale: Area verde privata

<p>Aree di Attesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Casale di Brugnato: Area verde privata ▪ Costigliolo: Area verde privata ▪ Colla di Gambaro: Area verde privata ▪ Selva: Parcheggio pubblico ▪ Torrio: Area antistante la Chiesa ▪ Valle: Area verde privata ▪ Gambaro: Area antistante la Chiesa ▪ Casaldonato: Area antistante la Chiesa ▪ Grondone Sopra: Area antistante la Chiesa ▪ Grondone Sotto: Area antistante la Chiesa ▪ La Beata: Piazzale privato ▪ Molinello: Area verde privata ▪ Pasquali: Area verde privata ▪ Perotti: Piazzale pubblico (E' posta su Frana Quiescente) ▪ Pertuso: Area verde privata (E' posta su Frana Quiescente) ▪ Rocconi: Piazzale pubblico Rompeggio-Farinotti: Area Centro Parrocchiale (E' posta su Frana Quiescente) ▪ Case Barche: Piazzale pubblico (E' posta su Frana Quiescente) ▪ Sarmadasco: Area verde privata ▪ Solaro: Area antistante il cimitero ▪ Toazzo: Area verde privata (E' posta su Frana Quiescente) ▪ Toni-Bocciarelli: Area verde privata (E' posta su Frana Quiescente) ▪ Pronzali: Piazzale privato (E' posta su Frana Quiescente) ▪ Vaio: Area verde privata ▪ Villa-Codegazzi: Area verde privata ▪ Cà Nova: Piazzale deposito centro protezione civile - (E' posta su Frana Quiescente) ▪ Gipponi: Area verde privata ▪ Cerreto: Area verde privata ▪ Cassimorenga: Area verde privata ▪ Carloni: Area verde privata (E' posta su Frana Quiescente)
<p>Aree di Accoglienza Coperte</p>	<p>COMUNE DI PONTE DELL'OLIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ponte dell'Olio: Palestra Scuola Media "A. Vaccari" ▪ Ponte dell'Olio: Scuola Primaria

<p>Aree di Accoglienza Coperte</p>	<p>COMUNE DI BETTOLA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>San Giovanni: Scuola Media – Via Nogent Sur Marne</i> ▪ <i>San Giovanni: Palestra Scuola Media – Via Nogent Sur Marne</i> ▪ <i>San Bernardino – Scuola Primaria – Via De Amicis/Europa</i> ▪ <i>San Bernardino – Sala Polivalente – Loc. Le Forche</i> ▪ <i>San Bernardino – Oratorio Chiesa – Via Europa</i> <p>COMUNE DI FARINI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Farini: Palestra Scuola primaria – Via Zanellotti, 12 - (E' posta su Frana Quiescente)</i> ▪ <i>Farini: Casa Protetta – Viale Sassi Neri - (E' posta su Frana Quiescente)</i> ▪ <i>Groppallo: Ex Scuola Primaria – Viale Europa, 45</i> ▪ <i>Pianazze: Villa Regina Mundi – S.P. 8 - (E' posta su Frana Quiescente)</i> <p>COMUNE DI FERRIERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Ferriere: Centro Scolastico</i> ▪ <i>Rompeggio: Rompeggio Accoglienza Coperta - (E' posta su Frana Quiescente)</i>
<p>Aree di Accoglienza Scoperte</p>	<p>COMUNE DI PONTE DELL'OLIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Ponte dell'Olio: Piazza delle Fornaci</i> ▪ <i>Ponte dell'Olio: Area Via Fioruzzi</i> <p>COMUNE DI BETTOLA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>San Bernardino – Parcheggio Sala Polivalente – Loc. Le Forche</i> <p>COMUNE DI FARINI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Farini – Camping Le Rossane – S.P. 57 Farini-Mareto - (E' posta su Frana Quiescente)</i> ▪ <i>Boccolo Noce – Area Polivalente nei pressi della Chiesa- (E' posta su Frana in Evoluzione)</i> ▪ <i>Groppallo – Campo da Calcio – S.P. 51 (E' posta su Frana Quiescente)</i> ▪ <i>Pianazze: Piazzale antistante Villa Regina Mundi – S.P. 8- (E' posta su Frana Quiescente)</i> ▪ <i>Pradovera – Campo da Calcio – S.P. 57 (E' posta su Frana Quiescente)</i>

	<p>COMUNE DI FERRIERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Farini – Piazzale Piscina Comunale ▪ Ferriere – Cà Nova – Piazzale deposito centro Protezione Civile- (E' posta su Frana Quiescente)
Aree di Ammassamento	<p>COMUNE DI PONTE DELL'OLIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ponte dell'Olio: Parcheggio Centro Sportivo ▪ Ponte dell'Olio: Area Pubblica Assistenza Val Nure
	<p>COMUNE DI BETTOLA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Bettola: Parcheggio Centro Sportivo
	<p>COMUNE DI FARINI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Farini: Piazzale Antistante la Scuola – Via Zanellotti, 12 ▪ Groppallo: Piazzale Antistante il cimitero
	<p>COMUNE DI FERRIERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Farini – Piazzale della scuola ▪ Ferriere – Cà Nova – Piazzale deposito centro Protezione Civile- (E' posta su Frana Quiescente)

LEGENDA TIPOLOGIA CRITICITA' AREE DI ATTESA/ACCOGLIENZA

<p>Area di Attesa/Accoglienza in fascia fluviale: Particolare attenzione dovrà essere data nel caso di emergenza idraulica. L'area non potrà essere utilizzata per l'emergenza idraulica</p>
<p>Area di Attesa/Accoglienza in frana quiescente: Particolare attenzione dovrà essere data nel caso di emergenza idrogeologica e sismica verificando e monitorando lo stato del dissesto e la sua possibile riattivazione; in nessun caso l'area potrà essere utilizzata qualora incomba la riattivazione anche parziale del corpo di frana</p>
<p>Area di Attesa/Accoglienza in frana in evoluzione: l'area non potrà essere utilizzata sia per l'emergenza idrogeologica e che per quella sismica</p>

Strutture volontariato Provinciale e Comunale	<p>▪ Gruppo Volontari Protezione Civile di Ponte dell'Olio Presidente: Villa Giorgio Cell: xxxxxxxxxx Sede: Pubblica Assistenza Val Nure Via Parri, 10</p>
	<p>▪ Gruppo Volontari Protezione Civile di Bettola (Non presenti)</p>
Strutture volontariato Provinciale e Comunale	<p>▪ Gruppo Volontari Protezione Civile di Farini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazione i Barbari ODV Presidente: Bossarelli Cristina Cell. xxxxxxxxxx Sede: Piazza Marconi, 10 – Farini - Associazione Nazionale Alpini Presidente: Gregori Federico Cell. xxxxxxxxxx Sede: Loc. Groppallo – Via Don Gorra
	<p>▪ Gruppo Volontari Protezione Civile di Ferriere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Communications Emergency Rescue Piacenza - ODV Presidente: Leonardo Dentoni Cell. xxxxxxxxxx Sede: Strada Valnure 9/a Piacenza Referente nucleo di Ferriere: Corbellini Roberto Cell. xxxxxxxxxx Sede Operativa: Struttura Protezione Civile – Loc. Cà Nova –Ferriere e-mail: segreteria@protezionecivilepiacenza.it

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	
<p>POLIZIA LOCALE INTERUNIONALE VALNURE VALCHERO – ALTA VAL NURE</p>	<p>SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE Responsabile Servizio: Barzan Alberto sede: Via Vittorio Veneto, 147 29028 Ponte dell'Olio (PC) Tel. 0523.874431 - Cell. xxxxxxxxxx Accesso da S.P. 654R – Via Einaudi – Ponte dell'Olio (PC) Dotazione: elettricità, gas, acqua, telefono, fax, internet.</p>

POLIZIA LOCALE INTERUNIONALE VALNURE VALCHERO – ALTA VAL NURE	<p>Polizia Locale - Sede di Ponte dell'Olio Responsabile Servizio: Barzan Alberto sede: Via Vittorio Veneto, 147 29028 Ponte dell'Olio (PC) Tel. 0523.874431 - Cell. xxxxxxxxxx Accesso da S.P. 654R – Via Einaudi – Ponte dell'Olio (PC) <i>Dotazione:</i> elettricità, gas, acqua, telefono, fax, internet.</p>
	<p>Polizia Locale - Sede di Bettola c/o Municipio - P.zza C. Colombo, 9 29021 Bettola (PC) Contatti: Barzan Alberto Cell. xxxxxxxxxx Tel. 0523.917305 – Fax. 0523.911536 Pec: info@pec.unionealtavalnure.it Accesso da S.P. 654R – Via XXIV Maggio – P.zza C. Colombo <i>Dotazione:</i> elettricità, gas, acqua, telefono, fax, internet.</p>
	<p>Polizia Locale - Sede di Farini c/o Municipio - P.zza G. Marconi, 10 29023 Farini (PC) Contatti: Barzan Alberto Cell. xxxxxxxxxx Tel. 0523.910235 Pec: info@pec.unionealtavalnure.it Accesso da S.P. 654R – P.zza G. Marconi <i>Dotazione:</i> elettricità, gas, acqua, telefono, fax, internet.</p>
	<p>Polizia Locale - Sede di Ferriere c/o Municipio - P.zza delle Miniere, 1 29024 Ferriere (PC) Contatti: Barzan Alberto Cell. xxxxxxxxxx Tel. 0523.922220 – Fax. 0523.922818 e-mail: vigiliferriere.ferriere@email.it Pec: info@pec.unionealtavalnure.it Accesso da S.P. 654R – Via S. Nicola - P.zza delle Miniere <i>Dotazione:</i> elettricità, gas, acqua, telefono, fax, internet.</p>

<p>Sedi Vigili del fuoco</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comando Pro.le VV.FF. Piacenza Distaccamento Provinciale di Fiorenzuola d'Arda Viale Prospero Verani, 16 29017 Fiorenzuola d'Arda Tel. 0523.982222 - Numero Emergenza 115 ▪ Comando Pro.le VV.FF. Piacenza Distaccamento Provinciale di Bobbio Via dell'Artigianato, 22 29022 Bobbio Tel. 0523.960123 - Numero Emergenza 115
<p>Sedi Soccorso Sanitario - Strutture Sanitarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Ospedaliera della Val d'Arda – Ospedale di Fiorenzuola d'Arda – Via Roma, 29 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) - Tel. 0523.301111 ▪ Area Ospedaliera della Montagna – Ospedale di comunità di Bobbio – Via Garibaldi, 3 29022 Bobbio (PC) - Tel. 0523.962111 ▪ Ospedale San Giacomo – Ponte dell'Olio Via San Bono, 3 – 29028 Ponte dell'Olio (PC) Tel. 0523.871811
<p>Trasporto Emergenza 118</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblica Assistenza Valnure – Ponte dell'Olio Presidente: Villa Giorgio Tel. 0523.877988 – Cell. xxxxxxxxxx e-mail: presidente@pubblicavalnure.it web: www.pubblicavalnure.it Sede: Via Ferruccio Parri, 10 – Ponte dell'Olio (PC) ▪ CRI – Croce Rossa Italia – Sez. di Farini Presidente: Angelo Zanellotti Tel. 0523.910289 - xxxxxxxxxx Sede: Casa Protetta Alta Val Nure – Farini (PC) ▪ Croce Azzurra - Ferriere Presidente: Francesco Spotti Tel. 0523.922434 - xxxxxxxxxx e-mail: info@croceazzurraferriere.it Sede: Vicolo S. Rita, 2 – Ferriere
<p>Sede Carabinieri e Carabinieri Forestali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carabinieri – Ponte dell'Olio (PC) Via G.Rossi, 5 - Tel. 0523.874266 – 0523.874267 https://www.paginebianche.it/ponte-dell-olio/carabinieri-comando-stazione-ponte-olio.10912013

Sede Carabinieri e Carabinieri Forestali

▪ **Carabinieri – Bettola (PC)**

Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 1 – Tel. 0523.917710
<https://www.paginebianche.it/bettola/carabinieri-comando-stazione-bettola.8765755>

▪ **Carabinieri - Farini (PC) e Ferriere (PC)**

Via Don Galli, 10 – Tel. 0523.910112
<https://www.paginebianche.it/farini/carabinieri-comando-stazione-farini.227469>

▪ **Carabinieri Forestali Piacenza**

- Sede di Bettola (PC) - Piazza Colombo, 3 –
tel. - 0523.917016
Referente: Carzaniga Marco – Cell. xxxxxxxxxx
- Sede di Ferriere (PC) – P.zza delle Miniere, 3
Tel. 0253.922270

SANITÁ, ASSISTENZA SOCIALE e VETERINARIA

<p>Strutture sanitarie pubbliche (Ospedali, ambulatori, continuità assistenziale, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Ospedaliera della Val d'Arda Ospedale di Fiorenzuola d'Arda – Via Roma, 29 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) - Tel. 0523.301111 ▪ Area Ospedaliera della Montagna Ospedale di comunità di Bobbio – Via Garibaldi, 3 29022 Bobbio (PC) - Tel. 0523.962111 ▪ Ospedale San Giacomo – Ponte dell'Olio Via San Bono, 3 – 29028 Ponte dell'Olio (PC) Tel. 0523.871811 ▪ Casa della Salute – Bettola Via E. De Amicis, 1/A – 29021 Bettola (PC) Tel. 0523.301111 ▪ Pubblica Assistenza Valnure – Ponte dell'Olio Presidente: Villa Giorgio Tel. 0523.877988 e-mail: info@pubblicavalnure.it web: www.pubblicavalnure.it Sede: Via Ferruccio Parri, 10 – Ponte dell'Olio (PC) ▪ CRI – Croce Rossa Italia – Sez. di Farini Presidente: Angelo Zanellotti Tel. 0523.910289 - xxxxxxxxxx Sede: Casa Protetta Alta Val Nure – Farini (PC) ▪ Croce Azzurra - Ferriere Presidente: Francesco Spotti Tel. 0523.922434 - xxxxxxxxxx e-mail: info@croceazzurraferriere.it Sede: Vicolo S. Rita, 2 – Ferriere
<p>Strutture Sanitarie Private (Studi Medici)</p>	<p>Comune di Ponte dell'Olio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dott. Luca Pilla – Piazza delle Fornaci, 4 29028 Ponte dell'Olio PC – Tel. xxxxxxxxxx ▪ Dott. Francesco Soavi - Via V. Veneto, 29028 Ponte dell'Olio PC – Tel. 0523.876462 ▪ Dott. Tizzoni Stefano – Via Acerbi, 6 29028 Ponte dell'Olio PC – Tel. xxxxxxxxxx ▪ Dott.ssa Pezzano Anna Maria – Via Genova, 21/b 29028 Ponte dell'Olio PC – Cell. xxxxxxxxxx

<p>Strutture Sanitarie Private (Studi Medici)</p>	<p>Comune di Bettola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dott. Gianfranco Bruzzi - P.zza S. Ambrogio, 19 29021 Bettola (PC) – Tel. 0523.911755 ▪ Dott. Stefano Ferrari - P.zza Colombo, 47 29021 Bettola (PC) – Tel. 0523.911423 ▪ Dott.ssa Anna Maria Pezzano – Viale Vittoria 29021 Bettola (PC) – Tel. 0523.911617 ▪ Guardia Medica – c/o Casa della Salute Via E. De Amicis, 1/A – 29021 Bettola (PC) Tel. 0523.343000 <p>Comune di Farini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dott. Erminio Crenna – Via Genova, 65/67 29023 Farini PC – Tel. xxxxxxxxxx ▪ Dott.ssa Cristina Vercesi – Via Roma, 3 29023 Farini – Tel. xxxxxxxxxx <p>Comune di Ferriere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guardia Medica – P.zza delle Miniere, 2 29024 Ferriere PC – Tel. 0523.343000
<p>Strutture di accoglienza e residenza fragili (Case di riposo, case di cura, centri diurni, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ospedale San Giacomo – Ponte dell’Olio Via San Bono, 3 – 29028 Ponte dell’Olio (PC) Tel. 0523.871811 ▪ Casa di Riposo – Balderacchi Via Dei gattoni, 29 – 29028 Ponte dell’Olio (PC) Tel. 0523.876238 ▪ Casa di Riposo Mons. Gazzetti Via Riva,15 - 29028 Ponte dell’Olio (PC) Tel. 0523.874572 ▪ Casa della Salute – Bettola Via E. De Amicis, 1/A – 29021 Bettola (PC) Tel. 0523.301111 ▪ Casa Residenza Anziani Alta Val Nure Loc. Borcaglie, 29023 Farini (PC) Tel. 0523.910233 ▪ Casa per Anziani Ferriere P.zza delle Miniere, 2 – 29024 Ferriere (PC) Tel. 0523.922944
<p>Farmacie</p>	<p>Comune di Ponte dell’Olio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ FARMACIA DOTT. PINOTTI EMILIO Via V. Veneto, 29 - 29028 Ponte dell’Olio (PC) Tel. 0523.875160 <p>Comune di Bettola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ FARMACIA DOTT. BOSI P.zza C. Colombo, 72 - 29021 Bettola (PC) Tel. 0523.875160

<p>Farmacie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FARMACIA BIANCHI Viale della Vittoria, 6 – 29021 Bettola (PC) Comune di Farini: ▪ FARMACIA DOTT. ANDREA REGGI Via Roma, 40 - 29023 Bettola (PC) Tel. 0523.910141 Comune di Ferriere: ▪ FARMACIA DOTT. SCARAMUZZA P.zza della Repubblica, 3 - 29024 Ferriere (PC) Tel. 0523.922225
<p>Aree Cimiteriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> Comune di Ponte dell’Olio: - Rif.: Arch. Mario Sozzi – cell. xxxxxxxxxxx - ▪ Cimitero di Ponte dell’Olio – Via Monte Grappa, 7 ▪ Cimitero di Riva – Via Madonna della Neve ▪ Cimitero di Folignano – S.P. 36 – Loc. Folignano ▪ Cimitero di Torrano – Loc. Torrano ▪ Cimitero di Castione ▪ Cimitero di Cassano ▪ Cimitero di Biana ▪ Cimitero di Sarmata ▪ Cimitero di Veggiola Comune di Bettola: - Rif.: Ing. Andrea Borlenghi – cell. xxxxxxxxxxx - ▪ Cimitero di Bettola – Via Amendola ▪ Cimitero di Groppo Ducale ▪ Cimitero di Leggio Comune di Farini: - Rif.: Geom. Primino Provini – cell. xxxxxxxxxxx - ▪ Cimitero di Farini - S.p. 57 dell’Aserey ▪ Cimitero di Boccolo Noce ▪ Cimitero di Cogno San Savino ▪ Cimitero di Groppallo ▪ Cimitero di Mareto ▪ Cimitero di Montereggio ▪ Cimitero di Pradovera ▪ Cimitero di San Savino Comune di Ferriere: - Rif.: Geom. Carlobruno Labati – cell. xxxxxxxxxxx - ▪ Cimitero di Ferriere - Strada statale 654-Loc. Lamette ▪ Cimitero di Boschi ▪ Cimitero di Brugno ▪ Cimitero di Canadello ▪ Cimitero di Casaldonato ▪ Cimitero di Cassimoreno

Aree Cimiteriali	<ul style="list-style-type: none">▪ Cimitero di Castagnola▪ Cimitero di Castelcanafurone▪ Cimitero di Cattaragna▪ Cimitero di Cerreto Rossi▪ Cimitero di Ciregna▪ Cimitero di Gambaro▪ Cimitero di Grondone▪ Cimitero di Retorto▪ Cimitero di Rocca▪ Cimitero di Rompeggio▪ Cimitero di Salsominore▪ Cimitero di Torrio
------------------	--

ATTIVITÀ SCOLASTICA	
Complessi scolastici	<p>Comune di Ponte dell'Olio:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ <u>Scuola Primaria di Ponte dell'Olio</u> Via F. Acerbi, 61 – Ponte dell'Olio - tel. 0523.875122 mail: PCIC80700T@istruzione.it▪ Scuola secondaria di primo grado Via san Bono, 2 – 29028 Ponte dell'Olio – Tel. 0523.875122 mail: PCIC80700T@istruzione.it▪ <u>Scuola Materna e Asilo Nido "G.Rossi"</u> Via V.Veneto – Ponte dell'Olio <p>Comune di Bettola:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ <u>Scuola Primaria di Bettola, Via Europa, 131</u>▪ <u>Scuola Secondaria di 1° Grado E. Fermi – Via Nogent sur Marne, 8</u> <p>Comune di Farini:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ <u>Scuola dell'infanzia – Via Zanellotti</u>▪ <u>Scuola Primaria – Via Padre Felice da Mareto</u>▪ <u>Scuola Secondaria di Primo grado - Via Padre Felice da Mareto</u> <p>Comune di Ferriere:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ <u>Scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado – Via Case Rosse</u>

EDIFICI PUBBLICI E/O DI PUBBLICA UTILITÀ	
Uffici Postali	<p>Comune di Ponte dell'Olio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ POSTE ITALIANE SPA <li style="padding-left: 20px;">Ufficio Postale Ponte dell'Olio <li style="padding-left: 20px;">Via G. B. Ghizzoni, 11 - Tel. 0523.876270 <p>Comune di Bettola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ POSTE ITALIANE SPA <li style="padding-left: 20px;">Ufficio Postale Bettola <li style="padding-left: 20px;">P.zza C. Colombo, 2 - Tel. 0523.911526 <p>Comune di Farini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ POSTE ITALIANE SPA <li style="padding-left: 20px;">Ufficio Postale Farini <li style="padding-left: 20px;">Via Genova, 53 - Tel. 0523.910506 <p>Comune di Ferriere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ POSTE ITALIANE SPA <li style="padding-left: 20px;">Ufficio Postale Ferriere <li style="padding-left: 20px;">Via S. Nicola, 30 - Tel. 0523.920276
Edifici di culto	<p>Comune di Ponte dell'Olio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parrocchia di S. Giacomo – Via V. Veneto, S.P.654/R, 7 ▪ Chiesa di S. Rocco – Via V. Veneto, 135 ▪ Chiesa di S. Martino Vescovo – Via Riva, 17 ▪ Parrocchia San Giovanni battista – Loc. Castione <p>Comune di Bettola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parrocchia Santuario B. Vergine della Quercia – Via Carabinieri, 5 ▪ Chiesa di San Bernardini da Chiesa – Via Europa <p>Comune di Farini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parrocchia San Giuseppe in Farini – P.zza G. Marconi, 1 <p>Comune di Ferriere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parrocchia S.Giovanni Battista – Via del Consorzio, 8
Strutture Ricettive AGRITURISMI – ALLOGGI – AFFITTACAMERE	<p>Comune di Ponte dell'Olio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Locanda dei Cacciatori – Loc. Mistadello di Castione Tel. 0523.875105 – n. 25 Posti letto ▪ Locanda Bellaria – Loc. Croce di Castione Tel. 0523.878333 – n. 15 Posti letto ▪ B & B Happy Residence – Via Cisiaga,1-Ponte dell'Olio Tel. 0523.874009 – n. 21 Posti letto ▪ B&B Ca' Maera – Loc. Saviano di Castione Tel. 0523.876334 <p>Comune di Bettola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Albergo Vecchio Quercia – Loc. Fra i Luoghi Tel. 0523.911233 – n. 13 Posti letto ▪ Agriturismo Ca Sonino Di Callegari Pietro

<p>Strutture Ricettive AGRITURISMI – ALLOGGI – AFFITTACAMERE</p>	<p>Loc. Cà Sonino – Rigolo di Bettola – Tel. 0523.916424</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Agriturismo Poggio d'incanto – Strada del Poggio di San Bernardino, 12 – Tel. xxxxxxxxxx ▪ AgriRanch La Bètla - Loc. Barbaroni, 1 - 0523.911397 <p>Comune di Farini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Orto dei Semplici – Loc. Ceno Tel. xxxxxxxxxx – n. 13 Posti letto <p>Comune di Ferriere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Albergo diffuso casa delle favole Loc. Perotti - Tel. xxxxxxxxxx ▪ B&B Castello di Gambaro – Loc. Gambaro Tel. 0523.1797245 – xxxxxxxxxx
<p>Strutture Ricreative e Sportive</p>	<p>Comune di Ponte dell'Olio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Sportivo Comunale – Palazzetto dello Sport - Via A. Boggiani, 11 <p>Comune di Bettola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Sportivo Comunale - Via Martiri Della Resistenza Tel. 0523.917718 ▪ Piscina Comunale di Bettola – Loc. Le Forche Tel. xxxxxxxxxx <p>Comune di Farini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Sportivo Loc. Groppallo Tel. 0523.917718 ▪ Centro Sportivo Rossane – Via Parco delle Rossane, Farini - Tel. 0523.910180 <p>Comune di Ferriere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Campo Sportivo Comunale Ferriere

SERVIZI ESSENZIALI e TELECOMUNICAZIONI	
<p>Centrale idroelettrica Diga di Boschi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centrale Idroelettrica ENEL Diga di Boschi S.P. 586 – 29024 Ferriere (PC) T.ti Aveto-Trebbia Concessionario: ENEL S.p.A. Indirizzo: Viale Regina Margherita, 125 – 00100 Roma Ente Gestore: Enel Green Power S.p.A. Northern Central Area Indirizzo: Viale Tronchi 49/A – 43125 Parma Sito web: https://www.enelgreenpower.com/it e-mail: infoenelgreenpower@enel.com pec: enelgreenpower@pec.enel.it

<p>Infrastrutture Gestione Rifiuti – Centri di Raccolta</p>	<p>Comune di Ponte dell’Olio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Raccolta Rifiuti – Stazione Ecologica Via Monte Grappa – Ponte dell’Olio <p>Comune di Bettola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Raccolta Rifiuti – Stazione Ecologica S.P. 39 – Bettola <p>Comune di Farini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Raccolta Rifiuti – Stazione Ecologica Zona Depuratore – Farini <p>Comune di Ferriere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Raccolta Rifiuti – Stazione Ecologica Loc. Ponte Rio – Ferriere
---	---

VIABILITÀ E TRASPORTI	
<p>Ponti e Viadotti</p>	<p>Comune di Ponte dell’Olio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ S.P. 654R della Val Nure – Loc. Ponte dell’Olio ▪ Ponte di Carmiano – T.te Nure ▪ Ponte Via Acerbi – Rio Cisiaga http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/PONTE_DELL_OLIO/PO01_VIA_ACERBI-relazione.pdf ▪ Ponte Loc. Cà dei Poveri – T.te Riglio http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/PONTE_DELL_OLIO/PO02_LOC.CA_DEI_POVERI-relazione.pdf <p>Comune di Bettola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ponte Loc. La Spessa – T.te Riglio http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE02_LOC.LA_SPESSA-relazione.pdf ▪ Ponte Loc. Biana – Lugherzano – T.te Nure http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE01_BIANA_LUGHERZANO-relazione.pdf ▪ Ponte Loc. Spettine 2 – Rio Spettine http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE11_LOC.SPETTINE2-relazione.pdf ▪ Ponte Loc. Spettine 1 – Rio Spettine http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE10_LOC.SPETTINE1-relazione.pdf

Ponti e Viadotti	<ul style="list-style-type: none">▪ Ponte Ex Strada Provinciale Roncovero-Biana 1 – Rio Cassino http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE04_EX_STRADA_PROVINCIALE_RONCOVERO-BIANA1-relazione.pdf▪ Ponte Ex Strada Provinciale Roncovero-Biana 2 – Rio Cò http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE05_EX_STRADA_PROVINCIALE_RONCOVERO-BIANA2-relazione.pdf▪ Ponte Ex Strada Provinciale Roncovero-Biana 3 http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE06_EX_STRADA_PROVINCIALE_RONCOVERO-BIANA3-relazione.pdf▪ Ponte Loc. La Bagnata – Rio Ozzola http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE03_LA_BAGNATA-relazione.pdf▪ Ponte Groppoducale – Rio Groppoducale http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE09_GROPPODUCAL E-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Calenzano 2 http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE13_LOC_CALENZA NO2-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Calenzano, 1 http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE12_LOC.CALENZANO1-relazione.pdf▪ Ponte loc. Mulino Finone – T.te Perino http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE07_LOC.MULINO FINONE-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Mulino Mazza – T.te Perino http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/BETTOLA/BE08_LOC.MULINO MAZZA-relazione.pdf▪ Ponte S.P. 654R – Loc. Bettola – T.te Nure <p>Comune di Farini:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ponte S.P. 654R – Loc. Farini – T.te Nure▪ Ponte Loc. Fra I Rivi – Rio Ardera http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA16_LOC.FRA_I_RIVI-relazione.pdf
------------------	---

Ponti e Viadotti	<ul style="list-style-type: none">▪ Ponte Loc. Maradina http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA20_LOC.MARADINA-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Verano – T.te Perino http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA19_LOC.VERANO-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Ravine – Rio Pradaoli http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA15_LOC.RAVINE-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Mareto – Rio degli Spiaggi http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA07_LOC.MARETO-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Nicelli 1 – Rio Lamazze http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA08_LOC.NICELLI1-relazione.pdf▪ Ponte Nicelli 2 – Rio Sermase http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA09_LOC.NICELLI2-relazione.pdf▪ Ponte Unghia Sotto 2 – Rio Grande http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA13_LOC.UNGHIA_SOT TO2-relazione.pdf▪ Ponte Unghia Sotto 1 – Rio d’Unghia http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA12_LOC.UNGHIA_SOT TO1-relazione.pdf▪ Ponte loc. Unghia Sopra – Rio Grande http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA14_LOC.UNGHIA_SOP RA-relazione.pdf▪ Ponte loc. Limbelli – Rio Cavalà http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA17_LOC.LIMBELLI-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Molino Selva 2 – T.te Lavaiana http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA11_LOC.MOLINO SEL VA2-relazione.pdf
------------------	---

Ponti e Viadotti	<ul style="list-style-type: none">▪ Ponte Loc. Molino Selva 1 – Rio dei Bruzzi http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA10_LOC.MOLINO_SELVA1-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Canevari – Rio Sant’Antonino http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA18_LOC.CANEVARI-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Molino di Barazzone – T.te Lavaiana http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA01_LOC.MOLINO_DI_BARAZZONE-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Casa Campo – Rio Armacricca http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA06_LOC.CASACAMPO-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Chiarabini – Rio Chiarabini http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA05_LOC.CHIARABINI-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Le Moline 2 – T.te Lardana http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA03_LOC.LE_MOLINE2-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Le Moline 1 – Rio Riazzo http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA02_LOC.LE_MOLINE1-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Le Moline 3 – Rio Riazzo http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FARINI/FA04_LOC.LE_MOLINE3-relazione.pdf <p>Comune di Ferriere:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ponte Loc. Lardana http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE02_LARDANA-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Rocca 1 http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE01_ROCCA1-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Rocca 2 http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE02_ROCCA2-relazione.pdf
------------------	--

Ponti e Viadotti	<p>60/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE01bis_ROCCA2-relazione.pdf</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ponte Loc. Colla di Brugneto 2 http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE07bis_COLLADI BRUGNETO2-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Colla di Brugneto 1 http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE07_COLLADI BRUGNETO1-relazione.pdf▪ Ponte loc. Tornarezza 2 http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE03bis_TORNAREZZA2-relazione.pdf▪ Ponte loc. Tornarezza 1 http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE03_TORNAREZZA1-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Ruffinati – T.te Nure http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE05_RUFFINATI-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Rompeggio – T.te Nure http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE04_ROMPEGGIO-relazione.pdf▪ Ponte Loc. Rotorto http://www.unionealtavalnure.it/app/imgportfolio.pimg?imgportfolio=/160/fckeditor/File/unione_pubblica_ponti/FERRIERE/FE06_RETORTO-relazione.pdf▪ Ponte S.P. 654R – Km. 53+100 – T.te Nure▪ Ponte S.P. 654R – Bivio loc. Poverasso – T.te Nure▪ Ponte S.P. 654R – Ferriere -T.te Nure▪ Ponte S.P. 50 – Ferriere
------------------	---

EDIFICI E AREE PRIVATI, DA DETTAGLIARE IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI CRITICITÀ E ALLA NECESSITÀ DI ASSISTENZA (PRESENZA DI PERSONE FRAGILI o altro)

Abitazioni private	Informazioni necessarie: - Ubicazione - Capofamiglia/riferimento - Contatto - Tot residenti - Disabili e/o anziani (autonomia motoria) - N° piani abitazione - Criticità specifiche in base all'ubicazione e/o caratteristiche edificio
Esercizi commerciali	
Aziende/Industrie	
Aree agricole	
Allevamenti zootecnici	

1.7. CARTOGRAFIA

Le cartografie di piano sono state elaborate al fine di rappresentare gli scenari di evento e di danno, e la carta del modello d'intervento, con le specifiche concernenti le risorse da poter impiegare in emergenza.

Nella definizione delle cartografie degli scenari di evento e di danno è stata scelta una adeguata scala per rappresentare il territorio comunale. Gli scenari di evento, specifici per i diversi rischi, sono stati identificati a partire dai documenti sovraordinati specifici per ciascun rischio (PAI, PGRA, Carta del Dissesto, Carta pericolosità per incendi di interfaccia, CLE, ecc...).

La carta del modello di intervento del piano comunale rappresentativa dell'intero territorio dell'Unione Alta Val Nure è stata predisposta a scala 1:25.000. E' stata elaborata anche una carta di maggior dettaglio alla scala 1:3.000/1:5.000 relativa ai Capoluoghi comunali ed alle principali frazioni.

Come base topografica è stata utilizzata la tecnica regionale fotoriduzione 1:50.000, Carta topografica 1:25.000; Carta tecnica regionale 1:5.000. Raster 1:25.000, 1:5.000 UTM32*.

Tra i tematismi da indicare tutti quelli evidenziati nel paragrafo 1.5 ed in particolare i centri di coordinamento (DI.COMA.C. – C.O.R. - C.C.S. - C.O.M. – C.O.C. – Centri Sovracomunali), le aree di emergenza, strutture di protezione civile, strutture operative, scuole, ospedali, strutture sanitarie, infrastrutture di trasporto, reti tecnologiche e di servizio.

Per l'elaborazione delle cartografie si è fatto riferimento al documento: "Integrazioni tecniche alle linee guida regionali per la predisposizione dei piani di emergenza Provinciali e Comunali (DGR 1166/2004) – Prototipo di legenda per la predisposizione della carta del modello di intervento - Testo integrato Rischio Idraulico, Idrogeologico, Incendi Boschivi" consultabile al seguente link:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/preparazione-pianificazione/risposta-e-gestione-delle-emergenze/provvedimenti-regionali/testo-integrato-rischio-idraulico-idrogeologico-incendi-boschivi>

2.

ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



2.1. STRUTTURA INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Di seguito la scheda con l'organizzazione della struttura intercomunale "ordinaria" di protezione civile.

Si tratta della struttura che presidia ordinariamente le attività di protezione civile.

SINDACI DEI COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

Comune di Ponte dell'Olio:

Sindaco: **ALESSANDRO CHIESA**

Cell: xxxxxxxxxx

e-mail: alechiesa3@gmail.com

e-mail: a.chiesa@comune-pontedelloio.it

Vice Sindaco: FABIO CALLEGARI

Cell: xxxxxxxxxx

Comune di Bettola:

Sindaco: **PAOLO NEGRI**

Cell: xxxxxxxxxx

e-mail: sindaco@comune.bettola.pc.it

Vice Sindaco: SCAGNELLI NICOLA

Cell: xxxxxxxxxx

Comune di Farini:

Sindaco: **CRISTIAN POGGIOLI**

Cell: xxxxxxxxxx

e-mail: comunedifarini@virgilio.it

Vice Sindaco: GIORGIO DEL MOLINO

Cell.: xxxxxxxxxx

Comune di Ferriere:

Sindaco: **CARLOTTA OPPIZZI**

Cell: xxxxxxxxxx

e-mail: carlotta_oppizzi@hotmail.com

Vice Sindaco: PAOLO SCAGLIA

Cell: xxxxxxxxxx

RESPONSABILE INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE UNIONE MONTANA ALTA VANURE

Responsabile Protezione Civile Unione Montana Alta Val Nure: **MARIO SOZZI**

Cell. xxxxxxxxxx - Tel. 0523.911541 – Fax. 0523.911491

Pec: info@pec.unionealtavallnure.it - e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedelloio.it

REFERENTI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI DELL'UNIONE MONTANA ALATA VAL NURE

Comune di Ponte dell'Olio:

Referente: **MARIO SOZZI**

Cell: xxxxxxxxxx

e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedelloio.it

pec: compdo@actaliscertymail.i

Comune di Bettola:

Referente: **ANDREA BORLENGHI**

Cell: xxxxxxxxxx

e-mail: tecnico@comune.bettola.pc.it

pec: protocollo@pec.comune.bettola.pc.it

Comune di Farini:

Referente: **PRIMINO PROVINI**

Cell: xxxxxxxxxx

e-mail: urbanistica.farini@email.it

pec: comune.farini@sintranet.legalmail.it

Comune di Ferriere:

Referente: **CARLOBRUNO LABATI**

Cell: xxxxxxxxxx

e-mail: comune.ferriere@email.it

pec: comune.ferriere@sintranet.legalmail.it

SECRETARIO GENERALE UNIONE MONTANA ALTA VANURE

Segretario Generale Unione Montana Alta Val Nure: **De Feo Giovanni**

Cell. xxxxxxxxxx - Tel. 0523.911541/542 – Fax. 0523.911491

Pec: info@pec.unionealtavalnure.it

SECRETARI COMUNALI DEI COMUNI DELL'UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

Comune di Ponte dell'Olio:

Segretario Generale: **DE FEO GIOVANNI**

Cell. xxxxxxxxxx - Tel. 0523.874411

e-mail: comune@comune-pontedellolio.it

pec: compdo@actaliscertymail.i

Comune di Bettola:

Segretario Generale: **DE FEO GIOVANNI**

Cell. xxxxxxxxxx - Tel. 0523.917718

e-mail: segretario@comune.bettola.pc.it

pec: protocollo@pec.comune.bettola.pc.it

Comune di Farini:

Segretario Generale: **DE FEO GIOVANNI**

Cell. xxxxxxxxxx - Tel. 0523.910235

e-mail: comunedifarini@virgilio.it

pec: comune.farini@sintranet.legalmail.it

Comune di Ferriere:

Segretario Generale: **DE FEO GIOVANNI**

Cell. xxxxxxxxxx - Tel. 0523.922220

e-mail: comune.ferriere@email.it

pec: comune.ferriere@sintranet.legalmail.it

2.1.1. PRESIDIO OPERATIVO E TERRITORIALE – COMUNE DI PONTE DELL'OLIO

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO PRESIDIO OPERATIVO

Composizione

Nome e Cognome: **Mario Sozzi**
Funzione: Resp. Serv. Tecnico e Protezione Civile
Cell. xxxxxxxxxx
e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedelloio.it

Nome e Cognome: **Giuseppe Ballotta**
Funzione: Consigliere Delegato
Cell.: xxxxxxxxxx
e-mail: gballotta@tecnocarp.it

Nome e Cognome: **Alan Candeli**
Funzione: Referente delegato COM
Cell.: xxxxxxxxxx
e-mail: protezionecivile@pubblicavalnure.it

Nome e Cognome: **Alberto Barzan**
Funzione: Responsabile Polizia Municipale
Cell.: xxxxxxxxxx

Volontari Protezione Civile
Presidente: **Villa Giorgio**
Cell: xxxxxxxxxx
Sede: Pubblica Val Nure – Ponte dell'Olio
e-mail: presidente@pubblicavalnure.it

Contatti Presidio Operativo

Arch. Mario Sozzi
Cell. xxxxxxxxxx
e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedelloio.it

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO PRESIDIO TERRITORIALE

Composizione

Nome e Cognome: **ALESSANDRO CHIESA**
Funzione: SINDACO
Cell: xxxxxxxxxx
e-mail: a.chiesa@comune-pontedelloio.it

Nome e Cognome: **Giuseppe Ballotta**
Funzione: Consigliere Delegato
Cell: xxxxxxxxxx
e-mail: protezionecivile@pubblicavalnure.it

Nome e Cognome: **Mario Sozzi**
Funzione: Resp. Serv. Tec. e Protezione Civile
Cell. xxxxxxxxxx
e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedelloio.it

Nome e Cognome: **Alberto Barzan**
Funzione: Responsabile Polizia Municipale
Cell.: xxxxxxxxxx

Contatti Presidio Territoriale

Nome e Cognome: **ALESSANDRO CHIESA**
Funzione: SINDACO
Cell: xxxxxxxxxx
e-mail: a.chiesa@comune-pontedelloio.it

2.1.2. PRESIDIO OPERATIVO E TERRITORIALE – COMUNE DI BETTOLA

COMUNE DI BETTOLA PRESIDIO OPERATIVO

Composizione

Nome e Cognome: **Andrea Borlenghi**
Funzione: Resp. Serv. Tecnico e Protezione Civile
Cell. 338.3729117

Nome e Cognome: **Alberto Barzan**
Funzione: Responsabile Polizia Municipale
Cell.: xxxxxxxxxx

Contatti Presidio Operativo

Ing. Andrea Borlenghi
Cell. xxxxxxxxxx
e-mail: tecnico@comune.bettola.pc.it

COMUNE DI BETTOLA PRESIDIO TERRITORIALE

Composizione

Nome e Cognome: **PAOLO NEGRI**
Funzione: SINDACO
Cell: xxxxxxxxxx
e-mail: sindaco@comune.bettola.pc.it

Nome e Cognome: **Andrea Borlenghi**
Funzione: Resp. Serv. Tec. e Protezione Civile
Cell. xxxxxxxxxx

Nome e Cognome: **Alberto Barzan**
Funzione: Responsabile Polizia Municipale
Cell.: xxxxxxxxxx

Contatti Presidio Territoriale

Nome e Cognome: **PAOLO NEGRI**
Funzione: SINDACO
Cell: xxxxxxxxxx
e-mail: sindaco@comune.bettola.pc.it

2.1.3. PRESIDIO OPERATIVO E TERRITORIALE – COMUNE DI FARINI

COMUNE DI FARINI **PRESIDIO OPERATIVO**

Composizione

Nome e Cognome: **Primino Provini**
Funzione: Resp. Serv. Lavori Pubblici, Prot. Civile
Cell. xxxxxxxxxx

Nome e Cognome: **Alberto Barzan**
Funzione: Responsabile Polizia Municipale
Cell.: xxxxxxxxxx

Volontari Protezione Civile:

- I Barbari ODV

Presidente: Bossarelli Cristina
Cell: xxxxxxxxxx

Sede: P.zza Marconi, 10 - Farini

- Associazione Alpini

Presidente: Gregori Federico
Cell: xxxxxxxxxx

Contatti Presidio Operativo

Geom. Primino Provini

Funzione: Resp. Serv. Lavori Pub., Prot. Civile
Cell. xxxxxxxxxx

COMUNE DI FARINI **PRESIDIO TERRITORIALE**

Composizione

Nome e Cognome: **CRISTIAN POGGIOLI**
Funzione: SINDACO
Cell: xxxxxxxxxx
e-mail: comunedifarini@virgilio.it

Nome e Cognome: **Primino Provini**
Funzione: Resp. Serv. Lavori Pub., Prot. Civile
Cell. xxxxxxxxxx

Nome e Cognome: **Alberto Barzan**
Funzione: Responsabile Polizia Municipale
Cell.: xxxxxxxxxx

Nome e Cognome: **Maurizio Del Molino**
Funzione Resp. Serv. Lavori Pubblici
Cell.: xxxxxxxxxx
Tel: 0523.910482
e-mail: urbanistica.farini@virgilio.it
Sede: c/o Municipio

Contatti Presidio Territoriale

Nome e Cognome: **CRISTIAN POGGIOLI**
Funzione: SINDACO
Cell: xxxxxxxxxx
e-mail: comunedifarini@virgilio.it

2.1.4. PRESIDIO OPERATIVO E TERRITORIALE – COMUNE DI FERRIERE

COMUNE DI FERRIERE PRESIDIO OPERATIVO

Composizione

Nome e Cognome: **Carlobruno Labati**
Funzione: Resp. Uff. Tecnico e Protezione Civile
Cell. xxxxxxxxxx
e-mail: comune.ferriere@email.it

Nome e Cognome: **Alberto Barzan**
Funzione: Responsabile Polizia Municipale
Cell.: xxxxxxxxxx

Volontari Protezione Civile : **Gruppo Volontari di Protezione Civile di Ferriere Communications Emergency Rescue Piacenza - ODV**
Presidente: Leonardo Dentoni
Cell: xxxxxxxxxx
Sede: Strada Valnure 9/A Piacenza
Referente Nucleo di Ferriere: Roberto Corbellini
Cell: xxxxxxxxxx
Sede Operativa: Struttura di Protezione Civile loc. Cà Nova di Ferriere (PC)

Contatti Presidio Operativo

Geom. Carlobruno Labati
Funzione: Resp. Uff. Tecnico e Protezione Civile
Cell. xxxxxxxxxx

COMUNE DI FERRIERE PRESIDIO TERRITORIALE

Composizione

Nome e Cognome: **CARLOTTA OPPIZZI**
Funzione: SINDACO
Cell: xxxxxxxxxx
e-mail: carlotta_oppizzi@hotmail.com

Nome e Cognome: **Cristian Bergonzi**
Funzione: Ass. delegato Protezione Civile
Cell. xxxxxxxxxx

Nome e Cognome: **Carlobruno Labati**
Funzione: Resp. Uff. Tec. e Protezione Civile
Cell. xxxxxxxxxx

Nome e Cognome: **Alberto Barzan**
Funzione: Responsabile Polizia Municipale
Cell.: xxxxxxxxxx

Contatti Presidio Territoriale

Nome e Cognome: **CARLOTTA OPPIZZI**
Funzione: SINDACO
Cell: xxxxxxxxxx
e-mail: carlotta_oppizzi@hotmail.com

La principale attività della struttura intercomunale di protezione civile è sicuramente l'attività di elaborazione ed aggiornamento del piano intercomunale di Protezione Civile. Tra gli allegati di questa sezione vengono pertanto ricompresi schemi di delibera che possono essere usati come riferimento per l'approvazione del piano intercomunale di protezione civile.

ALLEGATO 2.1.A MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

2.2. STRUTTURE DEI CENTRI OPERATIVI COMUNALI - COC

2.2.1. CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – COMUNE DI PONTE DELL'OLIO

Di seguito la scheda completa con l'organizzazione del Centro Operativo Comunale.

<u>SINDACO</u>	<u>ASSESSORE LAVORI PUBBLICI/URBANISTICA</u>
Nome: ALESSANDRO Cognome: CHIESA Cell: xxxxxxxxxx e-mail: a.chiesa@comune-pontedelloio.it	Nome: DARIA Cognome: MIZZI Cell: xxxxxxxxxx e-mail: d.mizzi@comune-pontedelloio.it
<u>VICESINDACO</u>	<u>REFERENTE PROTEZIONE CIVILE e RESPONSABILE DEL SERVIZIO</u>
Nome: FABIO Cognome: CALLEGARI Cell: xxxxxxxxxx	Nome e Cognome: Mario Sozzi Funzione: Resp. Serv. Tec. e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx

FUNZIONI DEL COC			
Tecnico-Scientifica e pianificazione	Responsabile: MARIO SOZZI Tel. 0523.911541 – Fax 0523.911491 Cell: xxxxxxxxxx e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedelloio.it		Collaboratori: Arch. Gandelli Marco Cell. xxxxxxxxxx
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	SERVIZIO ASSOCIATO WELFARE Responsabile: Sabrina Barabaschi Tel: 0523.874415 e-mail: sociale@comune-pontedelloio.it		
Comunicazione e informazione	Responsabile: ALESSANDRO CHIESA - SINDACO Cell. xxxxxxxxxx e-mail: a.chiesa@comune-pontedelloio.it		
Volontariato	Gruppo Volontari Protezione Civile di Ponte dell'Olio Responsabile: Presidente: Villa Giorgio Cell.: xxxxxxxxxx Tel. 0523.877988 Pec: pubblicavalnure@ticertifica.it Sito istituzionale: www.pubblicavalnure.it Sede: Pubblica Assistenza Valnure Via Parri, 10		Collaboratori:

Materiali - mezzi e Servizi essenziali	Responsabile: MARIO SOZZI Tel. 0523.911541 – Fax 0523.911491 Cell. xxxxxxxxxx e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedellolio.it		Collaboratori: Geom. Bulla Andrea Cell. xxxxxxxxxx
Strutture operative locali e viabilità	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE <i>Responsabile del Servizio:</i> ALBERTO BARZAN Cell. xxxxxxxxxx sede: P.zza Colombo, 9 - 29021 Bettola (PC) Tel. 0523.911541 e-mail: vigili@comune-pontedellolio.it pec: info@pec.unionealtavallnure.it		
Telecomunicazioni e sistemi informativi	Responsabile: MARIO SOZZI Tel. 0523.911541 – Fax 0523.911491 Cell: xxxxxxxxxx e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedellolio.it		Collaboratori:
Censimento danni	Responsabile: MARIO SOZZI Tel. 0523.911541 – Fax 0523.911491 Cell: xxxxxxxxxx e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedellolio.it		Collaboratori:
Assistenza alla popolazione	Responsabile: BARABASCHI SABINA tel: 0523.911376 e-Mail: sociale@comune.bettola.pc.it pec: info@pec.unionealtavallnure.it		Collaboratori:
Amministrativo contabile	Responsabile: ELENA BAIGUERA tel: 0523 874418 - Cell. xxxxxxxxxx e-Mail: segreteria@comune-pontedellolio.it		Collaboratori:
Attività scolastica	Responsabile: ELENA BAIGUERA tel: 0523 874418 - Cell. xxxxxxxxxx e-Mail: segreteria@comune-pontedellolio.it		Collaboratori:

Il Centro Operativo Comunale è costituito dalle persone che sono chiamate a gestire le “funzioni” previste dalla pianificazione di emergenza e più in generale è un’organizzazione interna del servizio comunale di Protezione Civile che nell’ordinario collabora con la struttura comunale di protezione civile di cui al paragrafo 2.1 per mettere in campo tutte le azioni di previsione, prevenzione, e superamento dell’emergenza.

Il numero delle funzioni di supporto da attivare può dipendere dalle specifiche situazioni emergenziali ed è in relazione anche alla disponibilità delle risorse umane della struttura che concorre all’operatività del COC.

In particolari casi è stata predisposta una possibile struttura organizzativa semplificata del Centro Operativo Comunale COC che è stata suddivisa come nella tabella seguente, al fine di garantire, in fase di prima emergenza, lo svolgimento delle 2 macro attività Tecnico Amministrativa e di Assistenza alla popolazione.

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

Inoltre, al fine di garantire il necessario coordinamento operativo delle attività poste in essere durante la gestione dell'emergenza, rispetto ai vari soggetti esterni che intervengono a supporto della struttura locale di protezione civile, si sottolinea l'importanza della partecipazione di un relativo rappresentante presso le rispettive funzioni del COC.

Attività Tecnico amministrativa	Funzioni: Tecnico scientifica e Pianificazione Materiali - Mezzi e Servizi essenziali Censimento danni Telecomunicazioni e Sistemi Informativi Amministrativo contabile Strutture Operative locali e Viabilità	Responsabile: MARIO SOZZI Tel. 0523.911541 – Fax 0523.911491 Cell: xxxxxxxxxx e-mail: ufficio.tecnico@comune-pontedellolio.it Sostituto: GANDELLI MARCO Cell: xxxxxxxxxx	Collaboratori:
Attività di assistenza alla popolazione	Funzioni: Assistenza alla popolazione Attività Scolastica Sanità assistenza sociale e veterinaria Volontariato Comunicazione e informazione	Responsabile: BARABASCHI SABINA tel: 0523.911376 e-Mail: sociale@comune.bettola.pc.it pec: info@pec.unionealtavallnure.it	Collaboratori:

2.2.2. CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – COMUNE DI BETTOLA

Di seguito la scheda completa con l'organizzazione del Centro Operativo Comunale.

<u>SINDACO</u>	<u>ASSESSORE</u>
Nome: PAOLO Cognome: NEGRI Cell: xxxxxxxxxx e-mail: sindaco@comune.bettola.pc.it	Nome: VALENTINA Cognome: CORBELLINI Cell: xxxxxxxxxx e-mail: tizianomalvermi@gmail.com
<u>VICESINDACO</u>	<u>REFERENTE PROTEZIONE CIVILE e RESPONSABILE DEL SERVIZIO</u>
Nome: NICOLA Cognome: SCAGNELLI Cell: xxxxxxxxxx	Nome e Cognome: Andrea Borlenghi Funzione: Uff. Manutenzione e LLPP Cell. xxxxxxxxxx

FUNZIONI DEL COC			
Tecnico-Scientifica e pianificazione	Nome e Cognome: Andrea Borlenghi Responsabile: Uff. Manutenzione e LLPP Cell. xxxxxxxxxx e-mail: tecnico@comune.bettola.pc.it		Collaboratori:
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	SERVIZIO ASSOCIATO WELFARE Responsabile: Sabrina Barabaschi Tel: 0523.911376 – fax 0523.911536 e-mail: sociale@comune.bettola.pc.it		
Comunicazione e informazione	Responsabile: PAOLO NEGRI - SINDACO Cell. xxxxxxxxxx e-mail: sindaco@comune.bettola.pc.it		
Volontariato	Gruppo Volontari Protezione Civile di Ponte dell'Olio Responsabile: Presidente: Villa Giorgio Cell.: xxxxxxxxxx Tel. 0523.877988 Pec: pubblicavalnure@ticertifica.it Sito istituzionale: www.pubblicavalnure.it Sede: Pubblica Assistenza Valnure Via Parri, 10		
Materiali - mezzi e Servizi essenziali	Nome e Cognome: Andrea Borlenghi Responsabile: Uff. Manutenzione e LLPP Cell. xxxxxxxxxx e-mail: tecnico@comune.bettola.pc.it		Collaboratori:

Strutture operative locali e viabilità	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE <i>Responsabile del Servizio:</i> ALBERTO BARZAN Cell. xxxxxxxxxx sede: P.zza Colombo, 9 - 29021 Bettola (PC) Tel. 0523.911541 e-mail: vigili@comune-pontedellolio.it pec: info@pec.unionealtavalnure.it		
Telecomunicazioni e sistemi informativi	Nome e Cognome: Andrea Borlenghi Responsabile: Uff. Manutenzione e LLPP Cell. xxxxxxxxxx e-mail: tecnico@comune.bettola.pc.it		Collaboratori:
Censimento danni	Nome e Cognome: Andrea Borlenghi Responsabile: Uff. Manutenzione e LLPP Cell. xxxxxxxxxx e-mail: tecnico@comune.bettola.pc.it	Sostituto:	Collaboratori:
Assistenza alla popolazione	Responsabile: Sabrina Barabaschi Tel: 0523.911376 – fax 0523.911536 e-mail: sociale@comune.bettola.pc.it		Collaboratori:
Amministrativo contabile	Responsabile: Paolo Negri tel: 0523.917718 – Fax. 0523.911620 e-mail: ragioneria@comune.bettola.pc.it		Collaboratori:
Attività scolastica	Responsabile: Elena Baiguera tel: 0523.917718 – Fax. 0523.911620 e-mail: segreteria@comune.bettola.pc.it		Collaboratori:

Il Centro Operativo Comunale è costituito dalle persone che sono chiamate a gestire le “funzioni” previste dalla pianificazione di emergenza e più in generale è un’organizzazione interna del servizio comunale di Protezione Civile che nell’ordinario collabora con la struttura comunale di protezione civile di cui al paragrafo 2.1 per mettere in campo tutte le azioni di previsione, prevenzione, e superamento dell’emergenza.

Il numero delle funzioni di supporto da attivare può dipendere dalle specifiche situazioni emergenziali ed è in relazione anche alla disponibilità delle risorse umane della struttura che concorre all’operatività del COC.

In particolari casi è stata predisposta una possibile struttura organizzativa semplificata del Centro Operativo Comunale COC che è stata suddivisa come nella tabella seguente, al fine di garantire, in fase di prima emergenza, lo svolgimento delle 2 macro attività Tecnico Amministrativa e di Assistenza alla popolazione.

Inoltre, al fine di garantire il necessario coordinamento operativo delle attività poste in essere durante la gestione dell’emergenza, rispetto ai vari soggetti esterni che intervengono a supporto della struttura locale di protezione civile, si sottolinea l’importanza della partecipazione di un relativo rappresentante presso le rispettive funzioni del COC.

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

<p>Attività Tecnico amministrativa</p>	<p>Funzioni: Tecnico scientifica e Pianificazione Materiali - Mezzi e Servizi essenziali Censimento danni Telecomunicazioni e Sistemi Informativi Amministrativo contabile Strutture Operative locali e Viabilità</p>	<p>Nome e Cognome: Andrea Borlenghi Responsabile: Uff. Manutenzione e LLPP Cell. xxxxxxxxxx e-mail: tecnico@comune.bettola.pc.it</p>	<p>Collaboratori:</p>
<p>Attività di assistenza alla popolazione</p>	<p>Funzioni: Assistenza alla popolazione Attività Scolastica Sanità assistenza sociale e veterinaria Volontariato Comunicazione e informazione</p>	<p>Responsabile: Sabrina Barabaschi Tel: 0523.911376 – fax 0523.911536 e-mail: sociale@comune.bettola.pc.it</p>	<p>Collaboratori:</p>

2.2.3. CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – COMUNE DI FARINI

Di seguito la scheda completa con l'organizzazione del Centro Operativo Comunale.

<u>SINDACO</u>	<u>ASSESSORE</u>
Nome: CRISTIAN Cognome: POGGIOLI Cell: xxxxxxxxxx e-mail: comunedifarini@virgilio.it	Nome: CRISTINA Cognome: CORDANI Cell: xxxxxxxxxx e-mail: c.cordani@studiocammi.it
<u>VICESINDACO</u>	<u>REFERENTE PROTEZIONE CIVILE e RESPONSABILE DEL SERVIZIO</u>
Nome: GIORGIO Cognome: DEL MOLINO Cell: xxxxxxxxxx	Nome e Cognome: Primino Provini Funzione: Resp. Urbanistica e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx

FUNZIONI DEL COC			
Tecnico-Scientifica e pianificazione	Nome e Cognome: Primino Provini Funzione: Resp. Lavori Pubblici e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx e-mail: lavoripubblici.farini@email.it		
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	SERVIZIO ASSOCIATO WELFARE Responsabile: Sabrina Barabaschi Tel: 0523.911376 – fax 0523.911536 e-mail: sociale@comune.bettola.pc.it		
Comunicazione e informazione	Responsabile: CRISTIAN POGGIOLI - SINDACO Cell. xxxxxxxxxx e-mail: comunedifarini@virgilio.it		
Volontariato	Responsabile: Primino Provini Funzione: Resp. Urbanistica e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx		
Materiali - mezzi e Servizi essenziali	Nome e Cognome: Primino Provini Funzione: Resp. Urbanistica e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx e-mail: urbanistica.farini@email.it		
Strutture operative locali e viabilità	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE <i>Responsabile del Servizio:</i> ALBERTO BARZAN Cell. xxxxxxxxxx		

	sede: P.zza Colombo, 9 - 29021 Bettola (PC) Tel. 0523.911541 e-mail: vigili@comune-pontedelloio.it pec: info@pec.unionealtavalnure.it		
Telecomunicazioni e sistemi informativi	Nome e Cognome: Maurizio Delmolino Funzione: Resp. Lavori Pubblici e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx e-mail: lavoripubblici.farini@email.it		Collaboratori:
Censimento danni	Nome e Cognome: Maurizio Delmolino Funzione: Resp. Lavori Pubblici e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx e-mail: lavoripubblici.farini@email.it	Sostituto:	Collaboratori:
Assistenza alla popolazione	Responsabile: Sabrina Barabaschi Tel: 0523.911376 – fax 0523.911536 e-mail: sociale@comune.bettola.pc.it		Collaboratori:
Amministrativo contabile	Responsabile: Giuseppe Biazzi tel: 0523.910235 e-mail: ragioneria.farini@virgilio.it		Collaboratori:
Attività scolastica	Nome e Cognome: Maurizio Delmolino Funzione: Resp. Lavori Pubblici e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx e-mail: lavoripubblici.farini@email.it		Collaboratori:

Il Centro Operativo Comunale è costituito dalle persone che sono chiamate a gestire le “funzioni” previste dalla pianificazione di emergenza e più in generale è un’organizzazione interna del servizio comunale di Protezione Civile che nell’ordinario collabora con la struttura comunale di protezione civile di cui al paragrafo 2.1 per mettere in campo tutte le azioni di previsione, prevenzione, e superamento dell’emergenza.

Il numero delle funzioni di supporto da attivare può dipendere dalle specifiche situazioni emergenziali ed è in relazione anche alla disponibilità delle risorse umane della struttura che concorre all’operatività del COC.

In particolari casi è stata predisposta una possibile struttura organizzativa semplificata del Centro Operativo Comunale COC che è stata suddivisa come nella tabella seguente, al fine di garantire, in fase di prima emergenza, lo svolgimento delle 2 macro attività Tecnico Amministrativa e di Assistenza alla popolazione.

Inoltre, al fine di garantire il necessario coordinamento operativo delle attività poste in essere durante la gestione dell’emergenza, rispetto ai vari soggetti esterni che intervengono a supporto della struttura locale di protezione civile, si sottolinea l’importanza della partecipazione di un relativo rappresentante presso le rispettive funzioni del COC.

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

<p>Attività Tecnico amministrativa</p>	<p>Funzioni: Tecnico scientifica e Pianificazione Materiali - Mezzi e Servizi essenziali Censimento danni Telecomunicazioni e Sistemi Informativi Amministrativo contabile Strutture Operative locali e Viabilità</p>	<p>Nome e Cognome: Maurizio Del Molino Funzione: Resp. Uff. Lavori Pubblici Cell. xxxxxxxxxx e-mail: lavoripubblici.farini@email.it Sostituto: Nome e Cognome: Primino Provini Funzione: Resp. Urbanistica e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx e-mail: urbanistica.farini@email.it</p>	<p>Collaboratori:</p>
<p>Attività di assistenza alla popolazione</p>	<p>Funzioni: Assistenza alla popolazione Attività Scolastica Sanità assistenza sociale e veterinaria Volontariato Comunicazione e informazione</p>	<p>Responsabile: Sabrina Barabaschi Tel: 0523.911376 – fax 0523.911536 e-mail: sociale@comune.bettola.pc.it</p>	<p>Collaboratori:</p>

2.2.4. CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) – COMUNE DI FERRIERE

Di seguito la scheda completa con l'organizzazione del Centro Operativo Comunale.

<u>SINDACO</u>	<u>ASSESSORE</u>
Nome: CARLOTTA Cognome: OPPIZZI Cell: xxxxxxxxxxxx e-mail: carlotta_oppizzi@hotmail.com	Nome: CRISTIAN Cognome: BERGONZI Cell: xxxxxxxxxxxx e-mail: vicesindacoferriere@gmail.com
VICE SINDACO	<u>REFERENTE PROTEZIONE CIVILE e RESPONSABILE DEL SERVIZIO</u>
Nome: PAOLO Cognome: SCAGLIA Cell: xxxxxxxxxxxx	Nome e Cognome: Carlobruno Labati Funzione: Resp. Uff. Tec. e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxxxx

FUNZIONI DEL COC			
Tecnico-Scientifica e pianificazione	Nome e Cognome: Carlobruno Labati Funzione: Resp. Uff. Tec. e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxxxx e-mail: comune.ferriere@email.it		Collaboratori:
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Responsabile: Erminio Crenna Tel: 0523.922220 – cell. xxxxxxxxxxxx e-mail: anagrafediferriere@tiscali.it		Collaboratori:
Comunicazione e informazione	Responsabile: CARLOTTA OPPIZZI – SINDACO Cell. xxxxxxxxxxxx e-mail: carlotta_oppizzi@hotmail.com		
Volontariato	Responsabile: Carlobruno Labati Funzione: Resp. Uff. Tec. e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxxxx e-mail: comune.ferriere@email.it		Collaboratori:
Materiali - mezzi e Servizi essenziali	Nome e Cognome: Carlobruno Labati Funzione: Resp. Uff. Tec. e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxxxx e-mail: comune.ferriere@email.it		Collaboratori:
Strutture operative locali e viabilità	ALBERTO BARZAN Cell. xxxxxxxxxxxx sede: P.zza Colombo, 9 - 29021 Bettola (PC)		

	Tel. 0523.911541 e-mail: vigili@comune-pontedellolio.it pec: info@pec.unionealtavallnure.it		
Telecomunicazioni e sistemi informativi	Nome e Cognome: Carlobruno Labati Funzione: Resp. Uff. Tec. e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx e-mail: comune.ferriere@email.it		Collaboratori:
Censimento danni	Nome e Cognome: Carlobruno Labati Funzione: Resp. Uff. Tec. e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx e-mail: comune.ferriere@email.it	Sostituto:	Collaboratori:
Assistenza alla popolazione	Responsabile: Erminio Crenna Tel: 0523.922220 – cell. xxxxxxxxxx e-mail: anagrafediferriere@tiscali.it		Collaboratori:
Amministrativo contabile	Responsabile: Mara Bocciarelli tel: 0523.922220 e-mail: ragioneria.ferriere@email.it		Collaboratori:
Attività scolastica	Nome e Cognome: Carlobruno Labati Funzione: Resp. Uff. Tec. e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx e-mail: comune.ferriere@email.it		Collaboratori:

Il Centro Operativo Comunale è costituito dalle persone che sono chiamate a gestire le “funzioni” previste dalla pianificazione di emergenza e più in generale è un’organizzazione interna del servizio comunale di Protezione Civile che nell’ordinario collabora con la struttura comunale di protezione civile di cui al paragrafo 2.1 per mettere in campo tutte le azioni di previsione, prevenzione, e superamento dell’emergenza.

Il numero delle funzioni di supporto da attivare può dipendere dalle specifiche situazioni emergenziali ed è in relazione anche alla disponibilità delle risorse umane della struttura che concorre all’operatività del COC.

In particolari casi è stata predisposta una possibile struttura organizzativa semplificata del Centro Operativo Comunale COC che è stata suddivisa come nella tabella seguente, al fine di garantire, in fase di prima emergenza, lo svolgimento delle 2 macro attività Tecnico Amministrativa e di Assistenza alla popolazione.

Inoltre, al fine di garantire il necessario coordinamento operativo delle attività poste in essere durante la gestione dell’emergenza, rispetto ai vari soggetti esterni che intervengono a supporto della struttura locale di protezione civile, si sottolinea l’importanza della partecipazione di un relativo rappresentante presso le rispettive funzioni del COC.

<p>Attività Tecnico amministrativa</p>	<p>Funzioni: Tecnico scientifica e Pianificazione Materiali - Mezzi e Servizi essenziali Censimento danni Telecomunicazioni e Sistemi Informativi Amministrativo contabile Strutture Operative locali e Viabilità</p>	<p>Nome e Cognome: Carlobruno Labati Funzione: Resp. Uff. Tec. e Protezione Civile Cell. xxxxxxxxxx e-mail: comune.ferriere@email.it</p>	<p>Collaboratori:</p>
<p>Attività di assistenza alla popolazione</p>	<p>Funzioni: Assistenza alla popolazione Attività Scolastica Sanità assistenza sociale e veterinaria Volontariato Comunicazione e informazione</p>	<p>Responsabile: Erminio Crenna Tel: 0523.922220 – cell. xxxxxxxxxx e-mail: anagrafediferriere@tiscali.it</p>	<p>Collaboratori:</p>

Tra gli allegati di questa sezione:

[ALLEGATO 2.2.A](#) – MODELLO DELIBERA DI COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO COC

[ALLEGATO 2.2.B](#) – SCHEDE DELLE FUNZIONI DEL COC

[ALLEGATO 2.2.C](#) – ELENCO DI CHI RICEVE LE ALLERTE

2.3. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

In questa sezione del piano devono essere riportate le risorse annualmente messe a disposizione al sistema comunale di protezione civile per il mantenimento e lo sviluppo delle diverse attività (formazione, acquisti, volontariato, ecc). Ove la funzione fosse associata in Unione, evidenziare anche le risorse messe in campo dall'Unione.

Questa scheda deve inoltre essere utilizzata ed aggiornata periodicamente con le diverse risorse che in termini di contributi arrivano per il tramite del sistema di protezione civile finalizzate al potenziamento del sistema o alla gestione di fasi di post emergenza, al fine di legare queste attività di prevenzione e gestione emergenza alla pianificazione comunale cui sono strettamente correlate. A titolo esemplificativo i finanziamenti di cui all'art. 10 L.R. 1/2005, i finanziamenti dei piani di intervento a seguito delle ordinanze commissariali, i contributi del fondo regionale di protezione civile, eventuali progetti con fondazioni o bandi nazionali/europei.

Anno	Risorse destinate alla Protezione Civile dall'Unione (€)
2018	15.000
2019	15.000
2020	15.000

2.4. STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI

Gli strumenti informatici sono fondamentali per l'elaborazione e gestione delle informazioni riguardanti la protezione civile. A livello regionale il principale strumento a disposizione di tutti gli operatori del sistema di protezione civile e dei cittadini è il "Web allerte" ovvero il portale delle Allerta Meteo - Emilia Romagna:

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Tra i principali contenuti che possono essere trovati facilmente sul "web allerte":

- Allerte e bollettini
- Documenti di monitoraggio meteo, idrologico e idraulico in corso di evento
- Previsioni, dati osservati (livelli idrometrici, precipitazioni, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata) e radar meteo (stima della pioggia)
- Informazione per la preparazione agli eventi legati al rischio meteo-idrogeologico-idraulico
- Mappe del dissesto, mappe della pericolosità alluvioni, mappe del rischio di alluvioni
- Piani di Protezione Civile

- Report post evento
- Collegamenti ad account social allertameteoRER

Per quanto riguarda i piani comunali di emergenza, tutti i Comuni che hanno aderito alla convenzione per la gestione del "web allerte" possono tra le altre cose caricare il proprio piano al fine di renderlo disponibile in consultazione a tutti i cittadini.

I Comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere hanno aderito al sistema automatizzato "**Alert System**" per una informazione tempestiva alla popolazione dei Comuni aderenti all' Unione Montana Alta val Nure, su eventi di particolare pericolosità ed urgenza, con particolare riferimento ed attinenza alle procedura di Protezione Civile, ma anche l'invio di informative volte a ridurre alcuni disagi alla popolazione quali ad esempio eventuali variazioni alla circolazione del traffico a seguito di lavori stradali, interruzioni temporanee di forniture della pubblica illuminazione e quant'altro assimilabile ecc....



Si rivela un fondamentale ed efficace strumento per allertare la popolazione ed il personale di servizio per eventi atmosferici, incendi, e gestire situazioni quotidiane, acqua non potabile, distacco inatteso di energia elettrica, interruzioni strade, chiusura scuole ecc..

E' scaricabile gratuitamente una App per tutti i cellulari sia Apple, Android e Windows, ed è una piattaforma di comunicazione tra l'Amministrazione comunale e i cittadini dove potranno trovare i numeri utili, le reperibilità 24h24, le norme di comportamento in caso di frane, alluvioni, incendi, terremoto e qualsiasi altra informazione.

Questo sistema prevede anche il servizio APP NON APP, per cui chiamando il numero verde gratuito 800.18.0028 si riceverà un sms con il link per poter visualizzare il contenuto della APP sul normale browser del cellulare. In questo modo anche i telefoni non compatibili con le app dei vari store, potranno comunque usufruire del servizio.

ALERT SYSTEM è un servizio di informazione telefonica utile per comunicare con la cittadinanza in tempo reale.

Altri siti utili a livello regionale per l'elaborazione e l'aggiornamento dei piani sono:

- Interventi di protezione civile e per la sicurezza territoriale
<http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/PCTRT.html>

- Database Topografico Regionale
<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/applicazioni/DBTR01>
- Imprese della Regione Emilia-Romagna
<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/applicazioni/MICP>
- Catasto incendi boschivi
http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/incendi_boschivi.html
- Geologia, sismica e suoli
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/cartografia/webgis-banchedati>

2.5. VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il volontariato è una risorsa importantissima per tutte le attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile, la cui regolamentazione e partecipazione deve essere valutata e definita attentamente nell'ambito della pianificazione comunale.

Le amministrazioni possono avvalersi di associazioni che già si occupano di protezione civile e che sono iscritte alle sezioni provinciali dell'albo regionale del volontariato di protezione civile ed ai coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile. Il rapporto del volontariato locale con l'Amministrazione Comunale dovrà altresì essere regolamentato da apposite convenzioni o, nel caso di gruppo comunale da apposito regolamento.

In questa sezione del piano occorre indicare le associazioni di volontariato di protezione civile con le quali il Comune ha attivo un rapporto di convenzione e/o il gruppo comunale se presente. Per ogni organizzazione di volontariato dovrà essere indicato uno o più referenti per l'attivazione delle squadre operative e in generale per il coordinamento di tutte le attività ordinarie cui il volontariato è chiamato a partecipare: dalla pianificazione di protezione civile, alle attività addestrative, formative, e informative.

In particolare, per quanto riguarda i gruppi comunali di protezione civile occorre ricordare che il D.Lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile" prevede che sia approvata una direttiva al fine di definire uno schema-tipo per la costituzione dei gruppi comunali.

ALLEGATO 2.5.A – MODELLO CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO 2.5.B – PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

2.6. FORMAZIONE DEL PERSONALE

A cura del Responsabile della Protezione Civile, anche attraverso l'ausilio di collaborazioni esterne, predisporrà la formazione del personale di supporto con responsabilizzazione dei medesimi e costruzione collettiva delle metodologie operative da parte di ogni singolo soggetto.

Questa formazione si svilupperà secondo questo orientamento:

- a) verifica del grado di attitudinalità (test);
- b) verifica del grado di professionalità (prova);
- c) nozioni inerenti ad ogni singolo evento e costruzione personale e collettiva del programma di funzione;
- d) gestione di un'emergenza (prova);
- e) nozioni di psicologia delle catastrofi;
- f) nozioni generali sul Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Sempre a cura del Responsabile della Protezione Civile, anche attraverso l'ausilio di collaborazioni esterne, sarà sviluppato un programma di formazione degli operatori (Vigili Urbani, Tecnici, Cantonieri, Operai, Volontari) preposti ad essere coinvolti in caso di emergenza.

La loro formazione avverrà secondo il seguente programma:

- a) verifica del grado di attitudinalità (test);
- b) verifica del grado di professionalità (prova);
- c) nozioni inerenti ogni singolo evento, con specifiche sui comportamenti da tenere in varie situazioni di crisi (quali ad esempio il monitoraggio dei corsi d'acqua, lo sgombero di edifici, ecc..);
- d) simulazioni di situazioni d'emergenza, per verificare i tempi e le modalità operative;
- e) nozioni di psicologia delle catastrofi;
- f) nozioni generali sul Servizio Nazionale di Protezione Civile.

2.7. FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di emergenza non va inteso semplicemente come un mero adempimento normativo o amministrativo, bensì come una reale risposta di tutto il sistema comunale alle attività legate alla protezione civile.

Esso si configura come attività di preparazione, da garantire attraverso adeguati meccanismi di formazione per gli amministratori ed il personale dipendente, e di formazione, addestramento ed esercitazione periodici per le strutture operative ed il volontariato impegnato nelle attività di protezione civile.

Un piano comunale deve pertanto prevedere ed aggiornare annualmente un “programma annuale della formazione” rivolto ad amministratori, dipendenti e volontari, da costruire partendo anche dalle diverse proposte formative regionali.

Riguardo il volontariato i riferimenti normativi per la formazione sono la DGR 1193/2014 e smi e la Determina n. 282 del 29/04/2016 e smi.

La formazione ad amministratori, dipendenti, volontari non va confusa con l’informazione alla popolazione che invece sarà oggetto della sezione numero 4 del piano comunale.

Sulla base della legislazione vigente, annualmente e secondo i programmi specificati in sede di P.E.G. assegnato al Responsabile della Protezione Civile, l’Amministrazione predisporrà protocolli di formazione e informazione della popolazione residente, sia sulle principali norme di comportamento da tenere in emergenze di vario tipo, sia sulle cautele da osservare in genere in occasione di allertamento della cittadinanza, in previsione di situazioni d’emergenza.

La formazione e l’informazione della popolazione sono sviluppate o con invio di opuscoli informativi ad ogni nucleo familiare residente nel Comune, o con la pubblicazione sul sito del Comune del documento che illustra i comportamenti che la popolazione deve tenere durante le emergenze oppure con apposite riunioni nelle varie zone omogenee.

In modo analogo, secondo i programmi specificati in sede di P.E.G. assegnato al Responsabile della Protezione Civile, l’Amministrazione predisporrà incontri formativi nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso percorsi d’addestramento di formatori e periodiche verifiche di protezione civile, come specificamente indicato in seguito

2.8. PROGRAMMA SCUOLE

Il Responsabile della Protezione Civile o un suo collaboratore predisporrà un programma didattico, da illustrare nelle scuole di diversa tipologia a servizio del territorio comunale, così suddiviso:

- ✓ **per le scuole materne** si faranno incontri mirati al personale docente e ausiliario sulle norme comportamentali da tenere nelle varie emergenze, con prove di evacuazione a seguito di diversi rischi. Sarà poi compito dei docenti illustrare ai bambini con proporzionale metodologia didattica, riferita all'età.
- ✓ **per le scuole elementari** si faranno incontri con il personale docente e ausiliario ed eventualmente con i bambini delle classi 4^a e 5^a sulle norme comportamentali da tenere nelle varie emergenze.

Saranno assegnati compiti e responsabilità anche agli alunni (apri fila e chiudi fila), eseguendo, ad esempio, prove di evacuazione di diversa tipologia. Il personale docente, anche in questo caso, sarà il diretto interlocutore degli alunni.

- ✓ **per le scuole medie inferiori** si faranno incontri con personale docente, ausiliario e alunni sulle norme comportamentali da tenere in caso di emergenze varie eseguendo le relative prove di evacuazione. Sarà poi possibile, proporzionalmente all'età degli studenti, sviluppare studi e ricerche, in collaborazione con il servizio comunale di Protezione Civile, sulle tematiche di questa materia.

2.9. RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA

Per fronteggiare in maniera efficace ed efficiente un'emergenza, ogni Comune ha pianificato le aree per l'emergenza che vanno indicate nel piano. Tra queste:

- Aree di attesa
- Aree di accoglienza coperta
- Aree di accoglienza scoperta
- Depositi e magazzini
- Aree di ammassamento

Oltre alle aree vanno anche indicate le risorse proprie o di soggetti terzi, al fine di eseguire interventi urgenti e portare assistenza alla popolazione nei tempi necessari. L'elenco delle risorse deve essere adeguato ai rischi del territorio e deve prevedere anche tempi e modi per averle a disposizione.

Tali risorse possono essere suddivise in:

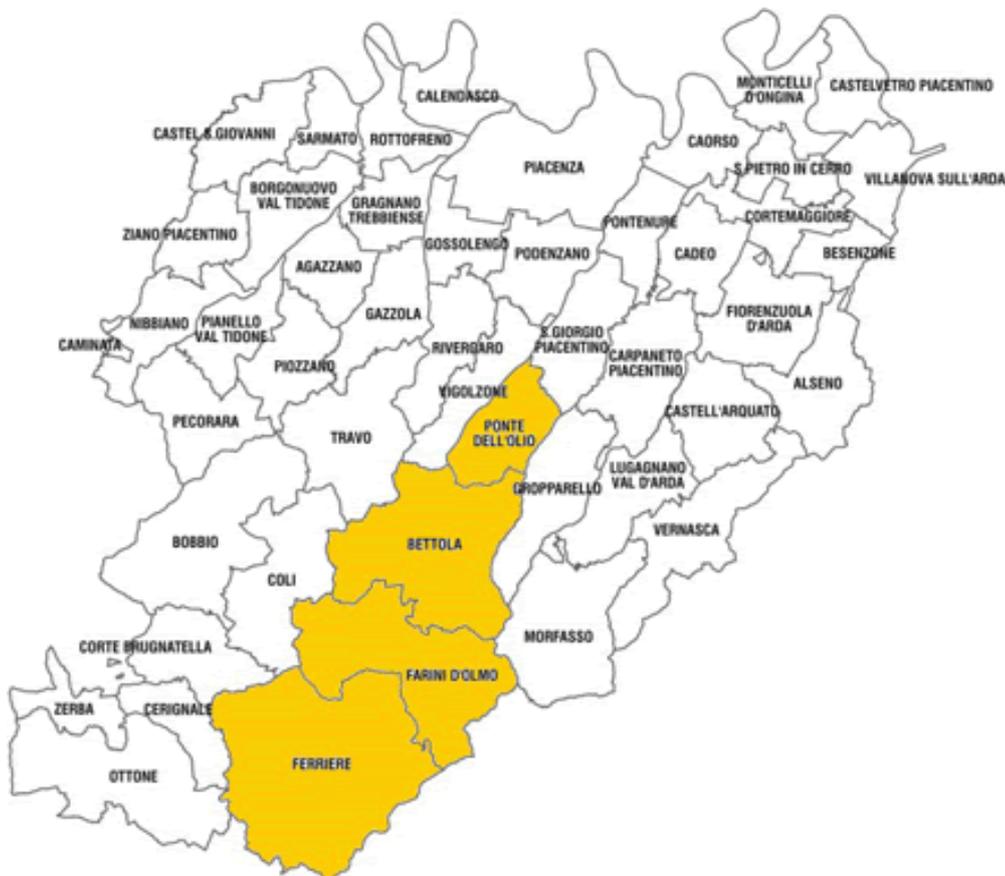
- Mezzi e materiali propri
- Mezzi e materiali di terzi:
 - A disposizione delle associazioni di volontariato di protezione civile
 - Convenzionati (ditte, multiutility, ecc...)

ALLEGATO 2.7.A – MODELLO DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO 2.7.B – MODELLO ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA

ALLEGATO 2.7.C – MODELLO ELENCO GESTIONE MATERIALI E MEZZI

3. MODELLO DI INTERVENTO



3.1. PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)

3.1.1. EVENTI CON PREANNUNCIO

La comunicazione del livello di allerta previsto e la ricezione delle notifiche in corso di evento consentono la predisposizione di specifiche attività finalizzate alla organizzazione interna, alla preparazione della gestione dei fenomeni attesi e alla pianificazione delle azioni che progressivamente vengono attuate, dalla fase previsionale al corso di evento, rivolte a fronteggiare le situazioni di criticità che possono manifestarsi sul territorio comunale.

Le azioni esemplificative proposte nelle tabelle successive, sono state suddivise fra fase previsionale e corso di evento e, partendo dal modello generale, sono state adattate alla realtà Comune esistente ed adattata alla struttura organizzativa ed al contesto territoriale presente.

Si ricorda che, ai sensi del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, l’allerta meteo idrogeologica idraulica costituisce anche il riferimento, in fase di previsione e per l’intero territorio regionale, per l’attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la seguente corrispondenza:

Allerta gialla – Attivazione fase di attenzione

Allerta arancione – Attivazione fase di preallarme

Allerta rossa – Attivazione fase di allarme

3.1.1.1. AZIONI IN FASE PREVISIONALE – ALLA RICEZIONE DELLE ALLERTE METEO-IDROGEOLOGICHE-IDRAULICHE

Quando	Scenari	Azioni	Referenti	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta: GIALLA	SCENARIO GIALLO	Ricevono l'allerta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati ▪ A. Barzan 	<u>ALLEGATO 2.2.C</u> – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA
		I referenti comunali dei presidi operativi dei vari comuni del Servizio di Protezione Civile, si informano sui fenomeni previsti dall'allerta e consultano gli scenari di riferimento dandone informazione al responsabile dell'Unione Montana Alta Val Nure del Servizio di Protezione Civile.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
		I referenti comunali dei presidi operativi dei vari comuni del Servizio di Protezione Civile verificano l'arrivo dell'allerta a tutti i soggetti; sulla base dei contenuti verificano l'organizzazione della struttura comunale di protezione civile compreso il Volontariato allerta le strutture tecniche e di Polizia locale anche al fine del concorso all'attività del presidio territoriale dandone informazione al responsabile dell'Unione Montana Alta Val Nure del Servizio di Protezione Civile.		

Quando	Scenari	Azioni	Referenti	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell'allerta: GIALLA	SCENARIO GIALLO	I referenti comunali dei presidi operativi dei vari comuni del Servizio di Protezione Civile, informano la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti pubblicando un documento di autoprotezione sul sito istituzionale del comune o attraverso un altro sistema di comunicazione ritenuto idoneo dandone informazione al responsabile dell'Unione Montana Alta Val Nure del Servizio di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	Siti istituzionale dell'Unione Montana Alta Val Nure e dei Comuni che la costituiscono: http://www.unionealtavalnure.it/ http://www.comune.pontedelloio.pc.it http://www.comune.bettola.pc.it http://www.comune-farini-pc.it http://www.comune.ferriere.pc.it
		I referenti comunali dei presidi operativi dei vari comuni del Servizio di Protezione Civile sulla base dell'evento previsto, verificano eventuali criticità (anche temporanee) sui loro territori dandone informazione al responsabile dell'Unione Montana Alta Val Nure del Servizio di Protezione Civile		
		I referenti comunali dei presidi operativi dei vari comuni del Servizio di Protezione Civile attuano ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento previsto e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche comunali necessarie dandone informazione al responsabile dell'Unione Montana Alta Val Nure del Servizio di Protezione Civile		Paragrafo 3.5.
Al ricevimento dell'allerta: ARANCIONE	SCENARIO ARANCIONE	I referenti comunali dei presidi operativi dei vari comuni del Servizio di Protezione Civile, verificano la funzionalità della sede del COC in relazione all'evento previsto dandone informazione al responsabile dell'Unione Montana Alta Val Nure del Servizio di Protezione Civile		
in AGGIUNTA alle azioni precedenti		I referenti comunali dei presidi operativi dei vari comuni del Servizio di Protezione Civile, verificano aree – mezzi – attrezzature in relazione all'evento previsto dandone informazione al responsabile dell'Unione Montana Alta Val Nure del Servizio di Protezione Civile		

Quando	Scenari		Azioni	Referenti	Documentazione di supporto
Al ricevimento Dell'Allerta: ARANCIONE In AGGIUNTA alle Azioni precedenti	SCENARIO ARANCIONE		Il Sindaco del rispettivo territorio comunale valuta l'eventuale apertura del COC, anche in forma ridotta in relazione all'evento previsto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi 	
			I referenti comunali dei presidi operativi dei vari comuni del Servizio di Protezione Civile attuano ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento previsto e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche comunali (es. Piano neve) dandone informazione al responsabile dell'Unione Montana Alta Val Nure del Servizio di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	Paragrafo 3.5.
Al ricevimento dell'allerta: ROSSA in AGGIUNTA alle azioni precedenti	SCENARIO ROSSO		Il Sindaco del rispettivo territorio comunale apre il COC, in relazione all'evento previsto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ P. Scaglia 	
			I referenti comunali dei presidi operativi dei vari comuni del Servizio di Protezione Civile attuano ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento previsto e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche comunali dandone informazione al responsabile dell'Unione Montana Alta Val Nure del Servizio di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	Paragrafo 3.5.

3.1.1.2. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI CON INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO-IDROMETRICHE

L'avvio delle azioni di gestione di un evento idrogeologico-idraulico può avere carattere progressivo scandito dal passaggio a scenari via via più gravosi, secondo l'evolversi della situazione in atto.

Ad evento in corso le notifiche di superamento di soglie pluvio-idrometriche sono considerate indicatori di pericolosità e sono quindi rappresentative di possibili scenari di evento.

Alla ricezione di tali notifiche corrisponde l'attivazione di azioni di contrasto degli eventi in atto e di gestione delle emergenze. Indipendentemente dalle notifiche è comunque necessario tenersi aggiornati sulla evoluzione della situazione meteo controllando da remoto il radar meteo ed i sensori della rete di monitoraggio pluvio-idrometrica di interesse per il proprio territorio ed attivando quando necessario il presidio territoriale.

Il superamento della **soglia pluviometrica di 30mm/h** può essere indicativo di uno **scenario in atto di codice colore giallo per criticità per temporali** e può essere anche un **indicatore precursore di uno scenario giallo per criticità idraulica o idrogeologica o precursore di uno scenario arancione per temporali**.

Il superamento della **soglia pluviometrica di 70mm/3h** può essere indicativo di uno **scenario in atto di codice colore arancione per criticità per temporali** e può essere anche un **indicatore precursore di uno scenario giallo e/o arancione per criticità idraulica o idrogeologica**.

Le soglie pluviometriche possono essere quindi caratteristiche di diversi fenomeni che possono variare in relazione al territorio in cui vengono registrate. In linea generale nei Comuni di collina e di pianura rappresentano maggiormente lo scenario di criticità per temporali, nei Comuni montani possono essere precursori di innalzamenti dei livelli idrometrici.

I superamenti delle **soglie idrometriche 1, 2 e 3 corrispondono rispettivamente allo scenario giallo, arancione e rosso per criticità idraulica**.

- **Superamento Soglia Idrometrica 1**  **Scenario GIALLO**
- **Superamento Soglia Idrometrica 2**  **Scenario ARANCIONE**
- **Superamento Soglia Idrometrica 3**  **Scenario ROSSO**

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore GIALLO	SCENARIO GIALLO	I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto dandone informazione al responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantengono i contatti con la Prefettura e con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dandone informazione al responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure		
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure verificano le aree critiche e le criticità temporanee dandone informazione al responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, anche attivando in forma ridotta il presidio territoriale comunale per monitoraggi fissi/periodici ed informando il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile		
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, comunicano al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile dandone informazione al responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure		

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore GIALLO	SCENARIO GIALLO	I Sindaci, attraverso i referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, mantengono un flusso di comunicazioni con la Prefettura e il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente l'insorgenza di eventuali criticità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	
		I Sindaci, il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure ed i referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, ricevono eventuale notifica di superamento di soglie pluviometriche (30 mm/h) e attiva il presidio territoriale		
		I Sindaci, anche attraverso i referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure comunicano, se ritenuto necessario, alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.		

Quando	Scenari		Azioni	Referente	Documentazione di supporto
AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore GIALLO	SCENARIO GIALLO		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure compilano e trasmettono eventuali schede di segnalazione informando il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
			I Sindaci, per ogni territorio comunale di competenza, anche sentiti i referenti comunali di protezione civile, valutano l'apertura dei relativi COC dandone informazione al responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A.Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ARANCIONE		SCENARIO ARANCIONE	I Sindaci, il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure ed i referenti comunali di protezione civile ricevono notifica dell'eventuale emissione di documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto		

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ARANCIONE	SCENARIO ARANCIONE	I Sindaci, il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure ed i referenti comunali di protezione civile ricevono notifica del superamento delle soglie pluviometriche e/o del livello 2 dei sensori di monitoraggio associati ai vari Comuni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi 	
		I Sindaci, il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure ed i referenti comunali di protezione civile al ricevimento del superamento del livello 2 nell'idrometro più a monte del corso d'acqua (Nure a Aveto) predispone l'organizzazione del presidio territoriale idraulico e l'eventuale apertura del COC	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/livello-idrometrico
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, valutano l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile dandone informazione al responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore	SCENARIO ARANCIONE	Il Sindaco, con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, alla ricezione del superamento delle soglie pluviometriche (70 mm/ora) e/o alla ricezione del superamento del livello 2 dell'idrometro più a monte del corso d'acqua (Nure a Aveto) aprono il COC e attiva il presidio territoriale, se non precedentemente già attivato, anche con il supporto del volontariato per: <ul style="list-style-type: none"> - il monitoraggio, la sorveglianza dei punti critici e l'assistenza alla popolazione - il monitoraggio dei corsi d'acqua non arginati in accordo con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - il monitoraggio dei corsi d'acqua arginati e/o del reticolo artificiale di pianura a supporto delle autorità idrauliche competenti coordinandosi e tenendo aggiornato il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, coordinano l'attuazione delle misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto e attiva tempestivamente le azioni di contrasto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
<p>ARANCIONE</p> <p>In AGGIUNTA alle azioni precedenti</p> <p>AD EVENTO INIZIATO</p> <p>con SCENARI corrispondenti a codice colore</p> <p>ARANCIONE</p>	<p>SCENARIO ARANCIONE</p>	<p>I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, adottano misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto (Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme urgenze, ecc...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	
		<p>I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, verificano lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario</p>		
		<p>I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure verificano elementi sensibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Edifici in aree a rischio - Soggetti fragili - Lifelines (Servizi essenziali) - Scuole, strutture pubbliche - Allevamenti, Attività produttive 		

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ARANCIONE	SCENARIO ARANCIONE	I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure mantengono un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente agli stessi e alle Prefetture l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure si raccordano con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate		
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure se necessario, chiedono il supporto di risorse (Uomini – Mezzi – Attrezzature)		

Quando	Scenari		Azioni	Referente	Documentazione di supporto
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ARANCIONE		SCENARIO ARANCIONE	<p>Il Sindaco, anche attraverso i referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenedo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, comunica alla popolazione l'aggiornamento sull' evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio</p> <p>Il Sindaco, anche attraverso i referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenedo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ROSSO		SCENARIO ROSSO	<p>I Sindaci, il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure ed i referenti comunali di protezione civile ricevono le notifiche del superamento del livello 3 dei sensori di monitoraggio associati ai vari Comuni</p>		

Quando	Scenari		Azioni	Referente	Documentazione di supporto
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ROSSO		SCENARIO ROSSO	Il Sindaco, con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, alla ricezione del superamento del livello 3 dell'idrometro più a monte del corso d'acqua (Nure a Aveto) garantiscono il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate, rafforzano tutte le misure in atto dalle fasi precedenti e rafforzano l'impiego delle risorse del volontariato e della propria struttura per eventuali attività di presidio territoriale, presidio delle vie di deflusso, pronto intervento e assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	
			Il Sindaco, con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente al Servizio e alla Prefettura l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto.		
			Il Sindaco, con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure valuta attivazione e presidio delle aree di emergenza.		

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto	
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ROSSO		SCENARIO ROSSO	Il Sindaco, con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, gestisce eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
			I Sindaci dei Comuni costituenti l'Unione Montana Alta Val Nure comunicano alla popolazione l'aggiornamento sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio		
			Il Sindaco, con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare		
			I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure effettuano un'attività speditiva di censimento danni		<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C. Labati

3.1.1.3. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI SENZA NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA)

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore GIALLO	SCENARIO GIALLO	I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure mantengono i contatti con la Prefettura e con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile		
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure verificano le aree critiche e le criticità temporanee anche attivando in forma ridotta i presidi territoriali comunali interessati eseguendo monitoraggi fissi/periodici e informando il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile		
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure valutano l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile		

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore GIALLO	SCENARIO GIALLO	I Sindaci ed il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure sentiti i referenti comunali di protezione civile, mantengono un flusso di comunicazioni con la Prefettura e il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente l'insorgenza di eventuali criticità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi 	
		I Sindaci comunicano, se ritenuto necessario, alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure compilano e trasmettono eventuali schede di segnalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
		I Sindaci valutano l'apertura del COC	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi 	

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ARANCIONE	SCENARIO ARANCIONE	I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenedo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure valutano l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
		Se non fatto precedentemente i Sindaci dei territori interessati, aprono il COC e attivano il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato		
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenedo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure coordinano l'attuazione delle misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto e attiva tempestivamente le azioni di contrasto		
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenedo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure adottano misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto (Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme urgenze, ecc...)		

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ARANCIONE	SCENARIO ARANCIONE	I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure verificano lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure verificano elementi sensibili: <ul style="list-style-type: none"> - Edifici in aree a rischio - Soggetti fragili - Lifelines (Servizi essenziali) - Scuole, strutture pubbliche - Allevamenti, Attività produttive 		
		I Sindaci, anche attraverso i referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure civile, mantengono un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente agli stessi e alle Prefetture l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ARANCIONE	SCENARIO ARANCIONE	I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure si raccordano con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure se necessario chiede il supporto di risorse (Uomini – Mezzi – Attrezzature)		
		I Sindaci comunicano alla popolazione del proprio territorio l'aggiornamento sull' evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi 	

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto	
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ROSSO		SCENARIO ROSSO	Il Sindaco, con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	
			I Sindaci interessati aprono il COC del proprio territorio se non già precedentemente aperto e, con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, attivano il presidio territoriale garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento		
			I Sindaci con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, mantengono un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente al Servizio e alla Prefettura l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto		

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ROSSO	SCENARIO ROSSO	I Sindaci con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure valutano l'attivazione e presidio delle aree di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
		I Sindaci con il supporto dei referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure, gestiscono eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione		
		I Sindaci comunicano alla propria popolazione l'aggiornamento sull' evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Chiesa ▪ P. Negri ▪ C. Poggioli ▪ C. Oppizzi ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	
		I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure comunicano ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P.Provini ▪ C.Labati 	

Quando	Scenari		Azioni	Referente	Documentazione di supporto
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti a codice colore ROSSO		SCENARIO ROSSO	I referenti comunali dei presidi operativi del Servizio di Protezione Civile dei vari comuni aderenti all'Unione Montana Alta Val Nure, mantenendo informato il responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Alta Val Nure effettuano un'attività speditiva di censimento danni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ M. Sozzi ▪ A. Borlenghi ▪ P. Provini ▪ C. Labati 	

3.1.1.4. DIGA

Le condizioni per l'attivazione delle fasi sono caratteristiche per ciascun vaso e sono indicate nel Documento di Protezione Civile e nel Piano di Emergenza Diga dove presente. Il Piano di Emergenza Diga costituisce anche il riferimento per la definizione del modello di intervento in relazione alle fasi attivate.

Quando		Azioni	Referente	Documentazione di supporto
RISCHIO DIGA	PREALLERTA	<p>Ipotesi I – Piena:</p> <p> Si informa tempestivamente sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso ARPAE SIMC CF.</p> <p>▪ Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento e qualora il valore di portata scaricata raggiunga i 200 m³/s.</p> <p> Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)</p> <p> Comunica l'attivazione della fase di preallerta, il livello di vaso, l'ora presumibile dell'apertura degli scarichi e la portata che si prevede di scaricare</p> <p> Comunica (con analogo modello di comunicazione v. Allegato), eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta.</p>	ENEL GREEN POWER S.p.A.	“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018

RISCHIO DIGA	PREALLERTA			 Attuano le azioni di competenza previste per le Fasi di allerta per rischio idraulico	AG. REG. PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROT. CIV. E. R. – ARPAE SIMC CF AUTORITA' IDRAULICA: SERV. AREA AFFLUENTI DEL FIUME PO AG. REG. PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA & A.I.PO - UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA	“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018
-----------------	------------	--	--	---	---	---

RISCHIO DIGA	PREALLERTA				<p>Ipotesi II – Sisma:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvia con immediatezza i controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o disposta in via generale dalla DGDighe in funzione di Magnitudo e distanza epicentrale ed in ogni caso: <ul style="list-style-type: none">  Compie immediato sopralluogo al fine di rilevare eventuali anomalie o danni alla struttura che risultino subito rilevabili o visivamente percepibili  Comunica subito, per il tramite dell'Ingegnere responsabile, la presenza o assenza di anomalie e danni immediatamente rilevabili e, se del caso, attiva le fasi successive. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l'attivazione della successiva specifica fase.  Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell'Ingegnere responsabile, esprimendosi anche in merito al rientro alla vigilanza ordinaria o alla necessità di attivare le successive fasi. In quest'ultimo caso le due comunicazioni 	ENEL GREEN POWER S.p.A.	"Documento di protezione civile" che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018
					<p> Valuta e comunica gli esiti dei controlli effettuati dal gestore delle dighe ricadente nell'area del sisma</p>	UFFICIO DIGHE MILANO	

<p>RISCHIO DIGA</p>	<p>VIGILANZA RINFORZATA</p>	<p><u>ALL'INIZIO DELLA FASE:</u></p> <p> Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione.</p> <p><u>In caso di sisma</u> (ipotesi III), la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali registrati, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.</p> <p> Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga.</p> <p> Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.</p> <p> <u>In caso di evento di piena</u> Apre gli scarichi quando necessario per non superare la quota di massimo invaso pari a 617,60 m s.m.</p> <p> Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.</p> <p><u>DURANTE LA FASE:</u></p> <p> Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione,v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso, le manovre sugli organi di scarico già</p>	<p>ENEL GREEN POWER S.p.A.</p>	<p>“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018</p>
-------------------------	-----------------------------	---	------------------------------------	--

RISCHIO DIGA	VIGILANZA RINFORZATA	<p>effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di «Pericolo».</p> <p> Comunica alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta</p>	ENEL GREEN POWER S.p.A.	“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018
		<p><u>ALLA FINE DELLA FASE:</u></p> <p> Comunica alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta.</p>		

RISCHIO DIGA		VIGILANZA RINFORZATA	<p><u>ALLA FINE DELLA FASE:</u></p> <p>Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «<i>Vigilanza rinforzata</i>» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:</p> <ul style="list-style-type: none">  Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: Servizio Area Affluenti Po - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna e di ARPAE SIMC CF  Allerta gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;  Attua, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni di coordinamento e informative con le altre regioni competenti per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva («<i>Pericolo</i>»). 	<p>AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA</p>	<p>“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018</p>
-----------------	--	----------------------	---	--	--

			<p><u>ALLA FINE DELLA FASE:</u></p> <p>Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «Vigilanza rinforzata» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:</p> <p> Attua, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni di coordinamento e informative previste per la Fase successiva («<i>Pericolo</i>»).</p> <p> Allerta, ove ritenuto necessario, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco.</p>	PREFETTURA – UTGDI PIACENZA	
--	--	--	--	--------------------------------	--

<p>RISCHIO DIGA</p>		<p>VIGILANZA RINFORZATA</p>		<p><u>ALLA FINE DELLA FASE:</u> ✘ Attuano le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in atto.</p>	<p>AG. REG. PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROT. CIV. E. R. – ARPAE SIMC CF AUTORITA' IDRAULICA: SERV. AREA AFFLUENTI DEL FIUME PO AG. REG. PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA & A.I.PO - UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA</p>	<p>“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018</p>
-------------------------	--	-----------------------------	--	--	--	--

RISCHIO DIGA	PERICOLO	<p>Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di «Vigilanza rinforzata»:</p> <p><u>ALL'INIZIO DELLA FASE:</u></p> <p>📧 Avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati (con comunicazioni almeno ogni 12-24 ore e comunque in caso di variazioni dei fenomeni) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Modello di comunicazione</th> <th style="text-align: center;">Destinatari della comunicazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;">Allegato + Sintetica relazione</td> <td> Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna Prefettura di Piacenza Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti del Fiume Po - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza ARPAE SIMC CF Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano Dipartimento della Protezione Civile </td> </tr> </tbody> </table> <p>🛡️ Garantisce l'intervento dell'Ingegnere Responsabile della sicurezza presso la diga;</p> <p>⚡ Mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.</p> <p><u>DURANTE LA FASE:</u></p> <p>📧 Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione in particolare su eventuali variazioni dei fenomeni in atto. Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di «<i>Collasso diga</i>».</p>	Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione	Allegato + Sintetica relazione	Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna Prefettura di Piacenza Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti del Fiume Po - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza ARPAE SIMC CF Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano Dipartimento della Protezione Civile	<p>ENEL GREEN POWER S.p.A.</p>	<p>“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018</p>
		Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione					
Allegato + Sintetica relazione	Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna Prefettura di Piacenza Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti del Fiume Po - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza ARPAE SIMC CF Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano Dipartimento della Protezione Civile							

RISCHIO DIGA	PERICOLO	<p>ALLA FINE DELLA FASE:</p> <p> Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della suddetta fase che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla «Vigilanza rinforzata »o direttamente alle condizioni di «Vigilanzaordinaria»</p> <p> Presenta, al termine dell'evento e comunque entro 24 ore dalla comunicazione di rientro dalla fase di «Pericolo», una relazione a firma dell'Ingegnere responsabile su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati.</p>	ENEL GREEN POWER S.p.A.	“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018
		<p>ALLA FINE DELLA FASE:</p> <p>Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «Pericolo» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:</p> <p> Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»:Servizio Area Affluenti Po - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna e di ARPAE SIMC CF</p> <p> Allerta i sindaci dei Comuni, la Provincia e la Prefettura interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza</p>	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA	
		<p>ALLA FINE DELLA FASE:</p> <p>Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «Pericolo» dal Gestore:</p> <p> Attua le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, sentito l' Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano e la Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna.</p> <p> Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ove ritenuto necessario.</p>	PREFETTURA – UTGDI PIACENZA	

RISCHIO DIGA	COLLASSO	<p>Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi:</p> <p> Informa immediatamente dell'attivazione della fase di «collasso», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Modello di comunicazione</th> <th>Destinatari della comunicazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ALLEGATO</td> <td> Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna Prefettura di Piacenza Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti del Fiume Po - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza ARPAE SIMC CF Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano Dipartimento della Protezione Civile Provincia di Piacenza Sindaci dei Comuni: Ferriere, Ottone, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo. </td> </tr> </tbody> </table>	Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione	ALLEGATO	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna Prefettura di Piacenza Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti del Fiume Po - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza ARPAE SIMC CF Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano Dipartimento della Protezione Civile Provincia di Piacenza Sindaci dei Comuni: Ferriere, Ottone, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo.	ENEL GREEN POWER S.p.A.	<p>“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018</p>
		Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione					
ALLEGATO	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna Prefettura di Piacenza Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti del Fiume Po - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza ARPAE SIMC CF Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano Dipartimento della Protezione Civile Provincia di Piacenza Sindaci dei Comuni: Ferriere, Ottone, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo.							
<p>ALLA FINE DELLA FASE:</p> <p>Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «Collasso» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge in caso di eventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 1/2018, il Prefetto:</p> <p> Assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 1/2018, in raccordo con il Presidente della Regione Emilia Romagna</p> <p> Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco e le Forze di polizia.</p> <p> Attua le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza in coordinamento con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna - Dipartimento della Protezione Civile 	PREFETTURA – UTGDI PIACENZA							

RISCHIO DIGA	COLLASSO	<p>ALLA FINE DELLA FASE: Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «Collasso» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:</p> <p>✂ Si coordina con il Prefetto di Piacenza ai fini dell’attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza.</p> <p>📢 Allerta i sindaci dei Comuni, la Provincia e la Prefettura interessati dall’evento ai fini dell’attivazione dei relativi piani di emergenza.</p>	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA	“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Modello di comunicazione</th> <th>Destinatari della comunicazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Specifico della Protezione civile regionale</td> <td> Prefettura – UTG di Piacenza Provincia di Paicenza Comuni: Ferriere, Ottono, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo. </td> </tr> </tbody> </table>		
Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione			
Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura – UTG di Piacenza Provincia di Paicenza Comuni: Ferriere, Ottono, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo.			

<p style="text-align: center;">RISCHIO IDRAULICO A VALLE</p>	<p style="text-align: center;">PRALLERTA</p>	<p>ALL'INIZIO DELLA FASE</p> <p> Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire la fase di «preallerta».</p> <p> Comunica l'attivazione della fase di «preallerta» se la portata scaricata supera il valore di 70 m³/se fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale ed alla portata che si prevede di scaricare o scaricata;</p> <table border="1" data-bbox="488 456 1368 730"> <thead> <tr> <th>Modello di comunicazione</th> <th>Destinatari della comunicazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">ALLEGATO</td> <td> Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna ARPAE SIMC CF Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti del Fiume Po - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano </td> </tr> </tbody> </table> <p>DURANTE LA FASE:</p> <p> Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata Q_{min}.</p> <p> Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso ARPAE SIMC CF.</p> <p>Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento in misura tale da presupporre di raggiungere il valore Q_{min} di portata scaricata.</p> <p> Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di «allerta» per «Rischio idraulico a valle» e/o per «Rischio diga»</p>	Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione	ALLEGATO	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna ARPAE SIMC CF Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti del Fiume Po - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano	<p style="text-align: center;">ENEL GREEN POWER S.p.A.</p>	<p style="text-align: center;">“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018”</p>
		Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione					
ALLEGATO	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna ARPAE SIMC CF Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti del Fiume Po - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano							

RISCHIO IDRAULICO A VALLE	PRALLERTA	<p>ALLA FINE DELLA FASE:</p> <p>☒ Comunica (con analogo modello di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di preallerta (esaurimento della piena e chiusura degli organi di scarico regolati da paratoie).</p>	ENEL GREEN POWER S.p.A.			
		<p>ALLA FINE DELLA FASE:</p> <p>Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «Preallerta per rischio idraulico» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:</p> <p>☒ Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: Servizio Area Affluenti Po - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna e di ARPAE SIMC CF.</p> <p>☒ Allerta, se del caso, la Provincia, la Prefettura e i Sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'eventuale successiva attivazione dei relativi piani di emergenza</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">Modello di comunicazione</th> <th style="width: 50%;">Destinatari della comunicazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Specifico della Protezione civile regionale</td> <td> Prefettura – UTG di Piacenza Provincia di Piacenza Comuni: Ferriere, Ottone, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo. </td> </tr> </tbody> </table>	Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione	Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura – UTG di Piacenza Provincia di Piacenza Comuni: Ferriere, Ottone, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo.
Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione					
Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura – UTG di Piacenza Provincia di Piacenza Comuni: Ferriere, Ottone, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo.					

RISCHIO IDRAULICO A VALLE	PRALLERTA	<p>ALLA FINE DELLA FASE: ✘ Valuta le informazioni fornite dal Gestore effettua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.</p>	<p>AUTORITA' IDRAULICA: SERV. AREA AFFLUENTI DEL FIUME PO AG. REG. PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA & A.I.PO - UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA</p>	<p>“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018”</p>
		<p>ALLA FINE DELLA FASE: ✘ Valuta le informazioni fornite dal Gestore per l'analisi dello scenario di evento atteso.</p>	<p>ARPAE SIMC CF</p>	

RISCHIO IDRAULICO A VALLE	ALLERTA	<p>ALL'INIZIO DELLA FASE:</p> <p> Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire la fase di “Allerta per Rischio idraulico”.</p> <p> Comunica l’attivazione della fase di “Allerta per Rischio idraulico” e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale e al superamento di Q_{min}.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Modello di comunicazione</th> <th>Destinatari della comunicazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;">ALLEGATO</td> <td> Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna Prefettura di Piacenza Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti Po Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza ARPAE SIMC CF Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano </td> </tr> </tbody> </table> <p>DURANTE LA FASE:</p> <p> Comunica (con analoghi modelli di comunicazione) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate e, in particolare, l’eventuale raggiungimento (in aumento o riduzione) delle soglie incrementali ΔQ100 m³/s unitamente alle informazioni previste per la fase precedente.</p> <p> Si tiene informato sull’evolversi della situazione idrometeorologica in atto ARPAE SIMC CF;</p>	Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione	ALLEGATO	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna Prefettura di Piacenza Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti Po Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza ARPAE SIMC CF Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano	ENEL GREEN POWER S.p.A.	“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018”
		Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione					
ALLEGATO	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Emilia Romagna Prefettura di Piacenza Autorità idraulica competente: Servizio Area Affluenti Po Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile Emilia Romagna A.I.Po- Ufficio operativo di Piacenza ARPAE SIMC CF Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano							

<p>RISCHIO IDRAULICO A VALLE</p>	<p>ALLERTA</p>	<p>✘ Osserva, per quanto applicabili, gli obblighi previsti per la fase di vigilanza rinforzata per «rischio diga»:</p> <p>🏢 Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.</p> <p>👤 Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.</p> <p>✘ Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.</p> <p>✘ Nel caso in cui la situazione evolva verso condizioni di cui al paragrafo 2. o comunque in caso di contemporaneità tra le fasi per "Rischio idraulico valle" e quelle per "Rischio diga", applica le procedure previste per quest'ultimo caso, integrate, in termini di contenuti delle comunicazioni, secondo il presente punto.</p> <p><u>ALLA FINE DELLA FASE:</u></p> <p>📄 Comunica (con analogo modello di comunicazione alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni di preallerta o ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di allerta (riduzione delle portate complessivamente scaricate a valore inferiore a Qmin).</p>	<p>ENEL GREEN POWER S.p.A.</p>	<p>"Documento di protezione civile" che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018"</p>
---	-----------------------	---	--------------------------------	---

RISCHIO IDRAULICO A VALLE	ALLERTA	<p>Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «allerta per rischio idraulico» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: Servizio Area Affluenti Po - Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile Emilia Romagna. 📢 Allertata Provincia, la Prefettura ed i Sindaci dei Comuni interessati dall’evento, ai fini dell’attivazione dei relativi piani di emergenza 	<p>AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA</p>	<p>“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018”</p>				
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">Modello di comunicazione</th> <th style="width: 50%;">Destinatari della comunicazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Specifico della Protezione civile regionale</td> <td> Prefettura – UTG di Piacenza Provincia di Piacenza Comuni: Ferriere, Ottono, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo. </td> </tr> </tbody> </table>	Modello di comunicazione		Destinatari della comunicazione	Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura – UTG di Piacenza Provincia di Piacenza Comuni: Ferriere, Ottono, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo.	<p>PREFETTURA – UTG DI PIACENZA</p>
		Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione					
Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura – UTG di Piacenza Provincia di Piacenza Comuni: Ferriere, Ottono, Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Coli, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno e Travo.							
<p>Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «Allerta per rischio idraulico» dal Gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✂ Vigila, se del caso, sulla attivazione dei piani di emergenza nei territori a valle della diga stessa. ✂ Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco,ove ritenuto necessario. 	<p>AUT. IDRAULICA: SERV. AREA AFFLUENTI PO AG. REG. PER LA SICUREZZA TERRR. E LA PROT. CIV. E.R. & A.I.PO – UFF. OP. DI PIACENZA</p>							
		<p>✂ Valutano le informazioni fornite dal Gestore eattua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.</p>						

<p>RISCHIO IDRAULICO A VALLE</p>		<p>ALLERTA</p>	<p>✘ Valuta le informazioni fornite dal Gestore per l'analisi dello scenario di evento atteso.</p>	<p>ARPAE SIMC CF</p>	<p>“Documento di protezione civile” che, approvato con Decreto Prefettizio n. 19312 del 06.06.2018”</p>
---	--	-----------------------	--	----------------------	---

3.1.2. EVENTI SENZA PREANNUNCIO

Tipologia evento	Strumenti e/o Piani di Riferimento
Sismico	Valutazione vulnerabilità edifici
Mobilità (emergenza viabilità – trasporti)	

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
Intensità della scossa fosse di magnitudo superiore a 4	Chi riceve la comunicazione	Nome: SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		Comunicazione da parte di: - Autoattivazione - Forze dell'ordine presenti sul territorio - Comuni Limitrofi
	Valutazione diretta e primi interventi	Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		Valutazione attraverso: - Sopralluogo - Contatto col gestore - Contatto con V.V.F. - Contatto con A.USL 118

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
Intensità della scossa fosse di magnitudo superiore a 4	Autoattivazione delle funzioni di COC	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		Ogni funzione inizia ad operare secondo le proprie competenze, in particolare <ul style="list-style-type: none"> - Funzione strutture operative, viabilità (si reca sul posto, prende i contatti con le strutture operative che stanno operando, tiene costantemente informato il Sindaco e il COC, attiva il piano dei posti di blocco e la gestione della viabilità) - Telecomunicazioni (verifica dei sistemi di comunicazione, attivazione dei presidi radio) - Tecnico scientifica e pianificazione (apertura della sede di COC, verifica attivazione delle procedure del piano d'emergenza e in particolare contatto con i Comuni Limitrofi)
	Valutazione indiretta e coordinamento	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		Valutazione e scenario attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Contatto con Ambito Territoriale Agenzia/COR - Contatto con Prefettura
	Attivazione COC	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi		Decreto/Ordinanza apertura COC e convocazione delle Funzioni

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
Intensità della scossa fosse di magnitudo superiore a 4	Referente per Centri Operativi sovraordinati (COM, CCS, etc)	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		
	Attivazione del volontariato	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		Attraverso il referente del Gruppo Comunale o delle associazioni convenzionate. Il gruppo Comunale e/o le associazioni convenzionate attivate rimangono in contatto con il coordinamento Provinciale
	Richiesta di supporto alle strutture Regionali di Protezione Civile	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi		Contatto con: - Servizio Territoriale dell'Agencia per la sicurezza territoriale e protezione civile - COR (centro Operativo Regionale)
	Assistenza alla popolazione	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		Presidio aree attesa - punti di prima assistenza
Intensità della	Valutazione servizi essenziali	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi		Verifica la funzionalità o la compromissione dei servizi essenziali (luce- acqua-gas- telefonia fissa e mobile) per mezzo di proprio personale o contattando l'ente gestore

Piano Intercomunale di Protezione Civile - Unione Montana Alta Val Nure (PC) - Aggiornamento 2020

Relazione Generale

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
scossa fosse di magnitudo superiore a 4		Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		
	Attività speditiva di censimento danni	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		Sopralluoghi, verifiche speditive anche in collaborazione con le forze dell'ordine circa: <ul style="list-style-type: none"> - Viabilità - Aree maggiormente urbanizzate e centri storici - Edifici più vulnerabili (strutturale/destinazione d'uso) - Scuole - Ospedali e affini - Chiese - Centri commerciali
	Supporto al COC da altri Comuni/Enti	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		I Tecnici dei Comuni limitrofi o dei COM si recano presso il COC del Comune colpito
	Informazione alla popolazione	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi		Comunicazione dell'evento delle misure di emergenza adottate e dei comportamenti da tenere
Intensità della scossa fosse di	Attivazione numero telefonico per informazioni	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi		

Piano Intercomunale di Protezione Civile - Unione Montana Alta Val Nure (PC) - Aggiornamento 2020

Relazione Generale

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
magnitudo superiore a 4	Attivazione di un punto informazioni sul territorio	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		Utilizzando strutture esistenti o allestite all'occorrenza
	Verifica di stabilità/agibilità degli edifici strategici	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		A partire dall'elenco dei danni registrati, in collaborazione con: - V.V.F. - Nuclei di Valutazione Regionale
	Immediati interventi sulla viabilità	Nome: Paolo Giovannini		Attraverso l'utilizzo di mezzi propri o convenzionati o di mezzi degli organi di soccorso
	Comunicazioni dal COC	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioni Paolo Negri Carlotta Oppizzi		Tutte le comunicazioni devono essere fatte a: - Ambito territoriale Agenzia/COR - Prefettura
Intensità della scossa fosse di magnitudo superiore	Gestione anagrafe ed informazioni riguardo la popolazione	Nome: Elena Baiguera (Ponte dell'Olio) Nicola Scagnelli (Bettola) Murelli Annalisa (Farini) Francesco Bergonzi		

Piano Intercomunale di Protezione Civile - Unione Montana Alta Val Nure (PC) - Aggiornamento 2020

Relazione Generale

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
 ◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come	
a 4		(Ferriere)			
	Sanità (patologie nella popolazione/ stati di disagio, stato dei ricoveri/dispersi)	Nome: Sabina Barabaschi (Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere)			
	Gestione evacuazione/assistenza alla popolazione	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		Numero persone	Ospiti presso
				0-10	Alloggio sostitutivo
				10-50	Alloggio/struttura coperta
50-100				Area accoglienza coperta	
			100-300	Area accoglienza coperta	
			Tenere presente Malati/disabili.		
	Organizzazione attività antisciacallaggio	Nome: Alberto Barzan		Tramite: <ul style="list-style-type: none"> • Polizia Municipale • Carabinieri • Altre forze dell'ordine o Volontari 	
Intensità della scossa fosse di magnitudo superiore a 4	Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi			
	Valutazione cessazione allarme	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi			

Piano Intercomunale di Protezione Civile - Unione Montana Alta Val Nure (PC) - Aggiornamento 2020

Relazione Generale

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
	Informazione alla popolazione	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi		
	Chiusura centri prima accoglienza	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi		
	Censimento danni (persone – cose)	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		
Intensità della scossa fosse di magnitudo superiore a 4	Ulteriori interventi finalizzati al superamento dell'emergenza	Nome: Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		Attraverso - Bonifica della zona interessata dall'evento - Opere provvisoriale - Ripristino servizi essenziali - Ripristino viabilità

3.1.3. INCENDI BOSCHIVI

Quando			Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
Al ricevimento dello stato allerta per incendi boschivi	ALLERTA		Informazione alla popolazione sulla prevenzione incendi, norme e divieti	Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		
			Verifica della pianificazione rispetto ad incendi interfaccia	Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		
			Verifica Sistemi approvvigionamento idrico per attività AIB	Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		
			Censimento/aggiornamento	Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		

Al ricevimento dell'attivazione del Preallarme – Periodo di massima pericolosità		PREALLARME	Informazione alla popolazione sulla prevenzione incendi, norme e divieti	Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		
A seguito della comunicazione di un incendio		INCENDIO IN CORSO	Chi riceve la comunicazione dell'incendio boschivo	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		
			Si informa sulla situazione in atto e sulla possibile evoluzione	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		

3.1.4. EMERGENZA SANITARIA

Quando			Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
Al ricevimento dello stato Emergenza Sanitaria		ALLERTA ROSSA	Adotta i provvedimenti amministrativi d'obbligo del Sindaco, in caso di emergenze sanitarie ed i provvedimenti richiesti dal Servizio Sanitario	SINDACI: Alessandro Chiesa Cristian Poggioli Paolo Negri Carlotta Oppizzi		
			Collabora con l'Azienda Sanitaria per l'avvio delle misure finalizzate al sostegno delle persone a rischio			
			Avvisa la popolazione in merito alle misure cautelative da adottare			
			Allerta se necessario il volontariato di protezione civile	Resp. Prot. Civ Mario Sozzi Andrea Borlenghi Primino Provini Carlobruno Labati		

[ALLEGATO 3.1.A](#) – MODELLO RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE

[ALLEGATO 3.1.B](#) – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO COMUNALE

[ALLEGATO 3.1.C](#) – MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COC

[ALLEGATO 3.1.D](#) – MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC

[ALLEGATO 3.1.E](#) – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA

3.2. SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE

Questa sezione del piano di protezione civile intercomunale deve contenere alcuni strumenti amministrativi utilizzati in corso di evento e nelle fasi immediatamente successive. Si tratta per lo più di schemi di documenti che devono essere predisposti prima degli eventi per poterli usare con poche modifiche nelle fasi concitate dell'emergenza. Tra gli allegati di questa sezione proponiamo alcuni di questi possibili strumenti "amministrativi" nella consapevolezza che non sono gli unici e che si tratta comunque di tracce perfettibili ed adattabili alle diverse esigenze e che potranno subire modifiche nel tempo.

La tabella "**report danni**" è uno strumento rapido per aggiornare in corso di evento la situazione sia a proposito di danni pubblici sia a privati e attività produttive. Il report danni può essere utilizzato al COC, se attivato e spesso viene chiesto nell'immediatezza delle fasi post evento dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile al fine di avere un riepilogo "regionale" e, nel caso se ne ravvisino i presupposti, elaborare una relazione di evento funzionale alla predisposizione della richiesta di stato di emergenza.

Il report danni contiene informazioni relative al tipo di evento in atto (neve, frana, gelicidio, tromba d'aria, ecc.), alla descrizione del danno/evento, all'indicazione dello stato della viabilità, delle persone evacuate o isolate, dei provvedimenti adottati (apertura COC e ordinanze) degli interventi urgenti fatti e da fare sia per l'assistenza alla popolazione sia come somme urgenze.

Se la tabella "report danni" è propria di fasi di emergenza conclamate e di fasi successive in cui si cerca di avere un quadro per quanto preliminarmente di quanto accaduto, il "**modello lettera segnalazione**" serve per segnalare situazioni puntuali accadute, talvolta per eventi puntuali (forti temporali) o comunque temporalmente scollegati dall'evento meteo principale (esempio riattivazione di frane a distanza di settimane dagli eventi meteo che possono aver determinato l'innescò del fenomeno).

Nel caso se ne ravvisino i presupposti, la "**bozza richiesta finanziamento art. 10 L.R. 1/2005**" è una richiesta, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, di un contributo regionale per specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti nonché per misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili. Il contributo è concesso nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale e non deve sostituire l'intervento proprio del soggetto competente ad intervenire (si pensi ad un Comune per il ripristino di una strada comunale). Occorre definire in sede di richiesta se si tratta di spese di acquisto di beni/servizi o se si tratta di spese per lavori. Nel caso di spese sostenute in somma urgenza va allegato verbale e ordine di immediata esecuzione.

Sempre tra gli allegati sono riportati alcuni **schemi di ordinanze** che, opportunamente riviste a livello locale ed adattate di caso in caso, possono costituire il riferimento da mettere nel piano comunale per avere strumenti già pronti da utilizzare in emergenza. In particolare nell'allegato 3.2.C trovate:

- MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio.
- MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma).
- MODELLO Ordinanza di demolizione urgente di fabbricato per pubblica incolumità.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES.
- MODELLO Ordinanza Istituzione "Zona Rossa" a seguito di Evento Sismico.

- MODELLO Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto.
- MODELLO Ordinanza chiusura scuole ogni ordine e grado.
- MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico.

[ALLEGATO 3.2.A](#) – TABELLA REPORT DANNI

[ALLEGATO 3.2.B](#) – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE

[ALLEGATO 3.2.C](#) – MODELLO RICHIESTA FINANZIAMENTO ART. 10 L.R. 1/2005

[ALLEGATO 3.2.D](#) – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO

3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE è stata introdotta con l'OPCM 4007/12 che regola l'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 11 della legge 77/09 (Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico) e viene condotta in concomitanza agli studi di microzonazione sismica (MS). Si esegue pertanto a livello comunale, anche se è possibile effettuarla anche a livello intercomunale.

L'analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE dell'insediamento urbano viene effettuata utilizzando degli standard di archiviazione e rappresentazione cartografica dei dati, raccolti attraverso una apposita modulistica predisposta dalla Commissione Tecnica per gli studi di MS, istituita dall'OPCM 3907/2010 (art. 5, commi 7 e 8), ed emanata con apposito decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile.

In particolare, l'analisi prevede la compilazione di 5 schede:

1. ES Edificio Strategico
2. AE Area di Emergenza
3. AC Infrastruttura Accessibilità/Connessione
4. AS Aggregato Strutturale
5. US Unità Strutturale

Il manuale per l'analisi della CLE è raggiungibile al seguente link:

http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/CLEWeb_2_Edizione.pdf

L'analisi della CLE non può prescindere dal piano di protezione civile ed è un'attività che serve per verificare le scelte contenute nel piano. La CLE deve essere contenuta, se già elaborata, in questa sezione del piano comunale di protezione civile e deve essere coordinata con lo stesso, costituendo di fatto un vero e proprio scenario di riferimento per quanto riguarda il rischio sismico.

3.4. PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA

Fanno ad esempio parte di questa sezione del piano di emergenza di protezione civile:

- Piano emergenza diga di Boschi

4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE



Il “Codice della protezione civile” all’art. 31 prevede che *le componenti del Servizio nazionale, nell’ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull’organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza [.....], in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione.*

L'informazione alla popolazione è pertanto attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità, e si sviluppa sostanzialmente in tre fasi:

1. **Propedeutica**, che mira a far conoscere l'organizzazione di protezione civile ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze.
2. **Preventiva**, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio comunale ed alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza.
3. **In emergenza**, che porta a conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare.

Tutte queste attività mirano principalmente alla realizzazione di una coscienza di protezione civile e si pongono, come obiettivo primario, il raggiungimento del concetto di autoprotezione.

4.1. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA

In questa sezione dovranno essere ricomprese tutte quelle attività che l’ente locale intende mettere in pratica per diffondere in maniera capillare la “cultura di Protezione Civile” (volantini, questionari, prontuari, campagne pubblicitarie mirate, opuscoli informativi, manuali sui rischi) e valutate le modalità per trasmettere le informazioni in emergenza.

[ALLEGATO 4.1.A](#) –MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

[ALLEGATO 4.1.B](#) – MODELLO DI PICCOLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

4.2. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA

Un possibile primo strumento di comunicazione per l’informazione preventiva può essere un semplice “opuscolo informativo” da distribuire:

- Alle famiglie
- Presso i luoghi pubblici

La brochure dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento (norme di comportamento)
- Chi, con quale mezzo ed in quale modo verranno diffuse informazioni ed allarmi (sistema di allertamento della popolazione)
- Le figure coinvolte
- La mappa dell’area con evidenziate le zone di attesa e la viabilità in caso di evacuazione

[ALLEGATO 4.2.A](#) – MODELLO BROCHURE INFORMAZIONE PREVENTIVA “COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA”

4.3. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA

Il piano di emergenza di protezione civile deve prevedere una ricognizione di tutti i possibili strumenti disponibili a livello comunale per informare la popolazione. Questi strumenti hanno caratteristiche diverse e, in particolare, modi e tempi diversi di trasmettere le informazioni.

Occorrerà pertanto fare **un'analisi di che strumento/comunicazione usare** rispetto alle informazioni che l'amministrazione riceve in fase previsionale ed in corso di evento. All'arrivo dell'allerta gialla per criticità idraulica che tipo di comunicazione dare? E se l'allerta gialla fosse per vento? E ad evento in corso in caso di superamento di un livello idrometrico 2 che fare? Le tabelle dei paragrafi 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3 servono per ipotizzare uno schema di "quanto e con che strumento comunicare" in funzione delle informazioni ricevute.

Appare opportuno prevedere nel piano anche l'utilizzo dei siti web istituzionali, delle pagine ufficiali dell'Ente sui Social Media nonché delle pagine comunali del Portale Allerte della Regione Emilia Romagna utilizzabili a seguito dell'adesione alla "Convenzione aperta per la gestione da parte delle amministrazioni comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia Romagna" (All.1 Deliberazione di Giunta regionale n. 556 del 28 aprile 2017)².

A seguito di questa analisi il piano comunale dovrà poi definire un vero e proprio **piano della comunicazione** che provi a dettagliare anche chi fa che cosa e standard di messaggi in funzione delle diverse situazioni.

Questo piano costituirà un "**patto sull'informazione**" coi cittadini che dovranno essere informati prima di come funzionerà la macchina comunicativa comunale in emergenza.

In stato di emergenza chi ha la responsabilità delle comunicazioni deve:

- Preparare messaggi essenziali da diffondere anche attraverso i media con l'obiettivo di rassicurare la popolazione e di evitare il sorgere del panico che provoca comportamenti irrazionali e spesso controproducenti;
- Diffondere le informazioni essenziali sui punti e sui fattori di prevenzione fornendo nel contempo suggerimenti ed indicazioni sulle azioni da adottare per superare le situazioni di rischio e, possibilmente, per evitarle;
- Diffondere in maniera corretta informazioni sulla struttura della Protezione Civile e su come opera;
- Comunicare i fatti, ovvero cosa è accaduto, quale è la situazione, quale è il quadro attuale degli eventi e cosa è prevedibile che accada.
- Comunicare che cosa si sta facendo, come si sta operando, di quali risorse si dispone, quali sono gli interventi previsti a livello immediato e a breve e medio termine;
- Comunicare cosa deve fare la popolazione;
- Informare la popolazione sull'evolversi della situazione, insistendo principalmente su due fronti: evoluzione dell'evento che ha scatenato la crisi e risultati ottenuti con gli interventi posti in essere;

² <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile>

Come principio generale, va comunque precisato che in stato di crisi è importante comunicare le direttive alla popolazione con immediatezza, appena la macchina organizzativa è funzionante, utilizzando tutti i mezzi disponibili in quel preciso momento.

Tutto quanto sopra indicato deve essere concordato con il responsabile del Servizio e il Sindaco ed in particolare devono essere concordati modi e tempi di divulgazioni. Le informazioni alla popolazione e ai mass-media devono essere date esclusivamente dal personale incaricato, è assolutamente vietato per tutti gli altri soggetti componenti del sistema di protezione civile (volontariato, operatori, personale vario etc) diffondere notizie a chiunque.

In allegato a questa sezione sono riportati, a puro titolo esemplificativo schemi di comunicazioni in corso di evento, fino a cessata emergenza.

[ALLEGATO 4.3.A](#) – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO

[ALLEGATO 4.3.B](#) – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITA'

[ALLEGATO 4.3.C](#) – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA

4.3.1. CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI CON NOTIFICA

IN FASE PREVISIONALE	CRITICITA'	ALLERTA	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>comunicato stampa</i>	<i>informazione su sito web comunale</i>	<i>informazione tramite canali social</i>	<i>aggiornamento sito regione web-allerte - breaking news</i>	<i>invio sms cittadini tramite software dedicato (prodotto commerciale, web-allerte)</i>	<i>invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>informazione porta a porta</i>	<i>suono delle sirene</i>	<i>suono delle campane</i>	<i>punto di informazione in loco</i>	<i>pannelli a info variabile</i>
Idraulica	Gialla			X	X	X								
	Arancione			X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X		X							
Idrogeologica	Gialla			X	X	X								
	Arancione			X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X		X							

Dott. Paolo Mancioppi Studio Geologico

◆ Via D. Vitali, 32 ◆ 29121 Piacenza ◆ Tel/Fax 0523.452257 ◆ Cell. 335.8147227 ◆ P.I: 01175020336 ◆
◆ e-mail: paolomancioppi@inwind.it ◆ pec: paolomancioppi@registerpec.it ◆

Temporali	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							

AD EVENTO IN CORSO	CRITICITA'	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>comunicato stampa</i>	<i>informazione su sito web comunale</i>	<i>informazione tramite canali social</i>	<i>aggiornamento sito regione web-allerte - breaking news</i>	<i>invio sms cittadini tramite software dedicato (prodotto commerciale, web-allerte)</i>	<i>invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>informazione porta a porta</i>	<i>suono delle sirene</i>	<i>suono delle campane</i>	<i>punto di informazione in loco</i>	<i>pannelli a info variabile</i>
Idraulica	Giallo		X	X	X									
	Arancione		X	X	X	X								
	Rosso	X	X	X	X		X							
Idrogeologica	Giallo		X	X	X									
	Arancione		X	X	X	X								
	Rosso	X	X	X	X		X							

AD EVENTO IN CORSO	Temporali	Giallo		X	X	X								
		Arancione		X	X	X	X							
	Dighe - Rischio Diga	Preallerta		X	X	X								
		Vigilanza Rinforzata		X	X	X	X							
		Pericolo		X	X	X	X	X						
		Collasso	X	X	X	X	X	X						
	Dighe - Rischio idraulico a valle	Preallerta		X	X	X	X							
		Allerta	X	X	X	X	X	X						

4.3.2. CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI SENZA NOTIFICA

CRITICITA'	ALLERTA	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
		<i>comunicato stampa</i>	<i>informazione su sito web comunale</i>	<i>informazione tramite canali social</i>	<i>aggiornamento sito regione web-allerte - breaking news</i>	<i>invio sms cittadini tramite software dedicato (prodotto commerciale web-allerte)</i>	<i>invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>informazione porta a porta</i>	<i>suono delle sirene</i>	<i>suono delle campane</i>	<i>punto di informazione in loco</i>	<i>pannelli a info variabile</i>
Vento	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X	X	X						
Temperat. estreme elevate	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X	X							
Temperat. estreme rigide	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X	X							
Neve	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X	X							
Pioggia che gela	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X	X							

CRITICITA'	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
		comunicato stampa	informazione su sito web comunale	informazione tramite canali social	aggiornamento sito regione web-allerte - breaking news	invio sms cittadini tramite software dedicato (prodotto commerciale web-allerte)	invio messaggio vocale tramite software dedicato	contatto telefonico a seguito di censimento puntuale	informazione porta a porta	suono delle sirene	suono delle campane	punto di informazione in loco	pannelli a info variabile
Vento	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X	X							
Temperat. estreme elevate	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X	X							
Temperat. estreme rigide	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X	X							
Neve	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X	X							
Pioggia che gela	Gialla		X	X	X								
	Arancione		X	X	X	X							
	Rossa	X	X	X	X	X							